

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 15 ANNO XI - 29 settembre 1995 (Numero 202 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

AUMENTA LA MENSA DA 2.500 A 7.000

In agitazione gli studenti delle Residenze

Ateneapoli in musica
Sabato 30 al Lido Pola

Ingresso gratuito con il tagliando a pag. 2

Alle urne per il C. di A.
Votano docenti e non docenti
del Federico II e dell'Orientale

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'

CONOSCIAMOCI

Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale
portaci questa pubblicità compilata
la scheda in libreria e riceverai in

OMAGGIO

L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 95-96
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Meno appelli a Sociologia

BENVENUTI NEL MONDO DI

Microsoft
Windows 95

-Windows 95 (agg.) £. 199.000*

-Windows 95 (agg.)
+ 4 MB RAM £. 519.000*

-Windows 95 (agg.)
+ CD ROM NEC 4 vel. £. 549.000*

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

* Iva esclusa

Calendari
d'esami
e orari
di lezione

Le Facoltà
incontrano
le matricole
I vari
appuntamenti

Aumenta la mensa da 2.500 a 7.000 lire

Gli studenti: «servizi da discount ma prezzi da ristorante», «vogliono chiudere le mense», «che fine faranno i 100 lavoratori del servizio?»

Aumenti vertiginosi dei buoni mensa, incertezza sul diritto all'alloggio, riduzione degli assegni di studio: uno scenario apocalittico nel futuro degli studenti universitari. Soprattutto per quelli economicamente più svantaggiati. In questi giorni il Consiglio di Amministrazione dell'EDISU (l'ex Opera Universitaria) dovrà ratificare le proposte contenute nella bozza discussa venerdì 15 settembre. Al di là delle cifre, che pur restano il nocciolo della questione, salta evidente agli occhi un dato allarmante: l'Edisu, di fatto, garantirà l'assistenza solo agli studenti meritevoli. Si perché non basterà più un reddito familiare insufficiente ma bisognerà essere anche bravi, anzi bravissimi più del solito. Una decisione questa, quella di inserire i criteri di merito nella valutazione generale, che ha già creato disagi e contestazioni lo scorso anno sulla questione delle tasse universitarie. Più delle parole serviranno le cifre a spiegare di cosa stiamo parlando.

Mensa: i buoni pasti, se la delibera come previsto passerà, costeranno dalle 2.500 alle 7.000 lire. In particolare 2500 lire sarà il costo di un pranzo per gli studenti che abbiano i requisiti di merito e di reddito previsti per l'assegnazione delle borse di studio ma che per mancanza di fondi ne sono rimasti sprovvisti. Per chi invece la borsa di studio l'ha ottenuta il prezzo del "ticket" salirà a 3.000 lire, 4.000 per chi risultasse sprovvisto di uno dei due requisiti richiesti. Tutti gli altri, ricchi o asinacci, pagheranno 7.000 lire. «A questi prezzi o anche a meno -



sostiene scandalizzato Giuseppe De Feo rappresentante degli studenti di sinistra al Consiglio di Amministrazione dell'E.D.I.S.U. - si può mangiare fuori e senza fare la fila». Dello stesso avviso anche Luigia Guariglia consigliere all'Edisu eletta nelle liste di Nuova Università e il neoeletto Enzo Sansone rappresentante al C.d.A. della Federico II nelle fila degli Studenti di Sinistra. «Con questi costi - asserisce Luigia - c'è da attendersi un crollo delle presenze a mensa e il crearsi di una situazione difficile soprattutto per gli studenti fuori sede». Maggiori preoccupazioni per Enzo: «Si parla già di eventuali 100 lavoratori, impiegati attualmente nella ristorazione universitaria, in mobilità. I problemi coinvolgeranno non solo gli studenti ma anche i dipendenti della Regione. Ci risiamo con il diritto allo studio negato. Non solo la batosta delle tasse

universitarie ma anche la sottrazione dei diritti elementari stanno minando la resistenza degli studenti». Rabbia ma anche un'ammissione di impotenza «putroppo le vessazioni continue hanno logorato la voglia di ribellione degli studenti per difendere i propri diritti. C'è sfiducia verso le istituzioni ma anche tanto scetticismo. Noi non vogliamo abbassare la guardia contro l'incompetenza di chi gestisce il potere e nega il servizio pubblico». Inossidabile anche la tempra di Giuseppe De Feo: «per ben quattro volte ho presentato in Consiglio delle proposte per far fronte all'emergenza mensa, ma si è sempre trovato il modo di rimandare la discussione. Prima di avanzare progetti inutili continuerò ad invitare chi di dovere a commissionare un'indagine di mercato e a consultare esperti nel campo della ristorazione. Ora ci si chiede di pagare di più senza

offrire in cambio un miglioramento della qualità del servizio. Questo sistema porterà meno gente a mensa quindi meno soldi; un circolo vizioso che rischia di finire con la chiusura del servizio». Più soldi meno qualità quindi, una formula improponibile in ogni legge di marketing «il servizio quello dei discount ma i costi sono quelli da ristorante» chiude Enzo Sansone.

Gli alloggi

E se il futuro prevede diete forzate neppure il sonno sembra avere attimi di tregua. Sul tavolo di un'impari trattativa sta infatti anche la questione degli alloggi. Anche per dormire bisognerà meritarselo sempre di più «due sono le novità fondamentali» - ci dice sempre Giuseppe De Feo - «la prima che dal 1° anno fuori corso non si avrà più diritto all'alloggio nelle residenze universitarie. La seconda, ancora più ambigua, è che si perderà il diritto di precedenza per chi già usufruisce della stanza». Ogni anno dunque andrebbero rifatte le graduatorie comprendendo stavolta anche chi l'anno precedente vi fosse già entrato. Una eventuale rotazione inutile perché «la continuità è un requisito fondamentale per il diritto allo studio. Si rischia di restare fuori casa per un anno per poi rientrarvi quello dopo se si supera la batteria dei nuovi candidati. È un criterio contrario anche alla

continua
a pagina 3

Orientarsi all'Università con festa finale

Musica dal vivo e discoteca dalle 21,30 alle 4,00
Sabato 30 settembre

Per mostrare alle matricole anche altri aspetti di vita e di socialità universitaria, oltre agli stand ed agli incontri, a chiusura della manifestazione "Orientarsi all'Università '95", sabato 30 settembre Ateneapoli terrà una serata-concerto-discoteca, al Lido Pola, un noto locale di Coroglio-Nisida, con esibizioni dal vivo di studenti e docenti universitari.

Fra le esibizioni quella del prof. Catello Tenneriello (docente di matematica a Scienze).

Ore 21,30 - Lido Pola - Via Nisida, 28 (Coroglio) Musica dal vivo e discoteca dalle 21,30 alle 4,00 del mattino.

L'ingresso è gratuito con il tagliando di Ateneapoli nel box qui in pagina. Chi ne sarà sprovvisto potrà accedere con una drink card di ingresso del costo di 10-15.000 lire.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

SERATA UNIVERSITARIA

Sabato 30 settembre

Professori universitari, studenti e non docenti suonano, recitano e cantano fino all'alba

LIDO POLA

Via Nisida, 28 (Coroglio)

Dalle ore 21,30

INGRESSO GRATUITO
(Esibendo questo tagliando all'ingresso)

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 13 ottobre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 15 - ANNO XI
(N° 202 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 26 settembre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



continua
da pagina 2

legge regionale in materia che garantisce una specie di diritto di prelazione se restano inalterati i requisiti esibiti al momento della prima richiesta». Tra l'altro, l'anno scorso su 300 posti letto 30 sono rimasti vuoti. Preoccupati si mostrano gli studenti delle residenze dell'Opera (Paoletta, Medici di Portici, etc.) che stanno tenendo assemblee al loro interno e con i lavoratori delle mense. In una lunga ed accorata lettera manifestano il loro disagio per la situazione che si sta creando. «...Viene alla luce un orientamento che è a dir poco vergognoso, tendente a limitare gradualmente il diritto allo studio che fino a prova contraria è ancora sancito e tutelato dalla nostra Costituzione», si legge nel documento inviato in redazione, che continua «...di maggior peso è l'ultimissima "novità" che ci viene imposta, la quale trasforma il diritto in privilegio non garantendo la continuità nel godimento dei servizi che l'EDISU, ente direttamente competente per il diritto allo studio universitario, "offre" agli studenti che rispondono ai requisiti di merito e di reddito richiesti da un apposito bando di concorso. Gli studenti in questione dovrebbero essere quindi il capro espiatorio per tutte le carenze e disfunzioni derivanti, molte volte, da colpe dei vari enti competenti». O «incompetenti» come li definisce Enzo Sansone.

A monte di questa situazione c'è il taglio di un terzo effettuato dalla Regione sui fondi per l'Università. «Quest'anno - afferma Giuseppe De Feo - siamo riusciti a stanziare poco più di 10 miliardi per gli assegni di studio ma per farlo abbiamo dovuto dar fondo ai "risparmi"». Una cifra quella di quest'anno di poco inferiore allo stanziamento del bilancio scorso per il quale agli otto miliardi iniziali,

attraverso delibere e contro richieste si arrivò ad 11 miliardi e 400 milioni.

Le borse di studio

Rotto il porcellino quest'anno l'EDISU non potrà fare miracoli per il prossimo bilancio. «Il taglio del 33% dei fondi nonostante l'aumento del contributo regionale versato dagli studenti insieme al rincaro delle tasse, è una spada di Damocle che pende sul futuro dell'Ente». A parlare è ancora Giuseppe De Feo, per il quale, stante questo regime, si corre il rischio di perdere i vantaggi raggiunti dall'adeguamento delle borse di studio che a partire dallo scorso anno variano dai 2.400.000 lire ai 3 milioni e 600 mila lire a fronte delle 7/800.000 mila lire erogate fino a due anni fa. «Abbiamo già provveduto a ridurre il numero dei servizi offerti dall'Ente pur di garantire anche per quest'anno la priorità alle borse di studio». Diecimila le domande pervenute, seimila quelle aventi i requisiti necessari, 2600 quelle erogate: queste le cifre dell'assistenza per lo scorso anno. Per quest'anno è ancora presto per parlare di cifre. In ritardo invece l'affissione delle graduatorie per le borse di studio. «Una carenza motivata - sempre dalla testimonianza di Giuseppe De Feo - dai ritardi con cui sono giunti i contributi regionali a causa dello slittamento dei termini di pagamento dovuti alla ben nota vicenda dell'occupazione. A tutto ciò bisogna aggiungere un aumento consistente delle domande presentate, grazie all'ampliamento dei criteri di merito operato dall'EDISU. A complicare ulteriormente la situazione anche i difficili rapporti con la giunta regionale: solo dopo un lungo palleggio di responsabilità si è giunti a prendere le decisioni finali».

Ida Molaro

In agitazione gli studenti delle Residenze

Preoccupazione ed agitazione tra gli studenti ospiti delle residenze universitarie. Le restrizioni imposte dall'EDISU per l'accesso ai servizi forniti dall'ex Opera Universitaria impongono una seria riflessione. E con la riflessione arriva anche la mobilitazione «non siamo merce di scambio, non ci metteranno a tacere dandoci i soliti contentini» è la voce di uno dei tanti ragazzi che da quest'anno rischiano di perdere l'alloggio perché immeritevoli: «chi si iscrive al II fuori corso è automaticamente fuori. Per le borse di studio si è già out al primo fuori corso». Eliminata la possibilità di confermare il posto letto, ogni anno gli alloggi a disposizione verranno messi letteralmente in palio tra i contendenti: il 20% riservato alle matricole, il resto da distribuirsi tra i restanti iscritti in corso. Solo in caso di esubero (un'eventualità praticamente inesistente) si riapriranno le graduatorie per i fuori corso.

Nessuna speranza per gli studenti di Medicina del II Policlinico «con il quale l'EDISU non ha alcuna convenzione nonostante a pochi metri dalla facoltà esista una casa dello studente semideserta (sette od otto ospiti al massimo)». La questione dei criteri di merito è un rospo che non vuole proprio andare giù «non si capisce perché se il Rettorato dopo l'occupazione ha accettato di introdurre i criteri di merito in base alla reale durata degli studi della facoltà per facoltà, tanto da ufficializzarla sui bollettini di pagamento, l'EDISU resti sorda».

Spinosa anche la questione della mensa. Più voci accreditano l'ipotesi di una chiusura del servizio sistematicamente programmata dai vertici della direzione generale dell'EDISU che da tempo sottolinea il calo delle presenze degli studenti. Eppure fino a qualche anno fa l'Opera si vantava pubblicamente di essere tra i primi fornitori diretti in Italia di pasti, con oltre 1.000.000 di pasti l'anno. Perché ora i vertici dell'Opera hanno cambiato idea? La risposta probabilmente sta nella volontà di liberarsi di strutture, le mense, che «creano solo grattacapi e ben poco ritorno di immagine» si dice all'Opera. Un disegno, questo della chiusura, che coinvolgerebbe oltre agli studenti i 100 dipendenti delle mense. Mobilità: una parola che porta l'agitazione tra i lavoratori e la solidarietà degli studenti delle residenze universitarie. Nei prossimi giorni sono infatti previsti incontri tra le delegazioni di studenti e dipendenti dell'Opera per decidere strategie di lotta comune: i primi per difendere il diritto allo studio i secondi quello al lavoro.

Motivazione Trenta e Lode

Quale effetto ha la motivazione sul conseguimento della laurea? Perché alcuni studenti fanno tutto rapidamente e altri invece...

La laurea è considerata un traguardo importante, ma difficile per tantissimi studenti. Rispetto agli iscritti pochi arrivano al traguardo. Tasse e libri troppo cari, difficoltà di tutti i tipi per seguire i corsi... Oggi proveremo a riflettere su un aspetto che ingiustamente risulta trascurato dai più, ovvero la mancanza o la presenza di motivazione per studenti al conseguimento della laurea. Parlando con gli iscritti del primo anno mi capita di sentire frasi come: «desidero laurearmi, ma vedo troppo lontano il traguardo» oppure «l'idea che dopo non ci sia lavoro mi scoraggia», e «ho sentito dire che agli esami chiedono cose difficilissime». Trascuriamo l'aspetto che informazioni di questo tipo andrebbero controllate accuratamente, ma atteggiamenti del genere hanno tutti un fattore in comune: non si focalizzano sul conseguimento dell'obiettivo (come per esempio la laurea), ma sui problemi e gli ostacoli che si incontrano per conseguirla.

La motivazione è centrale per conseguire qualsiasi finalità. C'è chi si concentra più sulla severità del professore invece che sull'esame, attivando comunque un sistema per motivarsi. Una buona idea è rendere consapevole il nostro meccanismo motivazionale chiedendoci dunque se ci concentriamo più sull'obiettivo o sugli ostacoli che ci dividono dallo scopo.

Se però desideriamo applicare un vero e proprio turbo alla nostra motivazione, in ambito universitario, sarà bene riflettere sulla carriera di studenti dall'elementari ad oggi. Ora cerchiamo di mettere in luce tutte le volte che abbiamo avuto soddisfazioni in ambito scolastico o universitario. Capito la metafora? È semplice: per motivarsi c'è bisogno di sentire che ce la si può fare, e quale modo migliore se non riferirsi al conseguimento di un successo ottenuto in precedenza? La motivazione si amplifica naturalmente se pensiamo ad un successo ottenuto nella nostra vita, un successo da considerare come una risorsa a cui fare sempre riferimento da studenti o nella vita in generale. Può essere un compito in classe riuscito particolarmente bene, un esame dove si è stati apprezzati e se questo è poco andrà bene un qualunque successo che ricorderete ancora.

Chi approfondirà i propri meccanismi motivazionali non se ne pentirà perché non solo potrà applicarli per esempio all'Università, ma in qualsiasi altro campo.

In bocca al lupo quindi e buona motivazione!

Antonio di Giulio Cesare

"PNL e FIREWALKING: SEMINARIO DI MOTIVAZIONE AVANZATA"

Svolgimento: 4 Novembre 1995 orario 9.30-22.30

Relatore Dott. Stefano Santori, Trainer USA di PNL

Programma corso

- 1) Principi di base
- 2) La PNL nella comunicazione
- 3) Le strategie di comunicazione
- 4) Rilassamento alfa genico
- 5) Esercizio "Rottura di schemi"
- 6) Suggestione e autosuggestione
- 7) Rilassamento livello avanzato
- 8) Preparazione per la pirobazia (firewalking)



META CONSULTING S.R.L.

Per informazioni e iscrizioni
Isppref
Via Manzoni 26 B, 80100
Napoli

Tel. 081 / 7145571

Fax 081 / 7146362

Assegni di studio: file e ritardi

Meglio tardi che mai! Potrebbe essere il motto dei tanti che, da mesi, attendevano la pubblicazione delle graduatorie definitive per l'assegnazione delle borse di studio dell'EDISU Napoli I. L'ex Opera Universitaria ha battuto ogni record di efficienza e all'apertura delle iscrizioni dell'anno accademico 95/96 comunica i nomi dei pochi fortunati vincitori delle borse 94/95. Il 18 settembre, finalmente, si è avuto il responso! Non è una novità. Anche negli anni scorsi gli studenti hanno dovuto attendere, fino a due o, al massimo, 3 mesi la graduatoria dell'altora "assegno di studio". Ma quest'anno, dopo la lunga battaglia dell'autunno scorso, condotta a colpi di autogestioni e di occupazioni di facoltà, affinché si rivedessero i criteri di tassazione, ci si attendeva maggiore attenzione dall'Ente che dovrebbe tutelare il diritto allo studio universitario! Proprio nell'anno che ha visto, su scala nazionale, l'inasprimento della contribuzione

studentesca l'Edisu ha impiegato ben nove mesi, dalla scadenza della presentazione delle domande (il 5 dicembre 1994), per fornire gli elenchi dei circa 500 studenti vincitori. Agli esclusi non resta che il ricorso al TAR, nel termine di sessanta giorni, ovvero entro il 17 novembre. Magra consolazione per quasi 9500 persone!

Il ritardo si può comprendere alla luce dell'enorme quantità di domande presentate lo scorso anno, quasi 10.000

(l'anno precedente erano state 9.350). Ma nove mesi ci paiono francamente eccessivi!

Increduli, a centinaia, gli studenti hanno appreso la notizia nel giorno successivo al miracolo del Patrono. Dopo mesi di inutili telefonate al numero verde dell'Ente; dopo essersi sentiti rispondere un'infinità di volte, a partire da gennaio, di attendere solo qualche settimana. Come nella storiella di "Al lupo, al lupo", ormai nessuno ci credeva più. Ed invece,

questa volta non c'è stata fumata nera ma un verdetto definitivo.

Non tutti avevano saputo, nel mese di giugno, della pubblicazione delle graduatorie provvisorie, né della possibilità di opporre un ricorso interno all'Ente entro il 16 giugno. Così, in tanti sono rimasti esclusi, terminato il tempo utile di 15 giorni, senza poter fare più nulla.

In molti hanno lamentato lo "spoglio" rallentato delle domande ed il motivo è evidente: con i costi

attuali dell'istruzione universitaria, la borsa dell'Edisu è determinante nella scelta di proseguire o no gli studi. Ed è un diritto degli studenti venire informati in tempi brevi delle loro sorti: chi appartiene ad una famiglia in condizioni economiche disagiate non può aspettare 9 mesi per decidere se abbandonare o proseguire gli studi. Anche perché, essere vincitori di borsa di studio significa venire rimborsati delle tasse versate.

Infine, quando parliamo di pubblicazione delle graduatorie, non ci riferiamo ad albi affissi con i nomi dei vincitori, né a dati inseriti in un computer da scorrere velocemente.

Per conoscere il proprio posto in graduatoria è necessario fare una fila che porta via mezza mattinata!

Forse il nuovo sistema, sperimentato quest'anno, è ancora da rodare. Ci aspettiamo, per i nuovi bandi, in distribuzione dai primi di ottobre, maggiore organizzazione e celerità.

(S. C.)

La parola al Presidente dell'EDISU

Meno allarmista degli studenti sul rincaro dei tickets per la mensa e sull'attribuzione degli alloggi, il Presidente dell'EDISU prof Guido Greco "gli aumenti dei pasti in mensa ci sono stati imposti dalla Regione - afferma il prof Greco - ma noi faremo di tutto per tenere il maggior numero possibile di studenti in 1 fascia" (2.500 lire), insieme al caro-pasto verrà introdotto l'uso di un badge per garantire l'accesso ai locali mensa ai soli aventi diritto. Positivo nel giudizio di Greco l'abolizione del diritto di conferma per l'alloggio "il nuovo bando introduce il concetto della non conferma se non si hanno le caratteristiche di merito necessarie". Ancora un successo per i vertici dell'ex Opera "l'aver portato il finanziamento

di quest'anno dai 10 miliardi previsti ai 11 miliardi e quattrocento milioni erogati". Previsto anche quest'anno un miglioramento dei tempi di affissione delle graduatorie per le borse di studio e relativi bandi di concorso, secondo Greco "il ritardo di quest'anno - spiega - è stato causato dall'agitazione studentesca e dalle conseguenti trattative per la riduzione delle tasse e con esse del contributo regionale pagato fuori tempo". Ma a prescindere dal caso di quest'anno all'Opera si lavora per "guadagnare tempo anche grazie all'autocertificazione", introdotta per l'anno accademico 1995/96. Solo successivamente, a domanda approvata, lo studente dovrà eventualmente esibire la regolare documentazione.

2 miliardi e 300 per i Laboratori Didattici Corso di CAD ad Architettura

Nella riunione del 12 settembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta della commissione laboratori didattici per l'attribuzione dei fondi a disposizione per il prossimo anno accademico. Si tratta di finanziamenti annuali affidati ad una consultazione composta da docenti, unica eccezione per quest'anno David Lebro, e destinati alla promozione della didattica a servizio degli studenti. Lo stanziamento per il 1996 raggiunge quota duecento miliardi e trecento milioni da ripartire tra le facoltà dell'Ateneo federiciano in base alle richieste inoltrate nel '95 dai Presidi e dai Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea su sollecitazione del Rettore. Ventuno le richieste "finalizzate all'istituzione e allo sviluppo per i laboratori didattici anno 1995" - esaminate dalla commissione composta dal coordinatore prof Alberto Varvaro, dai professori Vincenzo Giura (Presidente di Economia e Commercio), Gennaro Volpicelli (Presidente di Ingegneria), Luigi Minale, dal dott Giancarlo De Luca dell'amministrazione della Federico II e da David Lebro rappresentante degli studenti al C. d. A.

Da segnalare tra le proposte accolte dal Consiglio l'assegnazione dei 50 milioni alla Presidenza della facoltà di Architettura per l'istituzione di un corso di CAD. Un successo che corona l'impegno di David Lebro che del progetto se ne è fatto alacre portavoce. "La creazione di un laboratorio stabile di Cad - ci dice David - era un impegno improrogabile per la facoltà" insufficiente infatti si sono rivelati gli sforzi del Punto di calcolo per tenere annualmente almeno un corso introduttivo, che per mancanza di strutture poteva accogliere un numero esiguo di partecipanti. "Personalmente - continua David - ho vissuto questa proposta come un impegno verso gli studenti costretti a ricorrere a strutture private e a corsi esterni alla facoltà per imparare il CAD, l'uso del quale è ormai indispensabile per chiunque voglia trovare lavoro".

Altri nuovi laboratori verranno allestiti presso diverse facoltà. Ad Agraria il Laboratorio per le discipline biologiche (130 milioni), ad Economia il Laboratorio Materie Economiche (40 milioni), ad Ingegneria un Laboratorio presso il Dipartimento di Informatica e Sistemistica (90 milioni), a Sociologia un Laboratorio Informatico (95 milioni).

PER AVERE SUCCESSO

"Un corso speciale per i giovani"

inlingua®

Abbiamo il piacere di invitarvi ad un "Corso Speciale" della durata di 6 mesi, da ottobre 1995 a maggio 1996.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

Il costo promozionale è di Lit. 120.000 mensili.

PARTECIPARE E' FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri 578.20.20 (Vomero) oppure al 787.71.32 (C.D.N.).

Cordiali saluti.

inlingua Napoli
ufficio marketing

P.S.: Testi gratuiti di accertamento livello.

280 SEDI IN 22 PAESI: N° 1 AL MONDO

DIREZIONE PEDAGOGICA: THE INTERNATIONAL INLINGUA, BERNA (CH)

A Napoli in Via Cimarosa, 66 - tel. 578.20.20
e al Centro Direzionale, G/7 - tel. 787.71.32

SECONDA UNIVERSITA'

Un Edisu tutto per Caserta

Parla il neo presidente Aurelio Cernigliaro

Nuovo Presidente e nuovo Direttore generale per l'Edisu di Caserta, che sta per Ente per il diritto allo studio universitario. Ma l'istituzione che si dovrà interessare di mense, borse di studio, alloggi e di tutti gli altri servizi necessari agli studenti del II Ateneo finora è rimasto al palo.

Dopo più di un anno vissuto pericolosamente dall'ente, Aurelio Cernigliaro, 46 anni, napoletano, docente di Giurisprudenza presso la facoltà di S. Maria Capua Vetere ne è dal 5 settembre il nuovo presidente.

Considerato uno degli uomini d'oro della facoltà diretta dal Preside Gennaro Franciosi, Cernigliaro si è conquistato il ruolo di primo piano dopo che nell'Edisu già vi figurava come delegato dal Rettore dell'Ateneo, Domenico Mancino. Succede a Giuseppe Riccio, anch'egli docente a Giurisprudenza, dimissionario a luglio per protesta contro le sabbie mobili in cui l'ente sembrava essere finito a causa delle inerzie e inadempienze della Regione Campania.

E nell'organico dell'ente dal 12 settembre c'è anche il nuovo direttore generale. E' il dott. Franco Pasquino, da 24 anni ininterrottamente direttore dell'Edisu di Napoli, da quando cioè era denominato Opera universitaria, e adesso direttore anche per l'Edisu di Caserta. Un incarico provvisorio (tre mesi) il suo. «In attesa del direttore titolare il consiglio con la sua nomina ha scelto - dice il neo-presidente dell'Edisu - una strada che garantisca anche trasparenza e esperienza».

Una fase interessante quella che si appresta a vivere l'Edisu, soprattutto viste le nuove nomine e le prime assicurazioni da parte della classe politica. Molte, scottanti infatti sono ancora i problemi sul tappeto, per i quali il neo presidente Cernigliaro (ne riferiamo a parte) ha già mandato una comunicazione al vicepresidente della Regione Campania, Franco Girfatti.

Ha una sua personale strada da percorrere, prof. Cernigliaro?

Ho la fermissima volontà che l'Edisu già da quest'anno funzioni a Caserta. Abbiamo bisogno di una sede non solo "provvisoria", come quella dei locali dell'ex-Ciapi, tra l'al-

tro a S. Nicola La Strada, ma definitiva, con spazi più ampi, di più facile raggiungibilità e dignitosa per un rilevante ente regionale che promuove cultura».

Gli studenti finiranno prima o poi per chiederli, è giusto tutto quello che sta succedendo, c'è forse gente che fa scaricabarili e gioca sulla nostra pelle di studenti?

«Già dal prossimo consiglio cercheremo di rimuovere tutte le secche allo scopo di trovare una disponibilità più ampia per risolvere i problemi e iniziare a funzionare a regime. Dobbiamo risolvere ancora il nodo del personale e siamo in attesa della pianta organica di nomina regionale, attendiamo inoltre necessari fondi di primo impianto. Quanto ai fondi per le iniziative che vadano a favore degli studenti abbiamo avuto una decurtazione rispetto agli anni scorsi di oltre un terzo con la proposizione di dover garantire comunque interventi che si erano scelti di realizzare l'anno precedente. Ossia in maniera prevalente mense, borse di studio, alloggi».

Mense e alloggi, le une e gli altri finora sono state presenti solo in un astratto «libro dei sogni», mai realizzati in realtà.

«Se si tiene conto che gli studenti che fruivano di un servizio mensa nel 1994-1995 erano soltanto quelli della facoltà napoletana di Medicina, appare oggi estremamente delicato ripianare una politica di interventi garantendo comunque la assegnazione delle borse di studio, ma prevedendo altresì interventi per tutti gli studenti di tutte le facoltà».

Che vuol dire? Basta allora coi soldi solo a medicina, a favore di interventi in tutte e 5 le sedi universitarie?

«Quello che è sicuro è che dovremo adeguare le risorse alle cose realizzabili, che non necessariamente saranno analoghe alla mensa che ha Medicina. E' difficile ad esempio in tempi brevi ognuna delle 5 sedi universitarie sia dotata di una mensa, col rischio che non solo sia sufficientemente frequentata. Ma ci impegneremo a ridistribuire proporzionalmente le risorse, tenendo conto anche degli errori del passato».

Fabio Ciarcia

«Onorevole, ecco le tre priorità»

Nel compendio inviato al vicepresidente della giunta regionale Franco Girfatti, il Presidente dell'Edisu Aurelio Cernigliaro fotografa il quadro di interventi necessari «affinché - scrive - questo Edisu possa effettivamente funzionare in maniera autonoma nel suo naturale territorio di competenza».

La sede - L'assegnazione dei locali dell'ex Ciapi, in S. Nicola La Strada, va considerata «provvisoria». Sede dignitosa dell'Edisu potrebbe aversi solo «nel capoluogo di Provincia», Caserta.

Si acceleri intanto almeno nell'adeguamento dei locali finora provvisoriamente concessi

dell'ex-Ciapi, «come tramite il dott. De Franchis» Girfatti assicura, «in modo da definire anche fisicamente il referente proprio dell'Ente nella provincia di Caserta».

Il personale - Cernigliaro si appella alla sensibilità di Girfatti e del dott. Di Fenza, affinché sia assegnato personale non più «in comando», ma in maniera definitiva all'Ente. Inoltre c'è assoluta urgenza di poter disporre di personale con «qualifiche intermedie, per svolgere funzioni gestionali e amministrative di carattere esecutivo». Fin ora si sono visti solo dirigenti di grado elevato. Per la nomina del direttore generale, che possa succedere a Pasquino,

che lo è ad interim, è necessario che la Regione renda disponibile «i curricula di tutti gli aspiranti».

I fondi - L'Edisu di Caserta nasce ex-novo. Le sue strutture didattiche sono allocate in più città. (Aversa, Caserta, Capua, S. Maria, Napoli). Sono più complessi compiti come fornire il servizio mensa. Servono attrezzature, materiale di cancelleria, copertura finanziaria per gli incarichi anche temporanei da conferire. Non subentrando ad alcun ex Opera universitaria, si parte da zero. Solo con un «fondo di primo impianto non inferiore a duecentomilioni» si può pensare di muovere qualche passo,

COME POTENZIARE LA MEMORIA

Sala stracolma e addirittura posti in piedi alla prima lezione gratuita dimostrativa del corso **ProMemoria**. Ma la vera sorpresa per il pubblico presente è stata quella di aver trascorso una serata piacevole e divertente, fatto davvero insospettabile per un corso che promette di potenziare le nostre capacità mnemoniche.

Grida di ammirazione e applausi convinti per i collaboratori di ProMemoria, esibitisi in prove mnemoniche che hanno lasciato stupefatti i presenti.

PRO MEMORIA 

+ MEMORIA

+ TEMPO X SE
- FATICA
+ RISULTATI
- STRESS
+ SICUREZZA

→ NEGLI STUDI
→ NELLA VITA
→ NEL LAVORO

TOTALE: \$UCCESSO

CORSI DI MEMORIA E LETTURA VELOCE
LEZIONI GRATUITE DIMOSTRATIVE
OGNI MARTEDI ore 20.30
ALL'HOTEL TERMINUS
PIAZZA GARIBALDI - NAPOLI
PER INFORMAZIONI: (081) 588.85.47

"Eppure questo, e ben altro, saprete farlo anche Voi, alla fine del nostro corso" afferma il responsabile didattico del corso, **Rosario Prestieri**. E, per dimostrarlo, insegna seduta stante ai presenti come eseguire correttamente un esercizio mnemonico: in cinque minuti e con un impegno minimo, tutti vengono messi in grado di superare con sicurezza la prova, che normalmente richiederebbe almeno mezz'ora di (faticoso) lavoro; "Niente di miracoloso" spiega l'istruttore **"Chiunque**, sapendo come fare, può migliorare le sue prestazioni. Occorre, è ovvio, un po' di allenamento, che però non intralcia il regolare corso degli studi. L'importante è rendersi conto che la nostra memoria è uno strumento potente, a disposizione di tutti: purtroppo la maggior parte delle persone non sa ancora come va utilizzata per valorizzarla al massimo."

Nell'articolo apparso sullo scorso numero di Ateneapoli, abbiamo appurato che si tratta di un vero e proprio metodo di studio intelligente, e non di memoria "a pappagallo"; eppure a qualcuno è ancora rimasto il dubbio che le tecniche di memoria siano un qualcosa di artificioso, rispetto ai metodi più tradizionali. "Niente di più falso" - ci spiega Prestieri - "Le nostre tecniche si basano su fondamenti scientifici precisi. Il linguaggio preferito dalla memoria è quello delle immagini: è infatti

dimostrato che l'82% dei nostri ricordi sono di natura visiva. L'allievo ProMemoria impara rapidamente ad usare questo linguaggio - che, ripeto, è quello più naturale - e quindi impara a trasmettere i dati da ricordare nella maniera più congeniale al buon funzionamento della memoria. La memorizzazione visiva, inoltre, attiva la memoria a lungo termine, e pertanto, facendo uso di queste tecniche, si ricorda non solo più rapidamente, ma anche a lungo nel tempo".

Quindi anche gli smemorati "cronici" possono ottenere giovamento dalle vostre tecniche?

"Certo! Basta partire da un presupposto fondamentale, scientificamente dimostrato: **la memoria è addestrabile**. Quindi non esistono buone o cattive memorie, ma solo memorie allenate o non allenate. Lo scopo dei nostri corsi è anche quello di ridare fiducia ai nostri allievi, che devono smettere di dire "Non ricordo", ma semmai "Non ho memorizzato".

Per dimostrarlo, ProMemoria organizza delle lezioni **assolutamente gratuite e non impegnative**. Le lezioni si terranno i prossimi **martedì, alle ore 20,30 all'Hotel Terminus (P.zza Garibaldi - Napoli)**.

Per informazioni e/o prenotazioni, telefonare a ProMemoria: **081/588.85.47**.

Alta Tensione Tasse e prove di ammissione

Contributi regionali e integrazioni delle tasse per l'anno accademico 1994-95 al Federico II: rinviato il termine al 29 settembre. La notizia è stata comunicata a conclusione di un incontro tra una delegazione dell'Associazione studentesca Alta Tensione Group e il Rettore Tessitore, il 14 settembre, un giorno prima della scadenza per il pagamento dei bollettini.

Unico disagio per chi ha saldato dopo il 15, un'annotazione sullo statone che sarà cancellata quando lo studente mostrerà in Segreteria le ricevute dei versamenti. Alta Tensione ha fatto anche un po' di calcoli: al 14 settembre erano ben ottomila gli studenti che non avevano ancora regolarizzato la propria posizione amministrativa, di cui la metà appartenente alla terza fascia.

Il presidente della stessa Associazione, **Francesco Borrelli**, e il capogruppo alla Provincia dei Verdi, **Mimmo Cordopatri**, denunciano anche meccanismi di correzione poco trasparenti ai test di ammissione alle facoltà mediche. Perché - si chiedono - presso il policlinico collinare gli studenti hanno avuto la possibilità di cancellare eventuali errori, annullando le caselle e contrassegnandone altre? *"Questo è a nostro avviso un sistema del tutto illegittimo perché non garantisce affatto la non modificabilità delle schede in fase di correzione (elettronica e manuale che sia)".* *"Un sistema - spiega Cordopatri - che diventa addirittura perverso se si tiene conto che, per ottemperare ad una (in questo caso inutile) disposizione legislativa, tutte le schede non vengono firmate. Sono cioè del tutto anonime ed i candidati non avranno mai la possibilità di verificare eventuali abusi".* *"Va da sé che l'anonimato, trattandosi di correzioni non discrezionali (come ad esempio un tema, ma automatiche ed addirittura affidate ad un computer) è del tutto inutile".*

Prossime iniziative di Borrelli e Cordopatri: una lettera al Preside della facoltà federiciana e, a livello parlamentare, una richiesta di modifica di quelle norme che impongono di non firmare i modelli anche nei casi in cui la correzione non presenti alcuna possibile discrezionalità.

Sviluppo Universitario Un appello in più a Medicina Il Ateneo

Tasse e non solo. Si attivano i rappresentanti degli studenti del II Ateneo di Sviluppo Universitario (simbolo un libro aperto e una freccia tricolore verso la scritta Sviluppo), lista che dopo il recente successo elettorale ha intenzione di giocare la carta della Consulta Nazionale per valicare i confini

regionali. Prima delle vacanze l'attenzione è stata rivolta soprattutto sul versante tasse. Poi si è tenuto un incontro tra i rappresentanti di tutte le liste presenti nel Consiglio di Facoltà e Corso di Laurea in Medicina (Sviluppo Universitario, Nuova Università, N.D.U.), il Preside Antonio Grella e i professori D'Istra e Parmeggiani. Si è discusso a lungo del **tutoraggio**. Un **appello in più** tra la sessione di febbraio e quella di luglio, riduzione della fre-



quenza dal 70 al 50 per cento per sostenere un esame, un doppio appello dicembre (15-23) gennaio (2-10); una bacheca per i rappresentanti ad Anatomia: le proposte di Antonio Ambrosio, rappresentante in Consiglio d'Amministrazione di S.U.

Un impegno forte per il decollo dell'AU-MEC (Associazione Universitaria Studenti Medicina e Chirurgia) è il programma dei prossimi mesi che si prefigge Antonio che è anche segretario dell'Associazione. Contribuire alla formazione dei medici coscienti dei problemi della salute e in grado di operare professionalmente per risolverli; fornire volontari a strutture ospedaliere e, a domicilio, per le persone anziane: gli obiettivi dell'AU-MEC. La sede: Vico S. Elmo a Carbonara, 8 Napoli; Tel. 297907.

Lettera/ Azione di Unità studentesca

Gentile direttore, in base alla Legge 8 febbraio 1948 n. 47 - art. 1 preciso che: le notizie apparse nei numeri 10 e 12 del suo giornale, circa la crescente attività dei giovani universitari monarchici aderenti alla Federazione Monarchica Italiana di Napoli e alla organizzazione «Azione di Unità Studentesca», hanno fatto saltare i nervi al sig. Andrea Santoro, il quale si firma come «Portavoce ufficiale del FUAN Giovane Destra. Egli, in una lettera a Lei indirizzata e pubblicata sul n. 13 di «Ateneapoli», si è lasciato andare a delle illazioni stupide e non veritiere che, in quanto tali, meritano una doverosa quanto ferma precisazione:

1) Il sedicente - come dispregiativamente si esprime il sig. Santoro - movimento politico «Azione di Unità Studentesca» è un raggruppamento che, pur se di recente formazione, ha già dimostrato, nelle ultime elezioni del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, di poter convogliare sui suoi candidati un numero ragguardevole di consensi, cosa che, invece, non hanno dimostrato di saper fare altre organizzazioni!!!
2) Il gruppo monarchico «Azione di Unità Studentesca» non è conosciuto solo «nella mia persona» perché il giovane Mario Maffei, candidato per il centrodestra nella lista «Ateneo Studenti», operante nell'area di Alleanza Nazionale, ricopre la carica di Segretario politico di Azione di Unità Studentesca. Da questa organizzazione, infatti, ha ottenuto un appoggio fattivo che gli ha permesso l'ottimo piazzamento nelle ultime elezioni universitarie.
3) Il fatto, poi, che il sottoscritto e lo stesso Mario Maffei, facciano parte del FUAN Giovane Destra non credo sia

un argomento valido di polemica. Se è vero che il FUAN si muove nell'ambito di Alleanza Nazionale e, se è vero, che quest'ultima è aperta ad ogni organizzazione di una certa area politica, allora non vi è nessuna incompatibilità di appartenenza a più organizzazioni affini. Fatte queste essenziali precisazioni pensiamo che il Santoro dovrebbe dimostrare il suo disappunto non contro l'organizzazione monarchica, ma contro ben altre organizzazioni che, attraverso il ferreo gioco delle preferenze dei loro adepti, sfruttando la forza della lista «Ateneo Studenti», si sono aggiudicate il maggior numero di seggi nei Consigli di Facoltà e nel Consiglio di Amministrazione, giocando e lasciandosi a becco asciutto il

Santoro e la sua organizzazione!

Fabrizio Manuel Sirignano
Portavoce della Federazione Monarchica Italiana e del mov. Azione di Unità Studentesca
Napoli

Sede

E' in Via Egiziaca a Pizzofalcone 87, la sede centrale di Azione di Unità Studentesca, movimento politico dei monarchici liberali e rigoristi. Gli studenti degli Atenei napoletani «che si riconoscono nei valori moderati della destra storica italiana» e desiderano tesserarsi troveranno la Segreteria aperta il lunedì dalle 17,00 alle 19,00.

OBBIETTIVO LAUREA

iscrizione
gratuita

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà. Materiale didattico Assistenza Burocratica Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9-21

ISTITUTO
VERDI
Professione
saper

Centro Direzionale Napoli
Isola G7 - Tel. 081/7877238

Neoeletto ad Economia nominato Commissario

Genaro Martusciello, 22 anni, di Pozzuoli, neoeletto al Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio è stato nominato nuovo Commissario provinciale di Napoli del Movimento giovanile del Cdu di Buttiglione dopo la spaccatura creatasi tra i giovani che hanno seguito la linea di centro sinistra (Ppi) e quelli che hanno scelto per quella di centro destra.

Rilanciare il movimento giovanile nei vari comuni provinciali è l'obiettivo di Martusciello.



Il chi è di Unione Universitaria

168/8246564: è il numero di teledrin da comporre per mettersi in contatto con Unione Universitaria (sede in Via Tufarelli, 163, S. Giorgio a Cremano), l'associazione presieduta da **Mario Gauderi**. I referenti per i singoli Atenei: Istituto Universitario Navale: **Antonella Giglio** (Facoltà di Commercio Internazionale e Mercati Valutari); Istituto Universitario Orientale **Gaetano Murolo** (Facoltà di Lingue e Letterature straniere); Università Federico II: **Stefano Bezzeccheri** (Facoltà di Economia), **Roberto d'Ippolito** (Facoltà di Ingegneria), **Antonio Marchese** (Facoltà di Giurisprudenza). Cura i rapporti con gli studenti delle scuole medie superiori **Gianluca Nazzaro**.



Mario Gauderi

C.d.A.: docenti e non docenti alle urne

Si vota il 26 e 27 ottobre

Il 26 e 27 ottobre si vota per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo Federico II. Da rinnovare sono le rappresentanze del personale docente e non docente: 4 professori ordinari, 3 professori associati, 2 ricercatori, 2 del personale tecnico amministrativo; **11 consiglieri** in tutto che andranno ad aggiungersi ai rappresentanti degli studenti già in carica dal marzo scorso. **7912 i votanti**. Entro il 26 settembre la scadenza per la presentazione delle candidature ufficiali (ma in pratica gli accordi e le candidature sono possibili fino all'ultimo giorno).

Le operazioni elettorali si svolgeranno dalle ore 8.00 alle 19.00 del 26 ottobre e dalle ore 8.00 alle 14.00 del 27, presso i seggi indicati con apposito manifesto.

Un Consiglio di Amministrazione orientato a rinnovare i suoi membri, almeno per 4 dei suoi 11 consiglieri, visto che appunto 4 di essi non sono eleggibili avendo effettuato due mandati consecutivi: i professori Carlomagno e Marciano, il ricercatore Scarpato, il non docente Rizzo.

Come sempre la parte del leone per gli eletti la faranno le grandi facoltà, che hanno il grosso degli elettori (Medicina, Ingegneria, Scienze). È da queste infatti che proveniva nelle scorse consultazioni la quasi totalità degli eletti: 5 per Medicina (1 ordinario, 1 associato, 1 ricercatore e 2 non docenti), 2 per Scienze (1 ordinario e 1 associato), 2 per Ingegneria (1 ordinario e 1 associato), 2 per Lettere (1 ordinario e 1 ricercatore).

L'attuale composizione del



Il prof. Vanni Criscuolo

Consiglio di Amministrazione: per i professori ordinari Giovanni Carlomagno, Pietro Santoianni, Lucio Lirer, Alberto Varvaro; per i professori associati Elio Marciano, Pasquale De Simone, Giovanni Criscuolo; per i ricercatori Maria Luisa Silvestre, Nicola Scarpato; per il personale

tecnico-amministrativo Luigi Rizzi, Francesco Angelini.

Come al solito il voto sarà anche un'occasione per misurare la forza dei sindacati nell'università, in particolare per Cgil Università (più forte fra i docenti ed i ricercatori), per la Cisl (prima tra i non docenti, che in genere esprime anche un professore associato) ma anche per la Uil (in netta crescita da alcuni anni fra i non docenti), e il Cipur (una realtà radicata tra gli associati, forte di oltre 300 iscritti e di uno zoccolo duro di elettorato). La Cgil non docente anche quest'anno dovrà decidere se convogliare i propri voti per una candidatura unitaria Cgil-Uil o tentare la carta solitaria nella speranza di tornare in Consiglio di Amministrazione dopo 6 anni.

Grazia Di Prisco

Anche l'Orientale al voto

In ottobre elezioni anche all'Istituto Universitario Orientale per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Sono da eleggere le nuove rappresentanze del personale docente e non docente. Per fine settembre si attende la pubblicazione del bando che fissa i tempi e norme per le elezioni, si prevede comunque che queste si svolgeranno nella seconda metà di ottobre.

Gli elettori chiamati alle urne dovranno anche qui eleggere 11 consiglieri così suddivisi: 4 professori di ruolo, 3 professori associati, 2 ricercatori universitari e 2 del personale non docente.

Molti cambiamenti si prevedono nella composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, dopo questa elezione, sono infatti numerosi i consiglieri uscenti già al loro secondo mandato che non potranno riconfermare quindi la candidatura: i professori **Maurizio Taddei** del Dipartimento degli studi Asiatici, **Giuseppe Grilli** docente di Lingue e Letteratura Catalana, e la prof.ssa **Laura Di Michele**, Direttore del Dipartimento degli studi Letterari e linguistici dell'Occidente tra i professori di prima fascia, per i professori di seconda fascia non potranno essere riconfermati il prof. **Arturo Arcomano**, del Dipartimento di Filosofia e Politica e il prof. **Giulio Machetti** per i ricercatori.

Almeno 5 su 11 componenti del Consiglio di Amministrazione saranno quindi nomi nuovi.

Il Federico II contro il nuovo Piano Triennale del Ministro Salvini

Una protesta nazionale ha suscitato l'esame della bozza del piano triennale di sviluppo 1993-96 per l'Università italiana presentata dal Ministro dell'Università Salvini al C.U.N. Venutone a conoscenza il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II riunitosi il 14 settembre scorso ha subito reso noto il suo forte dissenso. Pomo della discordia i punti del piano che affrontano l'attribuzione dei fondi, ulteriormente ridotti rispetto a quelli già limitatissimi a suo tempo stabiliti, e le nuove proposte che violano il principio dell'autonomia universitaria come ad esempio l'istituzione di rigidi controlli burocratici considerati limitanti per lo sviluppo dell'università statali e "di contro" si legge nella delibera del Senato Accademico del 14 settembre "si decreta la più selvaggia libertà di iniziativa alle Università private, autorizzate ad operare senza controlli e senza verifiche le più spericolate trasformazioni (cfr art. 17)" e ancora "questo viene rilevato per il dovere di difendere i giovani, spesso illusi da offerte allettanti, in realtà prive di ogni serietà e rigore".

Dibattuta è anche l'ipotesi di decongestione delle grandi sedi universitarie "in base alla già sperimentata e stabilita opzione della duplicazione speculare dell'esistente, ovvero, per l'ingenua convinzione che il nuovo possa nascere dal nulla, per sola decisione legislativa,

va, e non piuttosto come è evidente sul tronco di maturate esperienze e di consolidate tradizioni di ricerca". Continua ancora la delibera "al contrario nessuna attenzione è riservata ad una organizzazione per poli decentrati, altrettanto molto meno costosa di altre soluzioni e ciò specialmente in momenti di difficoltà economica".

Un'esortazione quindi da parte del Senato Accademico Federicoiano al Ministro, di un totale rivisitazione delle sue proposte, rinviando a periodi migliori questi interventi "innovativi" e di favorire invece, ora, il consolidamento del processo di autonomia universitaria, e le verifiche dei risultati ottenuti dall'attuazione dei precedenti piani triennali di sviluppo (1986-90, 1991-93).

La Delibera continua poi con un ulteriore invito a "prevedere la ripartizione delle modeste risorse disponibili per pochi limitati settori di intervento (quali ad esempio l'adeguamento C.E.E. delle Facoltà di Medicina Veterinaria, i diplomi universitari ivi compresi quelli che prevedono l'insegnamento a distanza, il consolidamento - dopo opportuna verifica - di quanto bene o male autorizzato dai piani di sviluppo 1986-90, 1991-93 fornendo le dotazioni finanziarie per i posti allora assegnati e ancora gravanti sui bilanci universitari), rinviando a tempi migliori interventi di più ampio respiro".

Nuovo Statuto al Federico II Studenti e rappresentanze

L'intervento di Tempi Moderni

Sembra ormai certa l'entrata in vigore del nuovo statuto della "Federico II" a partire dal prossimo anno accademico. Tale evento sancisce la trasformazione dell'Ateneo napoletano in università autonoma come previsto dalla legge, e rappresenta una sorta di punto di partenza per un auspicabile e da oggi più a portata di mano, "nuovo corso" nella gestione dell'Ateneo. Al di là infatti, delle molte e spesso condivisibili critiche avanzate, l'entrata in vigore dello statuto rappresenta a mio parere un indubbio passo in avanti sulla strada del complesso processo di democratizzazione dei criteri di gestione dell'università pubblica, un passo forse piccolo ma indubbiamente significativo. Basti a tale proposito pensare che per la prima volta nella storia pluricentenaria dell'Ateneo, il Senato Accademico, massimo organo di gestione dell'ateneo, fino ad ora composto soltanto dai Presidi delle dodici facoltà, rappresentanza dell'accademia più corporativa e "baronale", vedrà sedere affianco a questi i rappresentanti dei docenti, dei ricercatori e degli studenti.

Tuttavia, va detto altrettanto chiaramente che l'intero statuto, così come approvato, si riduce essenzialmente ad una griglia di partenza. Ad ognuna delle parti attive all'interno della vita dell'università napoletana spetterà il compito di trasformare, attraverso l'approvazione di una serie di regolamenti attuativi, quella griglia in regole certe, quella petizione di principi in altrettanti atti di democrazia reale nell'amministrazione collegiale dell'ateneo.

In tal senso ritengo necessario per la componente studentesca focalizzare l'attenzione su quello che sarà uno dei primi atti visibili dell'entrata in vigore del nuovo statuto: la costituzione del cosiddetto "Senato degli Studenti", l'organo destinato ad essere nel nuovo impianto, la massima espressione della rappresentanza studentesca. Del Senato degli Studenti faranno parte rappresentanti di tutte le facoltà, ai suoi componenti spetterà esprimere parere obbligatorio su tutti gli atti deliberativi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riguardanti la vita degli studenti, come ad esempio le delibere sugli importi delle tasse. Tra i suoi membri dovranno essere inoltre eletti i sei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione e quelli in Senato Accademico. Fin qui lo statuto; ma la necessità di procedere ad una sua prima attuazione, comporterà tutta una serie di conseguenze che incideranno inevitabilmente sulle competenze e sui compiti dell'organo neoletto.

Per rendere più chiara questa affermazione, ritengo necessario ricordare come nel maggio scorso sia stata rinnovata la componente studentesca degli organi collegiali previsti dal vecchio statuto, dei consigli di Corso di Laurea, di facoltà e del consiglio di amministrazione. L'insediamento dei nuovi rappresentanti durante il mese di settembre, comporta che essi esauriscano "naturalmente" il loro mandato non prima del settembre 1997. È altrettanto opportuno rilevare come proprio in questi giorni sia apparso il bando elettorale per il rinnovo delle rappresentanze del personale docente e non docente negli organi collegiali, a norma del vecchio statuto, in modo che i nuovi rappresentanti decadano anch'essi dai loro incarichi alla fine del '97. Rimanendo in tema di cariche da rinnovare, va ricordato che entro l'inizio dell'anno accademico 96/97 (cioè entro il novembre 1996), verrà rinnovata anche la massima carica dell'ateneo, il Rettore, che però verrà eletto secondo quanto previsto dal nuovo statuto, con la partecipazione attiva dei componenti del Senato degli Studenti. Tutta questa serie di circostanze si tradurrà in un percorso pressappoco così articolato: entro la fine dell'anno sarà pienamente operante un consiglio di amministrazione composto secondo i vecchi criteri, e che non cesserà le sue funzioni prima della fine del '97; tra la fine del '95 e la primavera del '96 saranno bandite necessariamente le elezioni per la costituzione del Senato degli Studenti, nei margini di tempo necessari perché i neo-eletti senatori possano partecipare all'elezione del nuovo Rettore. Senato degli Studenti che tuttavia non avrà i suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione per tutta la durata del suo mandato.

È evidente come tale eventualità non possa tradursi in altro che in un evidente svilimento dei compiti e delle prerogative di un organo che, inteso come momento di massima partecipazione degli studenti, finirebbe monco di sue irrinunciabili prerogative, di quel necessario collegamento con gli organi di amministrazione dell'ateneo, con i suoi componenti ed i rappresentanti in C.d.A. eletti in tornate elettorali diverse, e quindi probabilmente espressi da maggioranze diverse, certamente privi di qualsiasi rapporto formale tra di loro.

È inutile ricordare che come Tempi Moderni, avevano chiesto nella primavera scorsa al Rettore di posticipare la data del rinnovo della componente studentesca all'entrata in vigore del nuovo statuto, ed è inutile ricordare che la proposta destò tiepide risposte da parte delle altre organizzazioni studentesche. Ma proprio alle altre organizzazioni studentesche intendo rilanciare il filo del ragionamento. Credo infatti che in questo momento sia necessario che tutti contribuiscano alla costruzione di quel percorso di democratizzazione di cui parlavo, percorso che potrebbe essere rilanciato dalla piena attuazione del nuovo statuto. È necessaria una proposta seria che permetta agli studenti di sfruttare al meglio le possibilità che questo offre, scongiurando il pericolo che inghippi e cavilli formali diventino il pericolo di un assai precoce e forse definitivo affossamento di quei principi che enunciati con enfasi si limiterebbero allora a rimanere scritti in bella mostra nei futuri annali dell'Ateneo.

Norberto Gallo (Tempi Moderni)

La Fondazione RUI e l'Università di Camerino indagano sulle condizioni di vita e di studio degli studenti universitari in Italia. Quasi seimila gli intervistati

Uno studente su quattro non frequenta

Sapere e saper insegnare, ma anche essere in grado di stimolare interesse: i fondamenti della professione docente individuati dagli studenti. Promossi i professori di **Ingegneria** ed **Agraria**, bocciati quelli di **Architettura**. Uno studente su quattro non frequenta l'università. Spendono di più in mobilità universitaria le famiglie a reddito medio-basso.

Tutto ciò lo ha scoperto un'équipe di ricercatori interrogando quasi seimila studenti delle università italiane. L'indagine denominata *Euro Student* interessa oltre il nostro paese anche l'Austria, la Francia e la Germania, e si sviluppa nell'ambito dell'*Ecsta* - European Council for Student Affairs -, un'associazione fra enti di differenti paesi europei che si occupa della condizione studentesca, della gestione e della realizzazione di interventi per il diritto allo studio. Il Progetto è realizzato in Italia dalla **Fondazione RUI**, membro dell'*Ecsta*, e dall'Università di Camerino con il patrocinio del Ministero dell'Università che ha curato la pubblicazione dei primi risultati del lavoro.

L'INDAGINE. Le caratteristiche personali dello studente, le motivazioni della scelta universitaria, il nomadismo studentesco, l'interazione studio - lavoro, le modalità di frequenza delle lezioni, la fruizione dei servizi per la didattica e per il diritto allo studio, la valutazione delle lezioni, delle strutture e dei requisiti dei docenti, la mobilità internazionale: gli aspetti presi in considerazione.

Sono stati intervistati, attraverso questionari postali, **5.639 studenti di 47 sedi universitarie**. 378 gli iscritti agli atenei napoletani.

Euro Student riunisce i Corsi di laurea in **nove gruppi disciplinari**: Scienze naturali ed esatte, Medicina, Ingegneria, Architettura, Agraria, Economia e Statistica, Scienze Politiche

e sociali, Diritto, Scienze Umane.

LE CARATTERISTICHE DELLO STUDENTE ITALIANO. Processo di femminilizzazione anche nell'università. Le donne prevalgono sui maschi: sono il 53,5% del campione. Ma attenzione: ad Ingegneria è sempre bassissima la presenza di donne (solo il 13,9%). Per contro ben l'81,2% degli iscritti a Facoltà del gruppo Scienze Umane è costituito da donne.

L'età media degli studenti è racchiusa tra i 18 ed i 24 anni. Quasi il 90 per cento degli studenti vive con la famiglia d'origine: è la stessa condizione di studente universitario (scarsa indipendenza economica, forte dipendenza dai servizi erogati nell'ambiente domestico) che influenza il prolungarsi della convivenza con la famiglia. In più della metà dei casi, la scuola superiore di provenienza è il liceo mentre per il 31 per cento è un istituto tecnico. Metà degli studenti di Ingegneria, Scienze naturali ed esatte e Medicina proviene dal liceo scientifico, poco meno di metà degli studenti di Economia e Statistica ha alle spalle un diploma commerciale; licei scientifico e classico la provenienza di più di tre quarti degli studenti di Medicina.

LA SCELTA DEGLI STUDI. Si iscrivono all'università più per amore che per calcolo. Desiderano ampliare e completare la propria istruzione o approfondire un determinato campo di studi. I motivi di ordine vocazionale però si intrecciano a quelli di ordine funzionale che esprimono un orientamento preva-

lente alla riuscita sociale e al raggiungimento di una professione adeguata (ottenere un lavoro di buon livello e ben retribuito, migliorare l'attuale posizione di lavoro, "una laurea è indispensabile per essere qualcuno").

I maschi, rispetto alle donne, compiono scelte più utilitaristiche. E rappresentano la maggioranza di quanti hanno risposto di essersi iscritti all'università per proseguire l'attività di un familiare. Segno che la trasmissione del patrimonio professionale della famiglia avviene ancora per linea maschile.

LE CONDIZIONI DI VITA. Fino a trent'anni tutti con mamma e papà. L'89,8 per cento degli intervistati vive con la famiglia d'origine. Lavoratore dipendente (nel 43,7% dei casi), livello di istruzione medio alto, lui; casalinga, istruzione medio-bassa, lei; reddito fino a due milioni e mezzo al mese: l'identikit della famiglia.

Si iscrivono ad Architettura, Medicina, Ingegneria, Agraria e Legge gli studenti di famiglie con reddito medio-alto mentre quelli con redditi medio-bassi sono presenti in percentuale superiore alla media nei gruppi di Scienze Naturali ed esatte e di Scienze umane.

Il 32,7% del campione è costituito da studenti in sede, gli altri sono fuori sede della provincia, della regione o di altre regioni. La quota degli studenti in sede cresce dopo il primo anno e resta stabile negli anni successivi per poi diminuire dal secondo anno fuori corso quando si presume che molti abbiano già concluso positivamente gli studi. **Calano, invece, gli studenti fuorisede** dopo il primo anno per poi aumentare dopo il terzo fuori corso. Studiare lontano da casa potrebbe quindi rappresentare uno dei fattori determinanti per l'abbandono ed il ritardo negli studi.

Economia e Statistica e Medicina le facoltà con più



Fondazione RUI
e Università degli Studi di Camerino

Motivi della scelta universitaria: composizione percentuale per sesso*

Motivi	Sesso	
	M	F
Ampliare e completare la mia istruzione	43.1	56.9
Non riesco a trovare lavoro	38.8	61.2
Ottenere un lavoro di livello e ben retribuito	49.6	50.4
Migliorare l'attuale posizione di lavoro	53.4	46.6
Rinvviare il servizio militare	100.0	-
L'hanno fatto anche i miei amici	45.6	54.4
La laurea è indispensabile per essere qualcuno	52.5	47.5
Realizzare le aspettative dei familiari	47.3	52.7
Proseguire l'attività di un familiare	68.4	31.6
Interesse verso un campo di studi	45.4	54.6
Altri motivi	45.0	55.0

* era possibile dare fino a tre risposte

Tipo di frequenza

	%
Seguire con regolarità tutti (o quasi tutti) i corsi	42.8
frequentare saltuariamente o solo alcuni corsi	32.9
quasi solo per esami e pratiche di segreteria	24.3
totale (N. = 5550)	100.0

studenti in sede. Al contrario Agraria. Abbondano ad Architettura i provenienti da altre regioni. Ma cosa determina la scelta di studiare in una università lontana dal paese di origine? In qualche caso non c'è alternativa (ad esempio Agraria ha un numero limitato di sedi), in altri casi (come per Architettura che presenta molte iscrizioni extraregionali) si ricerca la sede più prestigiosa.

Gli studenti meridionali sembrano privilegiare le sedi più vicine, quando poi decidono di iscriversi ad

una università fuori della propria regione preferiscono gli atenei del Centro e del Nord a quelli meridionali.

La laurea è un investimento per il futuro. La maggior parte dei fuorisede proviene da famiglie a basso reddito che decidono di investire economicamente sulla scelta dei figli nell'attesa di una significativa mobilità sociale ascendente.

Studenti lavoratori. Se più della metà degli studenti di-

continua
alla pagina seguente

continua
dalla pagina precedente

chiara di non svolgere alcun lavoro, gli intervistati occupati sono un quinto del campione. Viene così confermata la tendenza alla diminuzione degli studenti full-time anche se facoltà come Ingegneria e Medicina, per la loro organizzazione didattica, non consentono alcuna distrazione dallo studio. I lavori saltuari e part-time sono diffusi soprattutto al Nord ed al Centro.

LE CONDIZIONI DI STUDIO. Gli studenti fuorisede vivono in prevalenza in appartamenti divisi con altri colleghi, solo il 3 per cento alloggia in case dello studente o altre strutture convenzionate con gli Enti per il diritto allo studio. Per questi studenti - si legge nel rapporto di ricerca - "che durante i mesi di studio vivono nella città ove ha sede l'ateneo, l'esperienza universitaria, nonostante il forte impegno economico della famiglia d'origine, coincide con una forte cesura dall'ambiente sociale e familiare di provenienza e con una accentuata percezione della condizione di studente universitario tout court. A questi è, anche, riferibile la condizione di migrazione studentesca". Difficile anche la vita degli studenti pendolari. Un fenomeno che determina rilevanti conseguenze sulla continuità della frequenza degli studi; "ne derivano bisogni connessi - ad esempio - ai trasporti e alle infrastrutture, l'inadeguatezza delle quali può rappresentare un fattore anticipato di demotivazione alla partecipazione attiva alla vita universitaria".

Se il 42,8% degli studenti dichiara di frequentare regolarmente i corsi, l'area della frequenza irregolare o nulla è preponderante: uno studente su quattro non frequenta affatto limitandosi a sostenere gli esami e ad assolvere agli impegni burocratici. Coloro che si sono iscritti all'università per passione hanno, naturalmente, un rapporto più stretto con le facoltà. I più svogliati appaiono gli studenti del Centro. I piccoli atenei con un numero con-

Valutazione delle lezioni (distribuzione percentuale secondo il punteggio e media)

Affermazioni	Punteggio				Media
	100	75	25	0	
Utili per apprendere i contenuti delle materie	14.5	64.8	19.8	0.9	68.1
Utili per superare gli esami	13.4	59.3	24.1	3.3	63.8
Utili per apprendere una metodologia di studio	3.3	20.2	48.8	27.7	30.6
Utili per apprendere metodologie di lavoro professionale	2.1	11.7	40.6	45.6	21.0
Occasione per stabilire contatti con studenti	19.1	56.6	20.7	3.6	66.7
Occasione per stabilire contatti personali con docenti	5.8	23.6	47.1	23.5	35.3

Valutazione dei requisiti dei docenti (distribuzione percentuale secondo il punteggio e media)

Requisiti	Punteggio				Media
	100	75	25	0	
Attenzione e partecipazione ai problemi degli studenti	0.7	9.9	73.3	16.1	26.4
Competenza professionale e aggiornamento nella materia	6.7	66.7	26.2	0.5	63.2
Capacità di valutare con equità gli studenti	0.8	27.5	62.9	8.8	37.2
Competenza e passione per la ricerca scientifica	4.6	47.8	44.6	3.0	51.7
Capacità e metodo di insegnamento	1.2	29.8	66.2	2.8	39.9
Tempo disponibile per gli studenti	2.7	20.5	64.3	12.4	34.1
Capacità di stimolare l'interesse degli studenti	0.6	12.8	75.7	10.9	29.1

Valutazione delle strutture didattiche di facoltà (distribuzione percentuale secondo il punteggio e media)

Affermazioni	Punteggio				Media
	100	75	25	0	
Aule adeguate alle esigenze di chi frequenta	4.5	17.1	41.0	37.4	27.5
Spazi sufficienti per studiare	2.6	10.6	40.8	46.1	20.7
Attrezzature aggiornate e accessibili	2.2	18.0	49.6	30.2	28.0
Biblioteche aggiornate e accessibili	3.3	34.1	46.6	16.0	40.5

tenuto di iscritti invogliano alla frequenza.

Chi segue regolarmente tende a utilizzare le facoltà anche per studiare, per incontrarsi con altri studenti. Insomma le facoltà diventano anche dei luoghi di socializzazione.

I servizi. Due terzi degli studenti non fruiscono di alcun servizio offerto dalle università e dagli enti per il diritto allo studio. Buoni mensa, esonero dalle tasse, trasporti convenzionati: le agevolazioni di cui più si fruisce. Fra i nuovi servizi solo l'orientamento è conosciuto da una fetta rilevante di intervistati. Part-time e stages presso aziende: quelli maggiormente ambiti.

LA DIDATTICA, I DOCENTI, LE STRUTTURE. Seguire i corsi è utile per "apprendere i contenuti delle materie", "superare gli esami", "stabilire contatti con i docenti". I più critici sono gli studenti di Diritto, i commenti più benevoli, invece, arrivano dagli studenti di

Agraria. Le dimensioni dell'ateneo non influenzano in modo rilevante la valutazione delle lezioni tranne nel caso della lezione vista come uno strumento per stabilire contatti personali con i docenti. Naturalmente gli studenti frequentanti danno una valutazione migliore dell'utilità dei corsi.

I docenti. Capacità e metodo di insegnamento; competenza professionale e aggiornamento nella materia; capacità di stimolare l'interesse degli studenti; tempo disponibile per gli studenti; attenzione e partecipazione ai problemi degli studenti; competenza e passione per la ricerca scientifica; i requisiti, in ordine di importanza, che dovrebbero avere i docenti. Queste aspettative però non vengono confermate nella realtà. Per gli intervistati le qualità dei loro professori più diffuse sono quelle professionali: ma alle competenze scientifiche non corrispondono capacità didattiche, interesse e disponibilità ed interazione

con gli studenti. Promossi i professori di Ingegneria ed Agraria, pollice verso quelli di Architettura. Valutazioni più basse negli atenei meridionali e nelle piccole sedi

dove potrebbe influire negativamente il pendolarismo e il rapido turn over del corpo docente.

Tutti d'accordo, dal Nord al Sud, nell'attribuire basse valutazioni agli spazi disponibili per studiare delle facoltà. Solo le biblioteche, in parte, si sottraggono alla severità del giudizio. Anche in questo caso sono gli studenti di Architettura ad esprimere le valutazioni più basse, seguiti da quelli di Scienze umane.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE. Il 21,6% degli studenti è stato all'estero per motivi di studio. Le studentesse sono più propense alla mobilità internazionale rispetto ai loro colleghi. All'estero si va soprattutto per imparare la lingua. Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Germania: le nazioni privilegiate. A pagare le spese di soggiorno sono per l'81% le famiglie, pochi usufruiscono di borse di studio messe a disposizione dalle università. Un dato confermato dalla scarsa mobilità degli studenti provenienti da famiglie con redditi medio-bassi. Ed è proprio il lato economico ad essere indicato dagli intervistati come ostacolo oggettivo per soggiorni di studio in altri paesi. Tra i programmi comunitari di scambio, Erasmus è quello più conosciuto.

167-290760: il numero verde pro matricole del Ministero

Più informazione meno abbandoni. 167-290760: è il numero verde attivato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con la collaborazione della Fondazione Rui. Un servizio gratuito per aiutare a compiere una scelta universitaria consapevole e ragionata ed arginare così il crescente fenomeno dell'abbandono degli studi. E' proprio questo lo spirito dell'iniziativa che, nata tre anni fa, riscuote sempre maggiori consensi.

Destinatari del servizio matricole e studenti già iscritti bisognosi di acquisire informazioni su opportunità di studio, sbocchi professionali ed occupazionali delle varie lauree o diplomi, sedi, referenti, borse di studio, residenze universitarie, formazione post-laurea, riconoscimento dei titoli, programmi internazionali e università a distanza. A tutti questi quesiti risponderà il personale della Segreteria Tecnica del Ministro. Il servizio sarà in funzione dal lunedì al venerdì con quattro linee operative dalle 9,00 alle 18,00 e una segreteria permanente, fino al 6 novembre.

8.768 gli utenti nel 1994, 2500 in più dell'anno precedente. Hanno appreso dell'iniziativa attraverso giornali (il 55 per cento) o radio e televisioni (37 per cento), sono più donne che uomini, e risiedono in prevalenza nel Sud (il 42 per cento - dalla sola Campania il 15% delle telefonate complessive -) e nel Centro (40 per cento) del Paese.

Le domande più frequenti: sedi e corsi, ordinamenti didattici, sbocchi lavorativi, norme sulle iscrizioni, con un'impennata nell'ultimo anno - guarda caso - sulle tasse.

Aprire il garage in Via Porta di Massa

Finalmente è stato aperto il garage sotterraneo dell'Edificio Marina.

Il garage è attivo dal 2 settembre e fa orario continuato dalle ore 8 del mattino alle ore 20. I prezzi sono accessibili: per le macchine 2000 lire la prima ora e 1000 lire supplementari ogni due ore; per i motocicli 2000 lire la prima ora e 1000 lire supplementari ogni 4 ore.

La notizia renderà sicuramente felici i tanti studenti, ma non solo, che ogni giorno, e con qualunque condizione atmosferica, sono costretti a raggiungere la facoltà con mezzi di fortuna. Per non dover lasciare macchine o motorini in balia di ladri o parcheggiatori arroganti, tanti erano gli studenti costretti a struggenti attese alle fermate dei mezzi pubblici o a continue richieste di «accompagnamenti» fatte a pazienti amici. Per alcuni ora tutto questo sarà solo un ricordo.

Il garage è veramente bello e funzionale e studiato in modo tale da permettere a chi sta studiando nell'edificio Marina di non dover proprio uscire all'aperto per prendere il proprio mezzo: l'ideale in una giornata di maltempo. Tutto questo, infatti, è permesso da una sicura scala interna che collega il garage con il pian terreno dell'Edificio. Una grande rampa permette poi l'entrata e l'uscita dei mezzi direttamente su via Porta di Massa.

Gli ambienti del garage sono in tutto due. Un primo piano, immediatamente sotto il livello stradale, ed un altro inferiore collegato da un'altra rampa. In tutto ci sono circa 100 posti macchina e svariati posti per mezzi a due ruote. Ma chi può usufruire di questo garage? Il criterio dovrebbe essere quello della competenza territoriale. Dovrebbero avere diritto a sostare qui i mezzi di studenti, professori, assistenti (e quant'altri dimostrino di averne diritto) facenti parte della sede nuova di Porta di Massa, della facoltà di Lettere e Filosofia (sempre a via Porta di Massa) e della sede Centrale di Corso Umberto.

Da notare che il garage subirà, a fine mese, un processo di rapida meccanizzazione. Vicino alla sbarra che delimita l'ingresso, infatti, sono già state approntate delle macchinette dove gli utenti inseriranno la scheda di riconoscimento prima di accedere ai posti ed espletare le normali operazioni di pagamento.

Marco Merola



Incontro con le matricole il 24 ottobre

Il 24 ottobre all'Edificio Marina, ore 10,30, ci sarà il rituale incontro con le matricole e la presentazione della facoltà. Per l'inizio effettivo dei corsi bisognerà invece aspettare che i professori dei quattro anni si riuniscano con il Preside per decidere; le date più «gettonate» dovrebbero comunque essere il 6 o il 13 novembre.

Quest'anno non partirà il Cos (Centro orientamento studenti) definitivamente sostituito dal Tutorato, le cui modalità verranno discusse nel prossimo Consiglio di Facoltà (C.d.F.). Proprio il CdF si riunirà, per la prima volta dopo l'estate, il 2 ottobre prossimo e porterà all'ordine del giorno, tra le altre cose, la fissazione di un termine improrogabile in cui dovranno concludersi i lavori delle quattro commissioni di studio sulla Nuova Tabella Didattica (si discuterà anche del numero chiuso).

Erasmus: saranno resi noti oggi, 29 settembre, gli ammessi a partecipare al PIC coordinato dal professor Andrea Amatucci. Otto le borse di studio a concorso. Parigi, Gent, Leon e Santander le destinazioni.

C'è tempo, invece, fino al 10 ottobre per presentare richiesta di partecipazione al PIC in discipline romanistiche coordinato dal Preside Labruna. Sono disponibili due borse di sei mesi ciascuna per Graz, Linz e Salisburgo.

Ci sono alcuni cambiamenti anche nelle date d'esame riportate sul calendario: l'appello di dicembre della III cattedra di Diritto Romano non è più fissato per l'11 ma per il 18 dicembre alle ore 15; l'appello della IV cattedra di Storia del Diritto Romano è invece spostato dal 12 al 19 dicembre alle ore 15. In aggiunta alle materie riportate nel calendario va poi inserita «Medicina legale e delle assicurazioni» i cui appelli sono fissati per il 9 ottobre, il 14 novembre ed il 1 dicembre, sempre alle ore 12.

- E' stata messa a concorso la cattedra di **Dottrina dello Stato**, insegnamento coperto dallo scomparso prof. Luigi Amirante.

- Un passo avanti verso una maggiore apertura della facoltà verso la Comunità Europea. Il Consiglio di Facoltà nella seduta di luglio ha approvato la proposta del professor Benedetto Conforti dell'istituzione di una cattedra di **Diritto Comunitario**.

- Il professor Carlo Massa, titolare della II cattedra di **Procedura Penale**, lascerà l'insegnamento per raggiunti limiti di età non prima di novembre. La notizia è destinata ai molti studenti che hanno chiesto questa informazione.

- Avrà sede presso il Cortile delle Statue il **Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica (C.I.R.B.)**. Il Centro nato da una convenzione tra la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - sezione S. Tommaso, l'Ateneo Federico II, la II Università degli Studi di Napoli, opererà mediante finanziamenti delle istituzioni universitarie convenzionate, dei Ministeri dell'Università e della Sanità e di altri Enti. Il C.I.R.B. ha tra gli altri scopi quello di «approfondire con metodo interdisciplinare le problematiche di ordine etico, psico - sociologico ed economico - giuridico connesse con lo sviluppo delle scienze e delle tecniche biologiche e di studiare le politiche sociali e gli indirizzi gestionali attuati nelle strutture operanti nel campo della tutela della salute».

M.M.

Ruotano le cattedre

La Facoltà ricorda agli studenti che per gli anni accademici 1995-96 e 1996-97 (dal 1 novembre 1995) entra in vigore la rotazione biennale delle cattedre e, pertanto, la ripartizione, per lettera alfabetica, degli studenti per ciascuna cattedra è la seguente:

CATTEDRE QUADRUPLICATE

(Storia del diritto romano, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Filosofia del diritto, Diritto costituzionale).

I cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **Q - Z**;

II cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **A - C**;

III cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **D - K**;

IV cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **L - P**;

N.B. Per i soli insegnamenti di **Diritto commerciale** e **Diritto del lavoro** vale la seguente ripartizione:

I cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **A - D**;

II cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **E - N**;

III cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **O - R**;

IV cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **S - Z**

CATTEDRE TRIPLICATE

(Economia politica, Diritto internazionale, Diritto civile, Storia del diritto italiano, Diritto romano, Diritto penale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile)

I cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **A - D**;

II cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **E - N**;

III cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **O - Z**;

CATTEDRE SDOPPIATE

(Diritto ecclesiastico, Procedura penale, Scienza delle finanze e diritto finanziario).

I cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **A - L**;

II cattedra studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere **M - Z**.

Gli esami della sessione autunnale e straordinaria (ottobre, novembre, dicembre 1995 e gennaio, febbraio, marzo 1996) appartengono all'a.a. 1994-95 e, quindi, per essi vale la precedente assegnazione degli studenti alle cattedre.

A Giurisprudenza corsi di Informatica

Anche a Napoli l'informatica tende una mano agli studenti di Giurisprudenza. In questi giorni, presso la sede nuova dell'ateneo federiciano, si sta tenendo una serie di lezioni, teoriche e pratiche, sull'uso dei computers nell'ambito giurisprudenziale.

La meritoria iniziativa porta la firma dell'Elsa (Associazione Europea degli studenti di Legge). L'Associazione, di concerto col preside Labruna e col patrocinio della Regione Campania, ha organizzato un intero calendario di lezioni (ultimi appuntamenti il 3 e il 4 ottobre) dirette dal dottor Procurator **Gianluigi Ciacci**, dottorando di ricerca all'Università La Sapienza di Roma nonché docente di Informatica giuridica presso la Luiss, sempre nella capitale.

125 partecipanti al corso (il numero chiuso è stato imposto dagli spazi esigui a disposizione) sono quasi tutti iscritti all'Elsa, tranne 5 persone che sono invece dipendenti amministrativi dei dipartimenti della facoltà di Giurisprudenza, ed un ricercatore della II cattedra di Diritto Civile. Le lezioni si tengono al VI piano dell'Edificio Marina, presso il Dipartimento dei rapporti civili ed economico-sociali, dalle 9 del mattino alle 13.

Gli spazi messi a disposizione della facoltà - con la necessaria intermediazione del professor **Carmine Donisi** (docente di Diritto Civile nonché Direttore del Dipartimento) - constano di due aule. Una per le lezioni teoriche ed un'altra dove sono disponibili 5 computers per le esercitazioni pratiche. Uno di questi elaboratori è collegato con la Banca dati del Centro elettronico della Corte di Cassazione (Ced), gli altri 4 sono completi addirittura di cd rom.

Ma volendo scendere più nel particolare, va notato che il corso si è articolato in tre sezioni tematiche: "Introduzione all'informatica giuridica", una presentazione del mondo informativo e telematico; "Ricerca dei documenti giuridici", come si cercano documenti giuridici attraverso la ricerca "cartacea e informatica", con riguardo al sistema di ricerca del Ced; "Il diritto all'informatica": sui problemi giuridici sollevati dall'informaticizzazione della società.

Visto il successo dell'iniziativa, dovrebbe essere programmata, forse per aprile, una ripetizione (sicuramente aperta a più persone) del corso di "Informatica giuridica".

Marco Merola

Sociologia: soppresso l'appello di dicembre

È scoppiato il caso a Sociologia. Al rientro dalle vacanze l'amara sorpresa per gli studenti è scomparso dal calendario degli esami l'appello di dicembre. Questo è un dato di fatto. Ma addirittura si vociferava che saranno eliminati anche gli appelli di gennaio, marzo e maggio come date d'esame. Nessuno a cui chiedere conferme o smentite. Bisognerà attendere il primo Consiglio di facoltà fissato per il 10 ottobre. Intanto già è aspra la protesta degli studenti: come, quando e da chi è maturata questa decisione? La soppressione degli appelli potrebbe essere legata alla proposta ormai accettata di realizzare una nuova organizzazione didattica: la compattazione, una sorta di corsi semestrali, che prevede la divisione in due tempi dei corsi, in modo da poter seguire e poi sostenere in un primo tempo con ritmi più serrati 3 esami e nel secondo i rimanenti tre. Eppure il Preside, prof. Francesco Paolo Cerase, (proprio in un'intervista rilasciata su Ateneapoli a luglio) assicurò che il progetto di compattazione sarebbe stato ultimato non prima del mese di dicembre. In più com'è possibile che il nuovo ordinamento sia partito già dall'anno accademico in corso con un effetto retroattivo, e non dal prossimo maggio?

Gli studenti promettono battaglia: si susseguono le discussioni e la prima assemblea ufficiale è avvenuta il 25 settembre. I presenti all'assemblea non sono stati numerosi ma hanno le idee chiare: «Vogliamo poter contare!». «È assurdo pensare di eliminare delle sedute d'esame quando non è nemmeno stata ancora ultimata la proposta di compattazione da i docenti stessi» assicura uno dei presenti. Gli studenti vogliono mettere a nudo la disorganizzazione della facoltà. «ridurre le date d'esame significa raddoppiare il numero dei candidati all'esame per ogni appello, ma dove sono le aule per contenerli?», chiede un altro studente. Il problema urgente è la mancanza di strutture: la ristrutturazione del secondo piano dell'edificio che ospita la nuova sede di Sociologia sarebbe dovuta essere ultimata entro il settembre di quest'anno, ove i lavori non sono neanche iniziati. «Non c'è ancora una biblioteca nella nuova sede o dei servizi igienici distinti per uomini e donne» dicono gli studenti. A queste verità si aggiunge la disinformazione. Si parla di compattazione, ma sono pochi gli studenti a conoscere cosa siano veramente i corsi compatti. Gli studenti vogliono un rapporto più aperto con i docenti, vogliono poter dire la loro, confrontarsi: anche questo è vivere l'Università. Temo che l'abolizione degli appelli significhi assenteismo dei docenti. Gli studenti sono pure preoccupati del fatto che vari docenti ogni anno decidano di lasciare la facoltà. Lo stesso amatissimo prof. Federico D'Agostino, docente di Sociologia I, pare lasci la facoltà, dopo esser divenuto ordinario all'Università della Calabria.

In più secondo alcuni studenti i corsi compatti escludono la partecipazione degli studenti lavoratori, dei non residenti, che rappresentano una buona fetta di Sociologia, e di tutti coloro che non possono sostenere un ritmo di studi serrato. L'obiettivo del collettivo è per ora il ripristino degli appelli eliminati. «Siamo già raccogliendo firme e preparando documenti da presentare al preside». La prossima assemblea degli studenti è prevista per martedì 3 ottobre alle ore 11.30.

Doriana Garofalo

Sociologia flash

■ Alcuni giorni ed orari di ricevimento dei docenti di Sociologia sono mutati: il dott. Stanislao Smiraglia, docente di Psicologia sociale riceve presso il dipartimento di Scienze relazionali (scala D) in via Porta di Massa ogni martedì dalle ore 11 alle 12, non più alla sede di Sociologia in via Monte di Pietà. Il dott. Giulio Stanta, docente di Matematica per le scienze sociali, riceve il lunedì alle ore 9.30 presso il punto di calcolo della sede di Sociologia. Il dott. Roberto Serpieri, della cattedra di Sociologia politica, riceve ogni giovedì dalle ore 11 alle 12 presso la stanza 4 della facoltà.

■ Un addio alla neo rappresentante degli studenti di Sociologia Carla Orata. La studentessa del secondo anno sembra decisa a passare al Corso di Laurea di Ingegneria Meccanica. Scelta coraggiosa che merita il nostro in bocca al lupo!

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironi

Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Economia: tutto quello che c'è da sapere

■ **NUOVO ORDINAMENTO.** Il prof. Sergio Sciarelli, presidente della commissione che ha approntato i piani di studio relativi al Nuovo Ordinamento, ribadisce l'attivazione per il prossimo anno accademico del nuovo Corso di Laurea in Economia e commercio e dei quattro indirizzi fondamentali (Economia Aziendale, Economia Politica, Economia Industriale, Economia e Legislazione delle imprese). Pertanto le voci su uno stop imposto al Nuovo Ordinamento dall'esiguità di fondi risultano del tutto infondate.

■ **GUIDA.** Quest'anno la Guida dello Studente uscirà in due parti. La prima si occuperà della scelta dei piani relativi al corso di studi o indirizzo prescelto, la seconda fornirà come al solito le informazioni riguardanti la didattica. Saranno in distribuzione presso il SIS nel prossimo mese.

■ **PUNTI RISTORO.** Studenti, docenti e tutto il personale del complesso di Monte Sant'Angelo continuano a lottare per servirsene delle macchine automatiche per la distribuzione di cibi e bevande. Oltre che dal servizio inevitabilmente scadente, i disagi sono costituiti da lunghe code nelle ore di punta, problemi di moneta spicciola, odori fumiganti e indesiderabili financo nei dipartimenti. L'attesa per la riapertura dei quattro punti ristoro si presenta ancora lunga. Sia il presidio tecnico amministrativo che la presidenza riferiscono che la commissione giudicatrice dell'appalto è ancora in corso di formazione e pertanto l'apertura dei bar potrebbe slittare di diversi mesi. In una riunione di facoltà svoltasi a settembre il Preside ha ribadito il suo massimo impegno perché la questione giunga a soluzione il più presto possibile.

■ **SIS.** È aperto dal lunedì al venerdì (ore 9-13) il SIS, il Servizio Informazioni Studenti coordinato dal prof. D'Ambra. Dislocato al secondo piano dell'aulario fornisce informazioni riguardanti borse di studio, didattica, distribuisce fotocopie dei calendari d'esame, orari delle lezioni, guide dello studente e tutto il materiale necessario ad orientare il corso di studi. Da poco è stato anche attivato il collegamento con **Noopolis**, una banca dati contenente informazioni su borse di studio ed altre risorse formative disponibili in Italia e all'estero per studenti e studiosi di qualsiasi nazionalità che si articola in tre archivi: Istituzioni formative delle borse di studio (o delle risorse formative); Borse di studio valide dal giorno della consultazione; Borse di studio scadute e conservate in banca dati a scopo storico-statistico. I dati forniti: fonte dell'informazione, nome dell'ente erogante, titolo di studio richiesto, facoltà o materia di interesse, tipo, numero.

■ **MINI LAUREA.** Si sono svolte lunedì 19 settembre le prove di ammissione per il diploma di laurea in Scienze statistiche attivato presso la facoltà di Economia dell'Ateneo Federico II. Dei 31 candidati che avevano fatto domanda di ammissione ne erano presenti 28. 25 gli ammessi, 3 ovviamente gli esclusi. Il primo classificato ha ottenuto un punteggio di 79, mentre il primo dei non ammessi 49. I risultati sono affissi da giovedì 21 settembre negli uffici di via Partenope 36.

■ **CORSI.** L'inizio dei corsi per l'anno accademico 1995-96 è fissato per il 16 ottobre. La distribuzione degli orari delle lezioni sarà svolta dal SIS non appena questi saranno resi disponibili (data prevista nella prima settimana di ottobre).

■ **TESI.** La discussione e l'eventuale approvazione del nuovo regolamento tesi è prevista nel Consiglio di Facoltà del 3 ottobre. Nello stesso consiglio entreranno in carica i nuovi rappresentanti degli studenti.

■ **AUTOGESTIONE.** Riprenderanno ad ottobre le attività del gruppo di studenti che autogestisce l'aula A8, Cineforum, seminari, corsi integrativi di Economia, Ragioneria e Matematica. Intanto la loro biblioteca è stata arricchita di altri 200 volumi ed è in svolgimento una ricatalogazione dei testi.

Gianni Aniello

Personale non docente in assemblea

Riunione sindacale Uil del personale non docente il 25 settembre. L'incontro è stato richiesto dal polo di Monte Sant'Angelo, responsabile il signor Troisi. Hanno partecipato il segretario nazionale Uil-FURG Claudio Borrelli ed il segretario regionale Angelo Graniero.

Contratto bloccato da cinque anni, assenza di ore di straordinario, impossibilità di svolgere un orario continuato senza punti di ristoro, rischio amianto nel Complesso di Via Cintia, i problemi toccati. Previste altre assemblee.

Chimica Il calendario annuale degli esami

Corsi ed esami. E' già tutto pianificato ad Ingegneria Chimica. Il primo semestre è partito per il primo anno il 18 settembre e si concluderà il 27 gennaio, il secondo prenderà il via il 4 marzo per protrarsi fino al 15 giugno. Lo start per gli anni successivi è fissato per il 9 ottobre, conclusione il 27 gennaio (con una sospensione dal 2 al 18 novembre) per poi riprendere il 4 marzo.

Ed ecco il calendario degli esami scritti per gli studenti dal primo al quarto anno:

Analisi I: 9 e 29 febbraio, 21 giugno, 16 settembre, 4 novembre.

Chimica: 2 e 22 febbraio, 24 giugno, 18 luglio, 19 settembre, 5 novembre.

Geometria: 7 e 27 febbraio, 26 giugno, 22 luglio, 23 settembre, 6 novembre.

Fisica I: 5 e 23 febbraio, 28 giugno, 24 luglio, 25 settembre, 7 novembre.

Analisi II: 9 e 22 febbraio, 21 giugno, 15 luglio, 16 settembre, 4 novembre.

Fisica matematica: 7 e 27 febbraio, 24 giugno, 18 luglio, 19 settembre, 5 novembre.

Fisica II: 5 e 23 febbraio, 28 giugno, 24 luglio, 25 settembre, 7 novembre.

Disegno e Dinamica: 9 e 29 febbraio, 26 giugno, 22 luglio, 23 settembre, 6 novembre.

Chimica applicata: 6 e 26 febbraio, 19 giugno, 16 luglio, 27 settembre, 8 novembre.

Termodinamica: 10 febbraio 2 marzo, 22 giugno, 20 luglio, 21 settembre, 9 novembre.

Fondamenti di Informatica: 5 e 23 febbraio, 28 giugno, 24 luglio, 25 settembre, 7 novembre.

Principi I: 3 e 24 febbraio, 29 giugno, 13 luglio, 28 settembre, 9 novembre.

Economia: 7 e 27 febbraio, 24 giugno, 18 luglio, 19 settembre, 5 novembre.

Impianti chimici I: 2 e 22 febbraio, 21 giugno, 15 luglio, 16 settembre, 4 novembre.

Principi II: 9 e 29 febbraio, 26 giugno, 22 luglio, 23 settembre, 6 novembre.

Dinamica e Controllo: 5 e 23 febbraio, 28 giugno, 24 luglio, 25 settembre, 7 novembre.

Diplomi: solo 112 candidati su 300 posti disponibili

Per le mini lauree a distanza c'è tempo fino al 13 ottobre

Sono 112 gli studenti che hanno sostenuto la prova di ammissione ai tre Diplomi Universitari della Facoltà di Ingegneria in Informatica ed Automatica, Infrastrutture e Meccanica. Ricordiamo che il Diploma Universitario, nato per formare quadri tecnici e per recepire ed utilizzare l'innovazione tecnologica, ha la durata di tre anni, la frequenza obbligatoria e ciascuno degli anni di corso è articolato in due periodi didattici (semestri), ciascuno dei quali con quattro, sei moduli di insegnamento per semestre.

Anche quest'anno le prove, pur essendo obbligatorie, non hanno avuto carattere selettivo perché il numero dei partecipanti è stato inferiore alle 100 unità per ciascun Diploma come previsto dal bando di concorso. Tuttavia il numero degli iscritti al primo anno è destinato a crescere notevolmente per passaggi di studenti dai corsi di laurea ai Diplomi, e per i ripetenti. In particolare i partecipanti alla prova si sono così ripartiti: 52 per il Diploma di Informatica ed Automatica, 29 per quello in Infrastrutture e 31 per quello in Meccanica.

Ancora aperte, invece, le preiscrizioni per i Diplomi Universitari telematici in Informatica e in Meccanica. C'è tempo fino al 13 ottobre. I Corsi sono caratterizzati dal fatto che le lezioni, svolte da professori scelti tra le varie università che hanno dato vita a questo tipo di attività didattica (Consorzio Nettuno), sono registrate su videocassette. Gli studenti possono seguire le lezioni presso il Polo Tecnologico o a casa propria. Il corso è comunque integrato da esercitazioni che si svolgono in Facoltà con l'ausilio di professori e di un servizio organizzato di tutoraggio. I posti disponibili sono 100 per ciascun Diploma; se il numero delle immatricolazioni supererà il numero dei posti disponibili si procederà ad una selezione valutando il voto di maturità del Diploma di scuola superiore e l'esperienza lavorativa, in termini di anni, maturata in un settore coerente con il Diploma prescelto.

Fabio Russo

Congresso Nazionale di Meccanica Teorica ed Applicata

Dodicesimo Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Meccanica Teorica ed Applicata (AIMETA). Si terrà dal 3 al 6 ottobre presso il Castel dell'Ovo.

Il Congresso dell'AIMETA, massima assise scientifica in Italia nei diversi settori della Meccanica delle Strutture, dei Solidi, dei Fluidi, delle Macchine e della Meccanica Generale, vedrà impegnate diverse centinaia di scienziati sia stranieri che italiani ed i loro accompagnatori in un importante dibattito scientifico. L'incontro, il cui Comitato Organizzatore è presieduto dal professor Luciano Nunziante, ha cadenza triennale. La scelta di Napoli come luogo di svolgimento del meeting 1995 rappresenta anche un segnale di riconoscimento di una sede di eccellenza per alcune di queste discipline.

Venti studenti europei ad Ingegneria con BEST

Si è svolto nei giorni 3-14 settembre presso la Facoltà di Ingegneria il primo summer course organizzato dal gruppo B.E.S.T. di Napoli: il Board of European Students of Technology - Consiglio degli studenti europei delle facoltà tecnologiche - è un'associazione apolitica che conta 40 gruppi locali in altrettante Università di 21 nazioni. Scopo principale di B.E.S.T. è promuovere le comunicazioni e gli scambi culturali tra studenti di materie tecnico-scientifiche, fornendo loro informazioni su tematiche professionali e mettendoli in contatto con le differenti realtà aziendali presenti nei Paesi di appartenenza. Il gruppo Best della Federico II, terzo in Italia con quelli del Politecnico di Torino e de

La Sapienza, fa parte da un anno del network europeo.

Fiore all'occhiello dell'organizzazione è il Summer Program che giunge nel '95 alla sua quinta edizione: in ogni Università in cui è presente un Local Best Group ha luogo un summer course, tenuto in lingua inglese, della durata di circa due settimane, a cui partecipano gli studenti degli altri atenei dove è attivo un gruppo Best. Quest'anno, grazie alla presenza di Best Napoli, anche gli studenti napoletani hanno potuto partecipare ai 36 corsi organizzati in tutta Europa.

Il corso organizzato a Napoli, dal titolo "Methods and Practical Tools for the Improvement of Process Management", si è svolto sotto il Patronato del Comune e della Provincia di Napoli, del Comune di Anacapri e dell'Unione degli industriali della Provincia di Napoli ed ha avuto come argomento la definizione di insieme di modelli, metodi e tecniche per la gestione di processi aziendali, "nell'environment fortemente dinamico e turbolento dei mercati e della tecnologia - ha affermato nell'introduzione al corso il prof. Giuseppe Zollo, coordinatore della didattica - l'impresa incontra sempre maggiori difficoltà ad utilizzare schemi di azione e modalità organizzative che già ha utilizzato con successo in passato ed è così costretta a modificare costantemente le proprie capacità operative e gestionali...".

All'iniziativa hanno partecipato venti studenti provenienti dalle università Best di tutta Europa: sin dalla prima edizione del Summer Program è stata adottata la formula secondo cui il soggiorno, durante il summer course, viene curato dal gruppo Best organizzatore, avendo percepito la valenza del programma, grandi e piccole aziende, enti ed autorità ad ogni livello dell'università, dell'economia e della cultura ne hanno contribuito alla realizzazione: sostenitori del summer course napoletano sono la Camera di Commercio, l'I.P.M. Industria Politecnica Meridionale, la Procter & Gamble che ha fornito anche un notevole contributo alla didattica, e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito delle iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Sono inoltre pervenuti gli auguri di buon lavoro da parte del Preside, prof. Genaro Volpicelli.

Relatori del ciclo di seminari sono i professori di Odisseo, l'Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica, Raffa, Zollo, Capaldo e Lo Storto ed alcuni docenti del corso di laurea in Ingegneria Meccanica quale il prof. Ertò e gli ing. De Vita, Murino e Savino. Si sono inoltre tenute una giornata di seminari presso lo Stòd, la scuola di master di Villa Campolieto e una visita all'Istituto Motori del CNR.

Il Summer Program non rappresenta soltanto un'occasione di arricchimento

professionale, ma anche culturale: alle lezioni in aula si alternano visite ed escursioni nelle città ospitanti ed una serie di "social activities". Sulla scia della ritrovata fortuna turistica di Napoli gli studenti stranieri hanno ammirato le bellezze e, guidati dai colleghi napoletani, ne hanno scoperto i lati meno noti al semplice turista; oltre alle visite a Capri, a Ercolano e ad Amalfi, gli studenti stranieri hanno avuto modo di immergersi nella più "simpatica" realtà napoletana. Le reazioni? Sorprendenti! Chi pensava di trovare una città bellissima ha superato le sue aspettative e chi ne aveva una cattiva opinione... ha inevitabilmente cambiato idea!

Per informazioni sulle attività del Best si può lasciare un messaggio al 5442720 o controllare le date delle riunioni nella bacheca di Best Napoli nell'atrio della Facoltà di Ingegneria a Piazzale Tecchio.

L'incontro con la Procter

Venerdì 8 settembre gli studenti partecipanti al summer course si sono relazionati a professionalità operanti in Procter & Gamble. A Congdon, J.A. Muir e F. Vergara del reparto "Management System" di P&G Italia hanno tenuto un seminario dal titolo "Methodologies and Tools for Business Systems Management". Sono state illustrate alcune metodologie riguardanti tecniche e strumenti di lavoro che rendono lo sviluppo dei sistemi più accessibile e costituiscono un valido aiuto per il manager dell'Information Technology nel processo decisionale. La sessione si è conclusa con un "case study" durante il quale gli studenti, divisi in gruppi, hanno affrontato un progetto loro assegnato presentando i risultati conseguiti in work team.

Nel pomeriggio, aperta a tutti gli studenti della Facoltà di Ingegneria, si è poi svolta la presentazione dell'azienda: oltre ad esporre i settori di attività della multinazionale, i tre speaker hanno descritto le possibilità di impiego e di carriera in Procter & Gamble per un neolaureato.

CORSI DI

INFORMATICA E TELEMATICA

di base, avanzati, personalizzati su piattaforma
PC/Windows e Macintosh

Operatore Globale e navigazione su Internet



Siamo presenti il 28 e 29 settembre ad "ORIENTARSI ALL'UNIVERSITA' '95" ed il 29/9 alle 17 col seminario:

I nuovi orizzonti dell'Information Technology:

Internet e Multimedialità

Tel. 081/762.7564 - E-Mail: dpower@newave.net

Come affrontare il primo anno Un impegno costante

I consigli dei rappresentanti degli studenti

Studiare molto, non perdere tempo. Partire con il piede giusto. Possono sembrare frasi fatte che ripetono spesso i docenti agli studenti e alle quali non si dà molto peso. Ma se le stesse frasi sono usate anche dai rappresentanti degli studenti, che fanno esperienza sul campo, allora è meglio prenderle sul serio. "Studiate subito. Non fate il mio stesso errore: pensavo si potesse studiare come al liceo" è quanto consiglia **Gianni Improta**, rappresentante degli studenti nel corso di laurea in Ingegneria Elettronica. "Seguite e non rilassatevi pensando che l'esame è lontano perché non è così". Sulla stessa linea anche **Domenico Vele**, rappresentante del corso di laurea in Ingegneria Informatica: "Gli studi ad ingegneria sono pesanti e richiedono un impegno costante. E' necessario studiare immediatamente, soprattutto per coloro che al primo anno hanno i corsi semestrali. Chi resta indietro, anche per solo due settimane, non recupera più". Domenico anticipa che da ottobre hanno intenzione di attivare un servizio di ricevimento studenti.

Anche per **Ruggiero Barbato**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, conta molto partire con il piede giusto. "Mettetevi sotto a studiare. Per chi segue i semestrali ci sono gli esami a gennaio e in tre mesi si devono affrontare programmi come quelli di Algebra e Geometria che non sono di facile comprensione".

Moreno Cervera, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, invita scherzosamente chi fosse intenzionato ad iscriversi, a cambiare idea. E avverte di non fidarsi troppo dei suggerimenti degli altri aderendo alla teoria della relatività di Einstein: "Tutto è relativo dipende molto dai programmi, dai docenti, dai piani di studio".

Iscriversi ad Ingegneria significa studiare in una delle più blasonate università italiane, con docenti illustri, una vasta offerta didattica e buone possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro. Ma purtroppo non sono tutte rose e fiori. "La facoltà è organizzata abbastanza bene", spiega Domenico Vele, "ma la struttura è carente perché costruita per ospitare un numero di studenti molto minore rispetto quello attuale e i disagi sono evidenti". E poi, segnala un problema: "i bagni sono indecorosi. Evidentemente non è sufficiente pulirli una volta al giorno; se ci sono ragazzi che sporcano, e noi siamo in molti per una decina di bagni, ci deve essere qualcuno che li pulisca spesso".

Gianni Improta si sofferma sul sovraffollamento dei corsi del primo anno. "All'inizio c'è una vera e propria corsa al posto. I corsi sono sovraffollati - sempre più di trecento studenti - anche se c'è stato un calo di iscrizione dovuto alla seconda università. Ma i benefici non sono così vistosi". Inoltre mette in guardia gli studenti: le Guide in distribuzione sono dell'anno scorso e ci possono essere parecchie differenze con l'attuale Manifesto degli studi.

Necessaria una maggiore funzionalità della segreteria per **Moreno Cervera**: "Su dieci sportelli ne funzionano solo due". Perché si chiede "spendere soldi per il display e i biglietti per evitare la fila e non, come avviene in alcune università, associare una stampante ai terminali in modo che lo studente può produrre da sé un certificato in carta semplice?".

Moreno ritiene anche una spesa superflua il cambio dei vetri dell'Aula Polifunzionale.

Fabio Russo

Primo giorno di lezioni: si segue in piedi

20 settembre, ore 8.40: primo giorno di lezione per le matricole di Chimica, Elettrica e Materiali.

Il biennio di Ingegneria se pur affollato non è stracolmo come lo sarà quando inizieranno anche i corsi annuali, il 9 ottobre. Al momento hanno preso il via i corsi del primo semestre del settore Informazione (Elettronica, Informatica e Telecomunicazione) e dei Corsi di Laurea di Chimica, Elettrica e Materiali che si concluderanno il 27 gennaio. Il battesimo per i Chimici e company è con due ore di Geometria, due di Analisi e, dulcis in fundo, due di Chimica.

Ascoltiamo le prime impressioni sulla facoltà delle matricole.

"Il semestrale è uno dei motivi che mi ha spinto a scegliere questo corso di laurea", così esordisce Mauro allievo di Elettrica: "sono stato motivato dalla possibilità di dare subito esami guadagnando tempo per i corsi degli anni successivi e, nonostante provenga dal Liceo Classico, ritengo di potermi abituare a discipline di estrazione scientifica".

Quale è il tuo giudizio sulle materie e sui docenti?

"Le materie del primo anno sono impegnative, c'è bisogno di allenarsi ad un linguaggio che fino ad ora non avevamo mai praticato. I professori a prima vista mi soddisfanno anche se è presto per giudicare. Ho apprezzato molto il modello di insegnamento del prof. Fedele (Analisi I) il quale ti coinvolge molto nella lezione grazie al suo linguaggio molto chiaro".

"E' assurdo pensare di seguire un corso all'impiedi - esclama Giorgio di Chimica - le aule non sono sufficienti a contenere gli studenti e tutto ciò va a danno della didattica: non ho potuto prendere appunti perché per cinque ore sono stato sull'uscio della aula".

Come è visibile dal parere di Giorgio, ogni anno si ripropone il problema delle Aule del Biennio, cosa accadrà il 9 ottobre?

"E' presto per esprimere pareri sulle materie e sui docenti - afferma Claudia di Materiali - ma posso già dire che l'organizzazione didattica che prevede due giorni liberi alla settimana, oltre la domenica, è un dato positivo che mi incoraggia ad affrontare le difficoltà del primo semestre".

Perché Claudia ha scelto Materiali? "La novità del settore - afferma la matricola - mi affascina molto e con ciò sono anche convinta delle possibilità offerte da questo nuovo ramo dell'ingegneria e poi, nonostante provenga dalla Ragioneria, il mio sogno è sempre stato quello di fare l'Ingegnere".

C'è chi come Alessia, iscritta a Chimica, non ha digerito il sabato di lezioni: "Pensavo che all'Università il sabato fosse sacro invece ci hanno piazzato tre ore di Geometria e due di recupero, bella sfortuna".

Francesco, candidato ad iscriversi ad Elettrica, non è ancora convinto della propria scelta. "Sono incerto tra Elettrica e Meccanica, il Biennio è quasi lo stesso per tutte e due i corsi e quindi al momento non mi sto ponendo il problema della scelta, ho deciso tuttavia di seguire Elettrica per sfruttare il vantaggio dei corsi semestrali che non avrei incontrato a Meccanica".

Giuseppe Mauro Rizzo

I corsi annuali

Corsi annuali: si comincia il 9 ottobre. Ore 9.00: Civile aula T3, Edile aula T1, Meccanica A-I in aula I1 e J-Z in aula I3. Ore 11: Gestionale aula T3, Ambiente e Territorio aula T1, Aeronautica aula I1. Ore 12: Navale aula 14.

Medicina, una strada lunga ed estenuante

Un corso di studi entusiasmante oppure un estenuante corpo a corpo con libri spesso quanto un'enciclopedia? Medicina, appunto. Una Facoltà a prova di nervi. Da consigliare a super dotati dalla temprà d'acciaio e dalla intelligenza superiore oppure a coloro che sanno di possedere una memoria infallibile e un carattere blindato? Le aspiranti matricole di Medicina che in questi giorni hanno appreso il loro posizionamento nella graduatoria del concorso di ammissione devono comunque tenere presenti alcuni consigli, devono poter subito orientarsi per non perdere in abbrivio quelle energie che oggi li anima.

Anche se ancora domina l'incertezza su gran parte dei primi 100 o 200 esclusi dalla rosa dei primi 250 (come è noto tra rinunciari e ripescaggi si andrà avanti fino al 5 novembre) è bene essere comunque pronti. E allora cominciamo col dire subito che la Facoltà di Medicina di via Pansini, presieduta dal professor **Guido Rossi**, a poco più di venti anni dalla sua nascita, - avvenuta per gemmazione dell'allora prima Facoltà del centro storico oggi diventata patrimonio del Secondo Ateneo, - ha un ruolo e un prestigio da difendere. È ad esempio la Facoltà nella quale più che in altre si intende far rispettare i principi e le metodologie della Tabel-

la XVIII, il nuovo ordinamento degli studi medici che fa della didattica a tempo pieno, della presenza obbligatoria alle lezioni, del continuo susseguirsi di lezioni e di prove in itinere (cioè una o

più verifiche intermedie della preparazione) una sorta di missione inderogabile. Certo, è una Facoltà prestigiosa ma l'impronta del rigore la troverete in ogni passo del vostro cammino. Pregi

e difetti, vizi e virtù si bilanciano in un rapporto intersecato con la personalità e la attitudine allo studio altamente competitivo che ciascuno è in grado di esprimere. Una prova di vita senza dubbio. Non a caso i tre dogmi della **Tabella XVIII** attraverso i quali misurare l'avvenuta maturazione della preparazione per fare il medico sono "Saper" "Saper fare" e "Saper essere".

"Senza dubbio un corso di studi entusiasmante", avverte **Carmela Rescigno** studentessa al quinto anno e neoletta rappresentante in Consiglio di Facoltà. Una di quelle che non si sono pentite della scelta fatta. Anzi. "La mia è una grande passione per la medicina. Proprio quello che secondo me occorre per fare bene. Certo, la forza d'animo o il carattere non mi mancano, sono le caratteristiche più importanti per andare avanti sempre senza deprimersi. Il corso di laurea in Medicina è lungo ed estenuante. Qui al nuovo policlinico poi l'impatto può anche essere fuorviante. Tutto appare freddo e asettico, coniugato con l'estremo rigore e la serietà degli studi. I docenti però, soprattutto ai primi anni, sono disponibili ad aiutare e intradare gli studenti. Basta essere presenti alle lezioni, non aver paura di chiedere e di fare domande. L'applicazione del nuovo ordinamento tabellare, del resto richie-

de una continua collaborazione e scambio tra lo studente e il docente. I ritmi sono serrati e non c'è un attimo di tempo libero. Questo rappresenta forse uno dei punti dolenti di questo corso di laurea".

Cristiano Mirisola, studente del terzo anno e rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea. "Secondo me la difficoltà maggiore si coniuga con il senso di incertezza nel futuro. Nel senso che si deve studiare duramente senza sapere se poi si verrà ripagati con uno sbocco lavorativo. La costante mancanza di tempo genera dunque un elevato carico di stress che può essere fronteggiato solo da chi abbia una consuetudine allo studio di tipo analitico, una brillante memoria e molta intuizione e la pazienza, anche se ci si laurea nei sei anni, di sopportare una dura selezione anche nell'accesso alle scuole di Specializzazione".

Ma sentiamo un'altra voce, quella di **Sabino Moschilla**, studente al IV anno e coordinatore del Movimento Indipendenti per l'Università. "A mio parere, il segreto del successo è quello di considerare l'Università al pari del liceo. Almeno inizialmente ciò consente di non mollare mai an-

continua
alla pagina seguente

UN BIGLIETTO, MILLE EMOZIONI

IL VENERDI' L'ALLEGRIA CONTINUA!

BIGLIETTO L. 15.000
BAMBINI L. 7.500

ORARIO 15.30/24.00

A Edenlandia continua la più grande novità dell'anno! Tutti i venerdì si paga solo il biglietto d'ingresso 15.000 lire e tutte le attrazioni sono gratis (escluso le rotonde e premi e Virtualia). E in più troverai un ricco programma di animazione.

IL PARCO DEI DIVERTIMENTI
Edenlandia

Impossibile mancare

*BAMBINI AL DI SOTTO DEI 120 CENTIMETRI

continua
da pagina precedente

che di fronte a delusioni o difficoltà. La mentalità, ecco, occorre la mentalità vincente di un campione dello sport".

È la volta del parere di Tommaso Pellegrino, studente del IV anno fresco di nomina in seno al Consiglio di Amministrazione dopo un lungo apprendistato come rappresentante in Consiglio di Facoltà. «Secondo me - dice Tommaso - questa è tra le migliori Facoltà italiane. Ottimo il rapporto con i docenti. Un rapporto che è andato sensibilmente migliorando negli ultimi anni».

«La Facoltà di medicina è però una specie di condanna cinese per la quale si inizia a studiare il primo giorno e si smette... mai. Prima di iniziare è bene saperlo. Bisogna valutare preventivamente ogni aspetto e fare fede sulla esperienza di altri e avere anche il coraggio di rinunciare se ci si accorge di non farcela».

La carrellata dei pareri si conclude con Michele Napolitano, studente al V anno e rappresentante in seno al Consiglio di Corso di laurea.

«La cosa più importante è la capacità di autogoverno. Con l'avvento della tabella XVIII l'impegno è praticamente a tempo pieno». Lo studente, dunque «deve abituarsi subito a passare gran parte della propria giornata in Facoltà con la prospettiva di trovarsi, a fine semestre, con molti esami da sostenere in poco tempo».

La tabella XVIII dunque, delizia e tormento per ogni studente che si affaccia in una moderna facoltà di medicina cerchiamo allora di dare qualche informazione utile a capire di che cosa si tratta. Il numero programmato degli accessi è solo il primo passo e un aspetto della selezione sulla quale si basa il modello didattico della tabella. Il principio di fondo è che siccome il mercato del lavoro è saturo e gli iscritti nelle Facoltà di Medicina sono troppi, rispetto alla domanda di nuovi medici, si punta tutto sulla selezione. I sei anni di corso sono divisi tra lezioni teoriche, esercitazioni pratiche ed attività seminariali, tutoriali (gli studenti che al quarto anno giungono indenni e senza debiti di esami, possono integrare i corsi frequentando direttamente i reparti sotto la guida di docenti tutori che li addestrano praticamente alla futura professione) e di internato, comprensive anche di attività di autoapprendimento guidato. **54 gli esami.** Lo studente alla fine del primo triennio biologico, per poter accedere al secondo triennio clinico deve dimostrare di aver conseguito la capacità di "sapere" una serie di nozioni essenziali, di "saper fare" alcune cose basilari come ad esempio una ricerca bibliografica, un modello di un programma per una ricerca sperimentale. **Biologia, fisiopatologia e patogenetica** sono i tre paletti culturali da dover piantare. Poi, al termine del secondo triennio di studio, lo studente deve, per conseguire la laurea, dimostrare di possedere l'atteggiamento scientifico proprio di un medico e di uno studioso di arti positive, deve dunque essere in grado di eseguire l'esame obiettivo di un paziente, saper leggere gli esami di laboratorio, ed essere in grado di prendere decisioni per la terapia da prescrivere. Ma anche essere in grado di consigliare gli opportuni esami diagnostici per immagini e di laboratorio eventualmente necessaria-

ri, saper mettere in atto idonee misure di primo soccorso e le più semplici cure di pronto soccorso. Così come essere capace di formulare corrette diagnosi».

Per ottenere tutto ciò l'attività didattica si articola in un numero complessivo di **5500 ore** di frequenza obbligatoria.

Insomma ben poco spazio viene dato alla sedimentazione delle nozioni e all'apprendimento singolo che ogni studente può compiere a casa. In questo senso si giustificano le difficoltà che molti studenti incontrano soprattutto in alcuni esami dove l'esame finale posto immediatamente alla fine del corso pone indubbi problemi di ritenzione delle nozioni. Uno dei nodi da sciogliere nei prossimi anni accademici è infatti quello di giungere ad una vera applicazione della tabella sulla scia di quanto è stato più volte indicato e realizzato dal Prof. Lucio Nitsch il quale a fronte di una revisione completa del programma di Biologia, riesce ad ottenere percentuali di successi agli esami degli studenti compatibili e attesi da chi la ha inizialmente proposto ed elaborato la Tabella XVIII. Insomma un problema che investe anche i docenti che ancora non hanno provveduto ad adeguare quantità di informazioni e programmi ai ritmi e alle esigenze della tabella XVIII. Un difetto del nuovo ordinamento dialettico o una tenerezza alle conservazioni?

Cristiano Mirasola, studente al terzo anno, cita il prof. Andreucci, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. «Il nuovo ordinamento didattico ha forse quest'unico difetto, tende a formare la base del medico invece di formare i medici di base».

Una piccola nota polemica che vale a dire: troppa specializzazione dei corsi. Ma al di là di ogni considerazione di merito va co-

munque ribadito che la Facoltà di Medicina di via Pansini è una delle migliori Facoltà italiane.

Un orgoglio di essere considerata tale giustamente rivendicato anche dai vertici della Facoltà. In questo si sostanzia anche una lettera polemica recentemente inviata dal presidente Andreucci al direttore del settimanale "Panorama" in relazione ad un articolo pubblicato il 27 luglio nel quale si stilava la classifica delle migliori facoltà di Medicina, e nel quale la Facoltà di via Pansini non veniva indicata tra quelle al top.

Nella chiosa finale della missiva di Andreucci si esprime quello che è lo sforzo fatto negli ultimi anni per sciogliere alcuni dei nodi relativi alla didattica della pur prestigiosa Facoltà di via Pansini: «Ho portato ad una efficiente organizzazione una forma sperimentale di didattica, l'attività tutoriale a piccoli gruppi...»; Ricevo consigli dagli studenti mediante una "Cassetta postale per gli studenti" permanente e con questionari periodici sulla organizzazione didattica e sulla attività tutoriale (con giudizi sui tutori). Abbiamo preparato una guida dello studente che viene pubblicata prima dell'inizio dei corsi, un grosso volume con vari dettagli sulla attività di didattica (lezioni, programmi d'esame, testi consigliati, date degli esami ecc.) oltre che con suggerimenti pratici agli studenti. Nel marzo di quest'anno su richiesta degli studenti sono stati organizzati anche Corsi compatti di recupero per gli studenti fuori corso».

Insomma, se ogni anno quasi mille studenti su 250 posti disponibili cerca di iscriversi a questa Facoltà ci deve essere pur un motivo.

Andreucci ha parlato del tutorato. Un'esperienza senza dubbio importante ma che sono in molti a vo-

News

■ Si è tenuto mercoledì 20 il primo Consiglio di Facoltà del nuovo anno accademico alla presenza dei nuovi rappresentanti. All'ordine del giorno: i questioni riguardanti dottorati di ricerca, votazioni per la formazione delle commissioni giudicatrici per l'ammissione all'XI ciclo, il rinnovo di contratti di collaborazione, l'adesione al XII ciclo; le assegnazioni ministeriali per le stipule e le convenzioni tra le Università italiane e straniere; le imminenti elezioni delle rappresentanze del personale docente ricercatore e tecnico amministrativo in seno al Consiglio di Amministrazione e ancora la programmazione dei progetti scientifici e tecnologici nell'ambito del programma «Antartide».

Un successivo Consiglio di Facoltà si tiene mentre andiamo in stampa. In assenza di ulteriori riunioni del CCL in relazione all'agitazione dei professori Associati restano da approvare ancora alcune delibere tenute nei consigli di Laurea dei mesi scorsi.

■ Tutti i rappresentanti degli studenti della Facoltà di Medicina e di Farmacia hanno chiesto un incontro con il Preside dell'Edisu Guido Greco per discutere sull'apertura della mensa della nuova Casa dello Studente.

■ Gli studenti segnalano che esistono alcune difficoltà nell'appello di recupero autunnale per la sovrapposizione delle date di alcuni esami. Al quarto anno l'inconveniente si verifica per l'esame di Pneumologia e Medicina di Laboratorio. Al quinto anno invece per Nefrologia e oculistica, Otorino, Medicina Interna e Chirurgia Generale, Ortopedia e Medicina Interna I.

■ La Facoltà ha fatto proprie le richieste di finanziamento per le attività culturali e di cineforum avanzate da un gruppo di studenti. I risultati della richiesta saranno disponibili nelle prossime settimane.

ler vedere estesa a tutti anche a chi è in debito di esami. Si farà? Dipende dalla disponibilità dei docenti.

Siamo giunti all'ultimo anno: è previsto un tirocinio post-laurea obbligatorio della durata di sei mesi, da quest'anno obbligatorio anche per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento. Il tirocinio post-laurea deve essere continuativo e condotto presso presidi del Servizio Sanitario Nazionale. L'accesso alle Scuole di Specializ-

zazione è sottoposto al conseguimento della abilitazione professionale mediante l'esame di Stato.

Ma per il medico laureato non è ancora finita. Occorre infatti quasi sempre continuare con una specializzazione. Ogni scuola di specializzazione ha una durata di 4-5 anni e dunque tutto il corso di studi per la formazione completa del medico raggiunge gli 11-12 anni.

Ettore Mautone

Tra gli studenti nel giorno della pubblicazione dei risultati

Boom di presenze alle prove di ammissione

C'è la folla delle grandi occasioni. Un via vai frenetico sin dalle prime ore del mattino. Alle 8.30 di giovedì 21 settembre già un capannello di persone occlude l'accesso alla segreteria studenti. Sembra di essere ancora al liceo, quando si affiggono i risultati degli esami di maturità. Le facce sono le stesse variegata, ansiose, giovani.

Una improvvisata bacheca posta in posizione infelice con una ventina di fogli si intravede dietro il mucchio di teste e chiome. Foglio I, Foglio 2... Medicina, Odontoiatria. Cominciano ad arrivare i primi dati. La signora Costa capo ufficio della segreteria è insolitamente nervosa. Frotte di diciottenni chiedono informazioni sui ripescaggi. La domanda è sempre la stessa. Quando si saprà quanti sono i rinunciatari? Già perché sono ben 801 gli studenti che hanno concorso alla prova di ammissione... Più altri 65 studenti stranieri, sui 250 posti disponibili. Altro in plein ad Odontoiatria dove hanno partecipato 580 studenti italiani e 41 stranieri a fronte di 40+5 posti disponibili. «Tu a che posto sei arrivata?» La bionda ragazza non è italiana, bensì greca, è preoccupatissima perché sembrerebbe fuori gioco. La rassicura la signora Costa intimandole di non mancare per la data del 2 ottobre quando inizierà lo stillicidio delle rinunce e degli altrettanto ripescaggi. Chi è fuori e chi è presente ne prende il posto.

Poi si proseguirà con un altro appello il 9 ottobre e successivamente fino ad esaurimento ogni tre giorni. L'ultimo giorno utile è il 5 novembre. Ma già c'è chi si appresta a chiedere tutti i moduli per l'iscrizione. Sono quelli che sono abbondantemente dentro. Antonella Maio. Non è napoletana. Viene dalla Basilicata e ci assicura che il test non era molto difficile. Ha fatto lo scientifico e dunque non ha trovato tutte le difficoltà di chi viene dal classico sulle domande di fisica che sembrerebbe siano state il vero scoglio della prova.

Tra imprecazioni, spintoni e gridolini di gioia si compone un quadro della mattinata che si protrae fino alle 12 quando il commesso chiude i cancelli della segreteria. Una mattinata nella quale abbiamo raccolto impressioni e pareri ma di più abbiamo guardato in faccia i volti delle future matricole che affolleranno le aule del policlinico.

Umori e pareri diversi, senza dubbio: «Non voglio dire nulla, sono troppo incazzata» fa una biondina tutto pepe dagli occhi verdissimi. «Non è possibile?... Ma i ripescaggi...» «Ma quali ripescaggi. Sono al 689 posto. Senti non ho voglia di parlare. Ti dico solo che sono già iscritta al primo anno di scienze biologiche e che mi chiamo Veronica (Rinaldo n.d.r.). Più contenta tanto da parlare ad alta voce da sola e con gli amici Teresa Cascella, numero di serie 196: Vanta un 60 al diploma (Liceo classico) che tiene a malapena a bada un misero 36 al test. Il contrario di quanto è accaduto a Veronica che invece aveva solo 38 alla maturità. Cosa conta di più: il test o il voto alla maturità? «Penso il test. Certo il voto della maturità conta, ma solo un terzo del

punteggio totale. Per i restanti due terzi vale invece la prova. Ma su un possibile cento i migliori non sono andati oltre 89. E non più di 64-65 domande sono state "indovinate". Penso che le difficoltà maggiori siano alle domande di fisica. Molti di noi non erano preparati per la difficoltà che presentavano. Sono comunque contenta di avercela fatta».

Assunta Varia ha fatto lo scientifico e dunque ha incontrato minori difficoltà sulla domanda di fisica e di chimica: «si ho totalizzato 69 punti. Non è un gran che ma sufficiente. Vantano 56 alla maturità e ai test non sono andata oltre i 41. Mi sono preparata sui libri del liceo e anche per la cultura generale credevo che vi fossero maggiori difficoltà ma in questo caso solo una minoranza delle domande non era a carattere scientifico».

Valentino Sorrentino ha la delusione scritta in faccia. 720° della graduatoria. Come dire senza speranza. Frutto di 42 alla maturità e un misero 21 alla prova. «Non è andata bene. Sapevo di non aver risposto correttamente a molte domande ma mi aspettavo di meglio. Forse il prossimo anno riproverò. Adesso voglio pensarci su. Fisica biologia e chimica non sono evidentemente il mio forte. Vedremo...».

Giacomo Iazzetta 188°. Ha ottenuto 67 punti. 42 ai test. «Si mi è andata bene. Me lo aspettavo. Ho molto amici qui a medicina e non vedo l'ora di iniziare».

Per Marilena di Miele 397° non è ancora tutto peso. Come mai sei andata non benissimo: «È anche una questione di tempo. Bisogna rispondere immediatamente alle domande senza temporeggiare per superare bene la prova. Del resto sapevo che a medicina le difficoltà iniziano subito a partire da questa prova».

Vanno via quasi tutti. Si attendono solo alcuni anziani signori, genitori di aspiranti molto probabilmente che non si rassegnano all'insuccesso dei propri figli. Come dirglielo adesso? È la domanda che si rimpallano l'un l'altro senza ovviamente trovare una risposta soddisfacente.

I PRIMI DIECI

	voto dipl.	Test	Totale
1) Massimo Collina	60	59	89
2) Pasquale Genzale	60	58	88
3) Luisa Lombardi	46	64	87
4) Francesca D'amis	60	56	86
5) Andrea Del Prete	44	63	85
6) Roberto Frusciantone	60	55	85
7) Alessandra Gargani	60	55	85
8) Filippo Cioclo	60	55	85
9) Ignazio De Rosa	52	58	84
10) Mariangela Amato	60	54	84

Facoltà negata ai disabili

Primo Consiglio di Facoltà dei neorappresentanti degli studenti. Barriere architettoniche: le proposte di Antonella

«Sono stanca. È troppo tempo che lotto perché mi vengano riconosciuti diritti elementari». Già alle superiori non è stata accolta la richiesta di iscrizione alla scuola pubblica e ha dovuto ripiegare su un istituto privato di religiose.

«La mia passione per lo studio è stata messa a dura prova. Ma io non mi sono arresa». Da quattro anni frequenta la Facoltà di Lettere spendendo 50.000 lire ogni volta che deve raggiungere via Porta di Massa, costretta a file interminabili in segreteria "perché qui non si fanno favoritismi", impossibilitata a frequentare i corsi da barriere architettoniche insormontabili, affrontando esami in cui le vengono poste domande chiaramente desunte dalle spiegazioni tenute a lezione perché è giusto che non si facciano preferenze, "interdetta" nell'accesso alla biblioteca, e ora posta di fronte a gravi difficoltà anche, e per "desumibili" ragioni, nell'attribuzione della tesi. «Quando non ero iscritta in Facoltà non ero l'unica studente disabile. Oggi sono rimasta sola». Parlare con Antonella ci ha aiutato ad aprire gli occhi su un problema che per troppo tempo è rimasto nell'ombra, oscurato da questioni "più urgenti" al miope parere di molti. «Si parla tanto di convenzioni con le Università straniere, commenta Antonella - e non si bada a mutare da queste le strutture necessarie alla tutela di quello che è un nostro diritto».

Eletta nel maggio scorso rappresentante degli studenti nella lista "Studenti democratici per l'Università", Antonella D'Aniello, ha presentato il 18 settembre nel suo primo Consiglio - riunione che si è tenuta per lei in un'aula al piano terreno dell'Università centrale - una serie di proposte intese ad agevolare gli studenti disabili nella vita universitaria. E le sue proposte non nascono da una discussione fatta a tavolino ma hanno la forza di poggiare su un'esperienza vissuta e sofferta da chi ha sperimentato in prima persona gli ostacoli spesso insormontabili che si oppongono a quanti vogliono intraprendere gli studi universitari e non possano muoversi sulle proprie gambe. Le proposte presentate si articolano in diversi punti e le soluzioni si prospettano a breve e a medio termine.

Innanzitutto bisogna rende-

re operativo uno sportello che dia telefonicamente la possibilità di attingere informazioni sul calendario d'esame, sull'orario dei corsi e che permetta inoltre di fissare appuntamenti con i professori per non rischiare di affrontare inutilmente il "viaggio" in facoltà. E telefonicamente dovrebbero potersi espletare anche pratiche di segreteria, come la richiesta di documenti.

Appare necessario, inoltre, anche avere la possibilità di prenotare un parcheggio, per non essere costretti, come spesso accade, a fermarsi lontano dall'ingresso alla Facoltà per non ingorgare il traffico.

Di primaria importanza, però, appare la rimozione delle barriere architettoniche che ostacolano l'accesso agli ascensori, e l'allestimento di una pedana mobile per raggiungere almeno il ballatoio che ospita la presidenza.

Sono auspicabili inoltre convenzioni con associazioni di volontariato e con il Ministero della Difesa per l'impiego di volontari e obbiettori nell'assistenza degli studenti disabili in Facoltà anche durante le ore di lezione.

Indispensabile l'installazione di telefoni e bagni più adeguati alle esigenze dei disabili.

Ha sostenuto le proposte di Antonella, Andrea Camorri, rappresentante degli studenti per la lista Studenti di sinistra, che ha sollevato anche il problema degli spazi. Aule aperte agli studenti nell'intervallo tra una lezione e l'altra e Facoltà aperta fino a sera, custodita da guardie giurate (ma naturalmente non ci sono fondi per pagarle).

Infine Andrea ha suggerito anche di instaurare un'aula al prof. Giancarlo Mazzacurati, recentemente scomparso, proposta che il preside ha spiegato non dipendere da lui ma dall'iniziativa dei dipartimenti.

L'intervento di Francesco Borrelli della lista 1995, infine, ha ribadito la necessità di bagni più puliti, lamentando soprattutto i frequenti ritrovamenti di siringhe. Borrelli, poi, propone lo sgombero dell'aula Aliotta, al dipartimento di Filosofia, ancora autogestita dagli occupanti dell'autunno scorso. L'accesso all'aula infatti risulterebbe interdetto a studenti appartenenti agli altri schieramenti. Situazione che viene smentita dagli occupanti i quali dichiarano che l'aula autogestita è aperta a tutti.

Stefania De Luca

L'addio di Nazzaro alla Presidenza del CCL

«Sento il dovere di giustificare carenze e omissioni nell'esercizio delle mie funzioni, dicendo che ho compiuto per intero il mio dovere e ho fatto ciò che ho potuto, giusta la sentenza agostiniana "Nemo dat quod non habet"».

Così conclude il prof. Antonio Nazzaro, Presidente uscente del consiglio di Corso di Laurea in Lettere, la sua relazione sull'attività svolta nel triennio 1992/95.

In una fase di profonda trasformazione della vita accademica molte cose sono state realizzate molte restano da risolvere. Va riconosciuto al prof. Nazzaro l'aver tenuto gli studenti costantemente al centro dell'attenzione «Il principio di equità cui ho cercato di subordinare ogni altra considerazione, si è tuttavia rivelato di ardua applicazione». Il Presidente fa riferimento soprattutto alle autorizzazioni di passaggio da una cattedra all'altra dello stesso insegnamento, questione che soltanto quest'anno ha trovato soluzione con gli accordi sottoscritti alla presenza del Preside tra i docenti di Letteratura Italiana e Latina. Analogo provvedimento andrà promosso anche per la Letteratura Greca per l'esigenza di norme chiare più volte ribadite innanzitutto dal prof. Palmieri.

Altra iniziativa di successo il Centro orientamento matricole (COM). Il Com, che ha assorbito le funzioni della Commissione per la revisione e l'approvazione dei piani di studio, è presieduto dal prof. Scirocco e a partire dall'ultima decade di settembre i suoi membri accolgono gli studenti per fornire indicazioni utili alla compilazione dei piani di studio; per avere ulteriori informazioni le matricole possono rivolgersi alla presidenza del Corso di Laurea, scala A piano ammezzato. I nomi dei docenti che offrono questo servizio sono affissi in bacheca. Diversa sorte è toccata al tutorato, che pur essendo avviato, non è stato adeguatamente utilizzato né dagli studenti né dai docenti. Naufragata anche l'iniziativa relativa ai corsi propedeutici. Il Consiglio di Corso di Laurea, quasi all'unanimità ne ha confermato la disattivazione. «È stata un'occasione sprecata sulla via della sperimentazione didattica - commenta il prof. Nazzaro - e la presentazione agli studenti dei settori disciplinari nella seconda metà di ottobre è un'alternativa debole». Un buon contributo invece è venuto dal Corso di Laurea in Lettere al riequilibrio nell'assegnazione delle tesi. Si auspica anzi in proposito l'utilizzazione dei ricercatori come relatori delle tesi di laurea.

(S.D.L.)

Corso propedeutico a Filosofia Lettere si presenta a settori Interessanti appuntamenti per le matricole

Orientamento alla Facoltà di Lettere. È già partito il 26 settembre il corso propedeutico organizzato dal Dipartimento di Filosofia Aliotta. L'iniziativa è diretta alle matricole del Corso di Laurea ma anche a quanti siano interessati alla filosofia. Filo conduttore delle 54 ore di lezione cui contribuiscono docente e ricercatori del Dipartimento, è la filosofia contemporanea. Gli incontri proseguiranno fino al 26 ottobre. Il calendario degli appuntamenti:

■ 2 ottobre. Ore 10 prof. Ciaramelli «Presentazione del Corso. Fenomenologia esistenzialismo, ermeneutica». Ore 11 prof. Di Domenico «Interpretazione dell'Illuminismo».

■ 3 ottobre. Ore 10 dott. La Greca «La logica o le logiche: introduzione alle principali problematiche della logica contemporanea». Ore 11 prof. Lissa «Il linguaggio della filosofia».

■ 4 ottobre. Ore 10 prof. Mazzarella «Introduzione al Corso». Ore 11 dott. Sorge «La fisica nuova dal basso medioevo nella storiografia contemporanea». Ore 12 prof. Silvestre «Presentazione del corso».

■ 9 ottobre. Ore 10 prof. Borrelli «Le edizioni latine ed inglesi del Leviathan di T. Hobbes: analisi testuale ed interpretazione». Ore 11 prof. Bonito Oliva «Presentazione del Corso. Antropologia e tecnica». Ore 12 prof. Borrelli «Presentazione del Corso».

■ 10 ottobre. Ore 10-11 prof. Di Maio «Presentazione del Corso: il nesso certezza-verità nella fenomenologia dello spirito di Hegel». Ore 12 dott. Pisani «Il concetto di verità in Aristotele, T. D'Aquino, A. Tarski».

■ 11 ottobre. Ore 10 prof. Di Maio «Presentazione del Corso. Il nesso certezza-verità nella Fenomenologia dello Spirito di Hegel (III)». Ore 11 prof. Del Basso (Storia delle Religioni) «Presentazione Corso». Ore 12 prof. Di Marco «Presentazione del Corso».

■ 16 ottobre. Ore 10 dott. Melillo «Introduzione a B. Croce». Ore 11 prof. Viti Cavaliere «Presentazione del Corso». Ore 12 dott. Gallo «La conoscenza scientifica del mondo. Il Neopurismo (I)».

■ 17 ottobre. Ore 10 prof. D'Antuono «Presentazione del Corso. Introduzione al pensiero ebraico del 900». Ore 11 prof. Iervolino «Presentazione del Corso». Ore 12 dott. Gallo «La conoscenza scientifica del mondo. Il Neopurismo (II)».

■ 18 ottobre. Ore 9 prof. Tessitore «Presentazione del Corso». Ore 10 prof. Cacciatore «Presentazione del Corso». Ore 11 dott. Gallo «La conoscenza scientifica del mondo. Il Neopurismo (III)».

■ 19 ottobre. Ore 10 prof. Giannetto «Presentazione del Corso. Dalla critica alla metafisica in Kant alla negazione della volontà di vivere in Schopenhauer». Ore 11 dott. Guastino «Introduzione a K. Jaspers». Ore 12 dott. Impegno «La filosofia della Rivoluzione francese».

■ 20 ottobre. Ore 10 dott. Manno «Il segreto». Ore 11 dott. Ferraro «La cura». Ore 12 prof. Ivaldo «Il sistema della libertà. Presentazione del Corso».

■ 23 ottobre. Ore 10 dott. Colonnello «Il concetto del tempo». Ore 11 e 12 prof. Iervolino «Fenomenologia ed ermeneutica».

■ 24 ottobre. Ore 10 dott. Borrelli «L'etica della felicità in Aristotele». Ore 11 prof. Iervolino «Fenomenologia ed Ermeneutica III». Ore 12 prof. Mazzarella «Presentazione del Corso».

■ 25 ottobre. Ore 10 prof. Capignone «Presentazione del Corso. Follia e cura della follia». Ore 11 prof. Malatesta «Presentazione del Corso». Ore 12 dott. Gallo «Soggetto e società in Hegel e Marx».

■ 26 ottobre. Ore 10 prof. Casertano «Presentazione del corso». Ore 11 prof. Cantillo (Filosofia morale M-Z) «Presentazione del Corso». Ore 12 prof. De Crescenzo «Presentazione del Corso».

Anche il Corso di Laurea in Lettere organizza una interessante iniziativa rivolta in particolare alle matricole. Dal 16 al 20 ottobre i docenti presenteranno i diversi settori disciplinari in cui si articola il corso di studi. Il programma degli incontri:

■ 16 ottobre. Ore 10 (Aula Magna della Facoltà) settore Moderno e Contemporaneo (prof. R. De Maio, F. Barbagallo); ore 11 (Aula Magna della facoltà) settore Archivistico bibliotecario e Storico medioevistico (prof. G. Vitolo, C. Carbonetti).

■ 17 ottobre. Ore 10 (Aula Magna del Dipartimento di Filologia Classica) settore Filologico - letterario classico (prof. M. Gigante).

■ 18 ottobre. Ore 10 (Aula Magna della Facoltà) settore Musica e Spettacolo (prof. A. Zino, F. Greco).

■ 23 ottobre. Ore 11 (Aula di Archeologia) settore Storico - artistico (prof. F. Srechia, Fitupaldi).

■ 24 ottobre. Ore 10 (Aula della sez. Storico - religiosa) settore Storico - religioso (prof. B. Ulanich).

■ 30 ottobre. Ore 10 (Aula del Dip. di Filologia Moderna) Italiana e Filologica - Linguistica (prof. A. Varvaro).

Date d'esami

Letteratura Italiana: prof. Giannantonio 30-31 ottobre; prof. Palermo 3 ottobre; prof. Giglio 18-19 ottobre; prof. Della Terza 24 ottobre; prof. Fulco 25 ottobre.

Letteratura Latina: prof. D'Elia 23 ottobre; prof. Monti 12 ottobre; prof. Polara 11 ottobre.

Letteratura Greca: prof. Garzya 16 ottobre; prof. Gigante 18 ottobre; prof. Palmieri 20 ottobre.

Storia della Filosofia: prof. Di Vona 18 ottobre; prof. Cacciatore 20 ottobre.

Storia Romana: prof. Lo Cascio 19 ottobre.

Storia Medioevale: prof. Del Treppo 11 ottobre; prof. Vitolo 11 ottobre.

Storia Contemporanea: prof. Lepre 17 ottobre; prof. Barbagallo 18 ottobre.

Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana: prof. Gasparri 23 ottobre.

Storia dell'Arte Medioevale e Moderna: prof. Sricchia Santoro 23 ottobre.

Lezioni e matricole nei vari Corsi

Matematica. I corsi iniziano il 16 ottobre. Queste le divisioni in gruppi per matricole.

Algebra: 4 gruppi, si divide il proprio numero per 4 e se il resto è 0 si è nel I gruppo, se il resto è 1 si è nel II gruppo etc. Per gli esami di Analisi I e II, Geometria I e II, Fisica generale II, Meccanica Razionale, si divide il numero per 3 dato che ci sono tre gruppi. Per gli esami di Calcolo numerico e programmazione e di Istituzioni di analisi superiore, i gruppi sono solo 2 e quindi si viene assegnati a secondo se il proprio numero è pari o dispari.

Scienze Naturali. I corsi introduttivi iniziano il 3 ottobre mentre quelli veri e propri il 7 novembre. Ricordiamo che la presenza ai corsi introduttivi è obbligatoria pur non prevedendo alcun esame finale. Tali corsi da quest'anno sono anche propedeutici agli esami del terzo anno. Ciò significa che entro i primi due anni vanno seguiti obbligatoriamente. Per tutti i corsi del primo anno la divisione viene effettuata fra matricole pari e matricole dispari.

Scienze Biologiche. I corsi semestrali iniziano il 3 ottobre. Per il primo anno, dato l'elevato numero di iscritti, gli studenti vengono divisi in 6 gruppi. Come al solito bisogna dividere il proprio numero per 6 e si viene assegnati a seconda del resto di questa divisione. Per il secondo anno invece i gruppi sono tre per cui coloro che hanno come resto di questa divisione 1 o 2 appartengono al primo gruppo; quelli con resto 3 o 4 al secondo e quelli con resto 5 o 0 al terzo.

Chimica e Chimica Industriale. I corsi iniziano il 3 ottobre. Dato il basso numero di iscritti non si effettua nessuna divisione in gruppi.

Scienze Geologiche. L'inizio dei corsi semestrali è fissato per il 2 ottobre. La divisione in matricole si effettua tra pari e dispari tranne che per Chimica generale ed inorganica, Geografia fisica e Istituzioni di matematica I che sono divisi in tre gruppi e per le cui assegnazioni si deve dividere il numero di matricola per tre.

Fisica. Si inizia salvo cambiamenti dell'ultimo momento il 3 ottobre. La divisione in gruppi è fra matricole pari e dispari tranne che per i corsi di Esperimentazioni di fisica I e II che prevedono quattro gruppi e la solita divisione del numero di matricola per 4.

Chimica: buone opportunità dopo la laurea

Preparare sostanze e materiali che con un rischio ambientale ridotto al minimo possono soddisfare le esigenze umane sempre più complesse in vari settori (farmaceutico, alimentare, cosmetico): è il futuro che attende il laureato in Chimica. E' quindi naturale che una solida cultura scientifica di base deve essere accompagnata dalla conoscenza di numerose tecniche sperimentali e strumentali.

Il corso di studi ha la durata di 5 anni suddivisi in un triennio di base che comprende 16 esami ed un biennio di specializzazione con 7 esami. 23 sono quindi gli esami in totale, organizzati tutti in moduli semestrali. Gli indirizzi possibili sono 4: Chimica Fisica, Chimica inorganica, Chimica organica, Chimica biologica. E' richiesta anche la conoscenza di una lingua straniera, generalmente l'inglese, che sarà verificata con un colloquio.

Ma quali doti occorrono per iscriversi? Non è necessario provenire da una scuola in particolare anzi sono molti i professori che credono sia meglio aver fatto il liceo Classico. E' invece utile un notevole spirito critico, un forte desiderio di conoscere ma soprattutto la predisposizione e la voglia di studiare con impegno ed a tempo pieno. Chimica è un corso di laurea che avendo un basso numero di iscritti permette un costante e proficuo rapporto con i docenti. Questa possibilità va dunque sfruttata con una presenza continua ai corsi ed alla vita di Facoltà. L'organizzazione generale è ottima, i laboratori sono attrezzati e sarebbe da stupidi non sfruttare opportunità che non sempre altrove sono offerte.

La tesi: è la conclusione del corso di studi. E' quindi l'«esame» più importante. A Chimica la tesi deve essere obbligatoriamente sperimentale. E' previsto quindi un lavoro di un anno almeno presso un gruppo di ricerca all'interno dell'Università o in qualche laboratorio o industria pubblica o privata.

Gli sbocchi professionali: E' uno dei corsi di Laurea che offre le maggiori possibilità di lavoro, soprattutto per coloro che sono disposti a trasferirsi al Nord. E' possibile l'inserimento in laboratori di ricerca applicata (Industria, Enti Pubblici), di analisi e controllo, all'interno dell'università, l'insegnamento nelle scuole secondarie e dopo il superamento dell'Esame di Stato, la libera professione.

Paolo De Luca

Chimica Industriale: il vantaggio di essere in pochi

Ventiquattro esami in cinque anni. Il curriculum di studi del Corso di Laurea in Chimica Industriale è suddiviso in due parti. Il triennio iniziale che contiene tutti gli insegnamenti necessari a fornire le basi culturali (matematica, fisica, chimica generale) prevede lo svolgimento di 17 esami tutti organizzati in semestri. A questo segue il biennio di approfondimento che comprende 7 esami più la tesi. E' possibile scegliere fra due indirizzi: Ricerca e sviluppo dei materiali, Ricerca e sviluppo dei Prodotti. Il primo dà la possibilità di ottenere competenze specifiche sull'ottenimento dei prodotti indiretti dell'industria chimica ma destinati all'uso per la preparazione dei manufatti delle industrie meccanica, elettronica, tessile etc. Il secondo invece dà competenze per la preparazione di quei prodotti destinati all'uso finale come prodotti chimici in sé.

Per le matricole è previsto un centro di orientamento con docenti disponibili a rispondere a tutte le domande. Per tutti gli altri è invece prevista l'assegnazione automatica ad un professore che avrà il ruolo di Tutore. Dovrà essere insomma un punto di riferimento al quale il ragazzo potrà rivolgersi in qualsiasi momento.

La tesi consiste nella presentazione e discussione dei risultati di una ricerca svolta dallo studente. Lo svolgimento della tesi sperimentale dura circa un anno ed è molto importante perché rappresenta il completamente e la messa a frutto di tutto ciò che si è studiato negli anni precedenti. In questo periodo la collaborazione con il docente che viene scelto è molto intensa.

I consigli: sfruttare la relativa facilità del primo anno per non rimanere indietro con gli esami. Studiare sempre con costanza e organizzazione. Frequentare tutte le lezioni, andare a ricevimento dai professori. Sfruttare anche gli attrezzati laboratori per fare più esperienza possibile.

Gli sbocchi professionali: il laureato in Chimica industriale si può inserire senza problemi nell'impiego pubblico e privato. E' chiaramente adattissimo a tutte le attività chimiche in ambito industriale. Dopo l'esame di abilitazione può accedere alla libera professione. Le opportunità sono quindi molte e la concorrenza è poca. Gli iscritti sono circa 50 all'anno. Di questi solo circa 10 si laureano in un anno.

P.d.L.

Orientamento e tutorato studenti

Funziona come lo scorso anno il **tutorato a Scienze Biologiche**, sperando che le cose vadano molto meglio, il professor **Gerardo Gustato**, coordinatore del servizio, invita gli studenti a rivolgersi presso il suo studio per avere tutte le informazioni possibili. Il professore riceve il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

Anche quest'anno funziona a pieno regime il **Centro Orientamento Matricole**, a **Chimica**, utile aiuto per chi si è appena iscritto ma anche per chi è ancora indeciso. Questi gli orari di ricevimento dei professori che saranno a disposizione dei ragazzi Michele Vacatello lunedì 11-13; Carlo Andrea Mattia mercoledì 11-13; Augusto De Renzi venerdì 11-13; presso il Dipartimento di Chimica a Mezzocannone 4. Rosa Lanzetta, martedì 11-13 e Giovanni Sanna giovedì 11-13 presso il Dipartimento di Chimica Organica e Biologica.



Flash da Biologia

- Per iscriversi al corso di **Laboratorio di Biologia Sperimentale I** che inizierà a novembre, è necessario ritirare e compilare il modulo presso il Dipartimento di Zoologia entro il **15 ottobre**. Ricordiamo che per potersi iscrivere è necessario aver superato almeno due fra questi tre esami: Citologia e Istologia, Botanica, Zoologia. Nel caso si è superato solo uno fra questi esami è possibile sostenere il secondo entro il 31 ottobre.

- La **Commissione assegnazione Tesi** riceve secondo il seguente calendario: Gustato lun. 9-11; Aliberti merc. 10-11; Pinto giov. 9-11; Stingo ven. 9-11; Cersana lun. 10-12.

- Gli esami di **Anatomia Comparata** della professoressa Filosa, Gruppi 1 e 2 sono stati rimandati al 9 e 11 ottobre ore 9.



ESCLUSIVO FESTE DI LAUREA

- Ricevimento nella villa
- Buffet

L. 50.000 a persona
(minimo 80 persone)

Per informazioni: Corte dei Leoni, Via Tasso, 615, Napoli - Tel. 081/401599

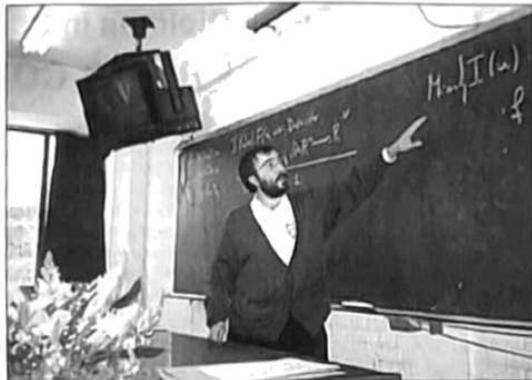
DISPONIBILI ALTRE SOLUZIONI

Premio Caccioppoli al prof. Nicola Fusco

Un altro fiore all'occhiello per la prestigiosa Scuola Matematica napoletana. E' andato al professor Nicola Fusco il Premio Renato Caccioppoli, il più importante riconoscimento per un matematico italiano al di sotto dei quarant'anni che l'Unione Matematica Italiana (U.M.I.) assegna ogni quattro anni. Nicola Fusco, giovane cattedratico (insegna Equazioni Funzionali presso il Corso di Laurea in Matematica dell'Ateneo federiciano) e allievo di Carlo Sbordone, ha ricevuto il premio dalle mani del professor Carlo Ciliberto durante la cerimonia inaugurale del Congresso Nazionale dell'U.M.I.

«Nicola Fusco è un matematico raffinato, che ha dato sostanziali contributi al Calcolo delle Variazioni. Nella sua produzione scientifica, tutta di ottimo livello, spiccano in particolare i risultati seguenti: il teorema di semicontinuità per i funzionali quasi-convessi nella topologia naturale, che conclude un filone di ricerca nell'ambito del quale hanno lavorato molti autori; i teoremi di regolarità parziale che estendono e precisano risultati di altri autori, eliminando elegantemente una serie di ipotesi sovrabbondanti; i lavori più recenti sulla regolarità delle linee di discontinuità dei minimi del funzionale di Mumford e Shah, che hanno consentito di dare un quadro completo del problema di riconoscimento di immagini...» la motivazione della Commissione giudicatrice costituita dai professori Conte (Torino), Giusti (Firenze), Lancionelli (Bologna), Lollo (Torino) e Pulvirenti (Roma).

Il premio, che ammonta a due milioni - ma l'U.M.I. sta provvedendo a rivalutarlo grazie ad un contributo che l'Università di Napoli, per iniziativa del Rettore Tessitore, ha stanziato in favore dell'Unione -, è stato possibile grazie al contributo del Presidente Ceppaluni, erede della famiglia di uno dei più grandi matematici italiani del secolo: Renato Caccioppoli.



Il professor Nicola Fusco

Naturalisti senza Albo

23 esami in quattro anni per Scienze Naturali

124 matricole nel 1994-95, ventitré esami in quattro anni. Scienze Naturali (sede in Via Mezzocannone, 8) è un piccolo Corso di Laurea che negli ultimi anni, per un ritrovato interesse verso le tematiche ambientali, richiama più iscritti che nel passato. Ma... «sottolinea la mancanza di un Albo professionale per i Naturalisti», esordisce Alfredo Carannante, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.). L'assenza dell'Albo pesa non poco sul riconoscimento della figura professionale del naturalista. E se questo si va ad aggiungere a prospettive occupazionali non proprio rosee... Un'altra difficoltà per gli studenti: con il nuovo ordinamento è aumentato il numero degli esami ma non la durata del Corso. «I quattro esami del primo anno non sono niente se rapportati ai sei del secondo e ai sette del terzo anno. Alla fine usciremo per forza fuoricorso», lamenta Armando Nappi, anch'egli rappresentante al C.C.L.

Ma veniamo all'organizzazione didattica. Quattro sono gli insegnamenti previsti al primo anno: Istituzioni di Matematica, Fisica, Chimica generale e Geografia. Prima dei corsi veri e propri (che dovrebbero partire il 7 novembre), si svolgeranno delle lezioni introduttive a frequenza obbligatoria che dovrebbero partire nella prima decade di ottobre. Verteranno su temi afferenti alla Biologia (dalla citologia alla genetica all'ecologia) e alle Scienze della Terra (dalla sedimentazione allo studio dei fossili, dal magmatismo alla tettonica ad elementi di geologia regionale).

«Sono dei corsi che servono ad introdurre lo studente alla "vita" del naturalista, in quanto danno quelle basi indispensabili per la sua formazione» spiega ancora Armando. I corsi si seguono facilmente; il numero dei frequentanti è molto basso e questo permette anche un buon rapporto con i professori. Alcuni corsi sono accompagnati da escursioni didattiche o attività in campagna. Per lo più sono escursioni di zoologia, geologia e paleontologia: lo scopo di queste «lezioni dirette» è quello di vedere nel proprio ambiente quelle cose che spiegate in aula restano solo delle lezioni teoriche. Dice Laura, studentessa del terzo anno: «ho partecipato a tutte le campagne, perché le ritengo fondamentali alla preparazione di un Naturalista. Poi molte cose si apprendono meglio dal vivo perché restano meglio impresse nella mente. Purché non si vada con lo spirito del perditempo. Sono lezioni quelle che facciamo e non pic-nic!».

Al terzo anno si sceglie l'indirizzo, fra tre possibili: Generale e didattico, Conservazione della natura ed indirizzo paleobiologico. Se all'iscrizione non viene specificata l'opzione si viene automaticamente iscritti all'indirizzo Generale.

V.DIM.

Successo per il Box informativo Resterà allestito per Biologia e Scienze Naturali fino al 30 ottobre. Tasse e merito: il conto non torna. Possibili modifiche

Anche quest'anno il Box Informativo a Scienze funziona alla grande. La piacevole novità, introdotta lo scorso anno, è ormai un punto di riferimento per tutti gli studenti, matricole in particolare, che desiderano ricevere qualsiasi informazione generale o particolare che nelle Segreterie non potrebbero mai avere.

Dal 15 settembre, dunque, nell'atrio di Via Mezzocannone 8 è possibile sapere tutto su Scienze Biologiche e Scienze Naturali. Quest'anno infatti il Box è doppio. E ben tre sono i ragazzi che avendo vinto il concorso part-time, sono impiegati nei Box: Ilaria Di Resta e Lara Longobardi per Scienze Biologiche e Francesco Jori per Scienze Naturali.



Il Box Informativo dello scorso anno

Dove ci si iscrive? Come faccio a sapere a quale fascia appartengo? Cos'è il Tutorato? Come si capisce a quale tutore si viene assegnati? Qual è il sistema di attribuzione degli studenti ai vari gruppi? Quando iniziano i corsi? Che sbocchi hanno le lauree in Scienze Biologiche e Scienze Naturali? Come sono articolati i corsi? Questi gli argomenti e le domande principali. Ma non solo. Dov'è la segreteria di Giurisprudenza? Sono uscite finalmente le graduatorie per le borse di studio dell'EDISU? Che ora è?!

Insomma il Box informativo è diventato l'ufficio informazioni di tutta la Federico II.

«E' una esperienza molto interessante! Credo che il Box sia stata una "invenzione" molto utile soprattutto per quelle persone che si devono ancora iscriverne, che magari non hanno mai avuto nulla a che fare con l'Università e che hanno quindi tutti i diritti di sentirsi ed essere spaesati». Questo il giudizio di Ilaria che continua «Molti ragazzi vogliono sapere da noi cose che non potrebbero conoscere altrove. Ci chiedono consigli. Vogliono sapere da noi quali esami sostenere per primi e perfino quali sono i professori più cattivi da evitare nella suddivisione in gruppi del primo anno». Secondo Lara «questo lavoro è anche molto divertente. Ci sentiamo rivolgere domande di tutti i generi e vediamo persone di tutti i tipi». Per Francesco che cura Scienze Naturali le domande sono più o meno le stesse ma con una differenza. Mentre per Scienze Biologiche le persone che in media in un giorno vengono a chiedere informazioni sono circa 50, per Scienze Naturali sono una quindicina. Quasi tutti vogliono sapere qualcosa di più sui corsi introduttivi che come ogni anno precedono quelli veri e propri.

Un'altra questione molto importante riguarda ancora Scienze Biologiche. Molti ragazzi del quinto e primo fuoricorso lamentano l'elevato limite di esami da superare per rientrare nella condizione meritevole e quindi godere di sgravi nel pagamento delle tasse.

Ci spiega Ilaria «mentre per il secondo, terzo e quarto anno i numeri sono coerenti - cioè 3, 7 e 11 -, per il quinto anno si passa improvvisamente a 19 e per il sesto a 26 esami, cosa ancora più assurda perché corrisponde al numero totale di esami del corso di laurea e quindi sarebbe un controsenso iscriversi. Il problema è, secondo noi, che il computer ha considerato solo le carriere di quei pochi laureati con il nuovo ordinamento che è appunto in vigore da sei anni. Prendere in considerazione questi pochi non è affatto rappresentativo di tutta la nostra popolazione».

Dopo le lamentele i ragazzi sono andati a parlare con il professore Lorenzo Varano, Presidente del Corso di Laurea, e pare che ci sia la possibilità di cambiare qualcosa, visto e considerato che il problema sembra riguardare anche altre Facoltà. Vedremo cosa succederà. Il Box comunque continuerà fino al 30 ottobre, salvo proroghe dell'ultima ora.

Paolo De Luca

A Geologia si inizia il 2 ottobre con i semestrali

Geologia: il 2 ottobre partono i corsi semestrali e quelli di recupero per il quarto anno del vecchio ordinamento.

Al primo anno si segue cinque giorni alla settimana ma, a differenza degli anni passati, solo di mattina. Più precisamente il lunedì martedì e mercoledì si alterneranno Matematica e Chimica; il giovedì e venerdì si seguirà Geografia fisica. Bisogna inoltre tenere in conto eventuali ore di esercitazione che verranno integrate ai corsi.

Anche per il secondo anno i corsi, tutti semestrali, si terranno prevalentemente al mattino, dalle 9,00 alle 13,00 (Laboratorio di Geologia I, Laboratorio di Mineralogia, Mineralogia e Paleontologia).

Il terzo anno, come già l'anno scorso, prevede due corsi annuali: Fisica Terrestre e Geologia Applicata. Resta al terzo anno la divisione in due gruppi a seconda del numero di matricole pari o dispari. I corsi del primo semestre sono Geochimica, Geomorfologia e Geologia II.

Con l'avanzare del nuovo ordinamento non si sono sciolti però ancora alcuni dubbi e problemi sull'organizzazione didattica. Un esempio è il caso dei Laboratori. La tabella didattica del corso di Laurea in cinque anni prevede un certo numero di ore di «Laboratorio» da affiancare ai corsi di Geologia I, Geologia II, Paleontologia, Mineralogia e Petrografia. In realtà durante questi laboratori vengono svolte lezioni che non differiscono di molto dalle esercitazioni che si tenevano al vecchio ordinamento. Spiega il professore **Antonio Rapolla**, Presidente del Consiglio del Corso di Laurea: «al secondo anno gli studenti devono seguire cinque corsi e quattro laboratori. Intendere il laboratorio come un corso vuol dire costringere gli studenti a seguire nove corsi in tutto, stare tutto il giorno in aula per arrivare alla sera con poco tempo e poche forze per studiare come si dovrebbe fare per stare al passo in corsi semestrali. In realtà le ore di laboratorio dovrebbero essere sfruttate in maniera diversa, ad esempio come ore di didattica in campagna. Questo vorrebbe dire che alla fine del semestre, dopo avere seguito i singoli corsi, si fanno tre o quattro giorni di studio "concentrato" in posti di interesse geologico o paleontologico, o petrografico o in laboratori a fare esperienza... In tal modo non si perderebbero delle ore di studio durante il semestre. Inoltre lo studio in campagna o eventualmente in laboratori, resta senza

dubbio più impresso nella mente più fresca dello studente». In realtà un'idea del genere va ben organizzata e non può essere improvvisata da un momento all'altro. Così anche per quest'anno i laboratori verranno tenuti come dei corsi con un proprio programma ed all'esame affiancheranno il corso vero e proprio.

Novità anche per il quarto anno. Ai pochi studenti in regola che si sono potuti iscrivere dopo aver scelto l'indirizzo di specializzazione ed il piano di studi, se ne affiancheranno sicuramente degli altri grazie ad un «truchetto». E' infatti possibile per

chi non è in regola per uno o due esami, inserirli nel piano di studi come corsi del quarto o quinto anno. Naturalmente bisognerà seguire un criterio logico che non contrasti il piano di studio stesso. Non sarà accettata la richiesta di uno studente che voglia optare per l'indirizzo geofisico e che non abbia ancora sostenuto l'esame di fisica terrestre al terzo anno!

Per gli studenti del vecchio ordinamento sono stati organizzati dei corsi di recupero per materie più richieste come Fisica II, Petrografia, Rilevamento geologico e Geologia applicata.

Valentina Di Matteo

I corsi del primo semestre

PRIMO ANNO: Chimica generale inorganica con elementi organica: gruppo 1, prof. Panuzzi, aula SM 1, lun., mar., mer. ore 9,00 - 11,00; gruppo 2 prof. Maglio lun. (Aula M12), mart. (aula M8), merc. (Aula M12) ore 11 - 13; gruppo 3 prof. Andini: lun. (Aula M8), mart. (M12) merc. (Aula M8) ore 11-13. **Geografia fisica:** gruppo 1 aula SM1 gruppo 2 aula M12; gruppo 3 aula M8 orario tre gruppi giovedì e venerdì ore 9-12. **Istituzioni di matematica:** gruppo 1, prof. Del Vecchio aula SM 1 lun-mar-mer ore 11-13; gruppo 2 prof. Tricarico aula M 12 lun-mar-mer ore 9-11; gruppo 3 prof. Carbone aula M 8 lu-ma-mer ore 9-11.

SECONDO ANNO. Laboratorio di geologia I: gruppo 1 prof. Di Nocera giov-ven. ore 9-11 aula Ad 1; gruppo 2 prof. Bonardi giov. Ven. ore 11-13 aula Ad 1. **Laboratorio di mineralogia:** gruppo 1 prof. Ghiara aula G 7 gio. ven. ore 11-13; gruppo 2 prof. Pece aula G 7 gio. ven. ore 9-11. **Mineralogia:** gruppo 1 prof. Franco aula G7 lu-ma-mer ore 9-11; gruppo 2 prof. Tanelli aula G7 lu-ma-mer. ore 11-13. **Paleontologia:** gruppo 1: prof. Scorzello aula G4 lu-ma-mer. ore 11-13; gruppo 2: prof. De Capoa aula G4 lu-ma-mer ore 9-11.

TERZO ANNO. Fisica terrestre: gruppo 1 prof. Zollo e Iannaccone aula G1 gio-ven. ore 11-13; gruppo 2 prof. Corrado e Nunziata aula G2p gio-ven. ore 9-11. **Geologia Applicata:** Gruppo 1 prof. Vallario aula G1 gio-ven. ore 9-11; gruppo 2 prof. Iaccarino aula G2p gio-ven. ore 11-13. **Geochimica:** gruppo 1 prof. Capaldi aula G1 ore 9-11 lu-ma-mer.; Gruppo 2 prof. Stanzione aula G7 lu-ma-mer. ore 14-16. **Germorfologia:** gruppo 1 prof. Cinque aula M8 lu-ma-mer ore 14-16; gruppo 2 prof.

Guida aula G2p lu-ma-mer ore 11-13. **Geologia II:** gruppo 1 prof. Torre aula G1 lu-ma-mer. ore 11-13; gruppo 2 prof. Bonardi aula G2p lu-ma-mer. ore 9-11.

BIENNIO DI APPLICAZIONE (quarto e quinto anno): corsi facoltativi e caratterizzanti attivati.

Micropaleontologia (annuale): prof. De Castro aula G4 lu-ma-mer. ore 13-14. **Analisi geochimiche:** prof. Munno aula Ad2 gio-ven. ore 9-12. **Biostratigrafia:** prof. Taddai aula G4 lu-ma-mer. ore 14-16. **Complementi di geologia applicata:** prof. Guadagno aula SM 11 gio-ven. ore 9-11. **Cristallografia:** ore 14-16 gio-ven. aula G7. **Esplorazione geologica del sottosuolo:** prof. Esposito aula M4 gio-ven. ore 14-17. **Fisica del vulcanismo:** prof. Luongo aula Ad2 lu-ma-mer. ore 9-11. **Geochimica applicata:** prof. De Vivo aula Ad1 lu-ma-mer. ore 11-13. **Geochimica nucleare:** prof. Civetta aula G2p lu-ma-mer. ore 14-16. **Geologia regionale:** prof. Russo aula G4 gio-ven. ore 14-17. **Giacimenti minerari:** prof. Boni aula G4 lu-ma-mer. ore 16-18; paleobiogeografia prof. Coppa aula G4 gio-ven. ore 10-13. **Paleomagnetismo:** prof. Incoronato aula SM 11 lu-ma. ore 14-17. **Sismologia:** prof. Rapolla aula Ad2 gio-ven. ore 12-15.

CORSI DI RECUPERO VECCHIO ORDINAMENTO. Geologia applicata: prof. Iaccarino aula M6 gio-ven. ore 9-11; **Fisica II:** prof. Marmolino aula M6 lu-ma-mer. ore 11-13; **Petrografia:** prof. Cundari aula M6, lu-ma-mer. ore 9-11; **Rilevamento geologico:** prof. Pappone aula M6 lu-ma-mer. ore 14-16.

I GRUPPI

A che gruppo appartengo?

Per stabilire l'appartenenza all'uno o all'altro gruppo bisogna già avere il numero di matricola. Dividendo il numero per tre, si possono avere tre possibilità: il resto della divisione è 1; il resto è 2 oppure è 0. Le matricole con resto 1 appartengono al primo gruppo; quelle con resto 2 al secondo e quelle con resto 0 al terzo.

Nel caso di divisione in soli due gruppi si ha: matricola pari = primo gruppo e matricola dispari = secondo gruppo.

LE AULE

I corsi del primo anno si tengono nelle seguenti aule:

SM 1: via Mezzocannone 16, secondo piano.

M 12: via Mezzocannone 16, quarto piano.

M 8: via Mezzocannone 8, terzo piano

Diploma in Scienza dei Materiali Partirà con 9 studenti!

Diploma in Scienza dei Materiali, la cosiddetta laurea breve, istituita per la prima volta quest'anno a Scienze ha avuto, almeno per ora, scarso successo. Soltanto nove gli studenti che hanno presentato domanda di ammissione al Diploma. «La cosa non mi ha affatto stupito. Questo era il primo anno e nonostante avessimo cercato in tutti i modi di pubblicizzare la novità era normale che arrivassero poche richieste. Sono anzi molto curioso di conoscere questi nove ragazzi per sapere come hanno appreso dell'esistenza del Diploma», dice il professor **Augusto Sirigu**, coordinatore del corso. Ben trentuno erano ancora i posti disponibili visto che era stato fissato in 40 il numero massimo di iscritti. Bisognerà aspettare ancora gli inizi di ottobre per sapere se ci sono state richieste di trasferimento dai Corsi di Laurea. E nel caso gli studenti dovessero rimanere 9, il Diploma andrà avanti lo stesso? «Certamente. Questo è un impegno che abbiamo preso con gli studenti e che rispetteremo fino in fondo». Le lezioni comunque inizieranno, come tutti i corsi semestrali, nei primi giorni di ottobre e per il primo semestre si svolgeranno nelle aule di Monte Sant'Angelo. I calendari precisi non sono stati ancora comunicati. Per ulteriori informazioni comunque è sempre possibile rivolgersi alla Segreteria generale della Facoltà a via Mezzocannone 16 II piano.

Campagna geologica

Una settimana a Cercemaggiore



E' durata una settimana la campagna geologica interdisciplinare per gli studenti del terzo anno nuovo ordinamento e quarto del vecchio, tenutasi a Cercemaggiore (Campobasso) dal 9 al 15 settembre. Una campagna che ha raggruppato le varie discipline studiate durante l'anno: Geologia, Rilevamento geologico, Geologia applicata...

I primi tre giorni sono stati dedicati alla geologia e al rilevamento geologico, in altri due si sono alternate geoelettrica, sismica, topografia e gravimetria; negli ultimi giorni poi ci si è dedicati alla geologia applicata e all'idrogeologia.

Gli ottanta studenti partecipanti sono stati divisi in diversi gruppi ai quali è stata assegnata una zona da rilevare. Di sera si teneva una riunione per discutere del lavoro svolto durante il giorno. Il tutto sotto la guida di docenti e ricercatori del Corso di Laurea.

I commenti degli studenti sono vari: lodi e critiche si sono alternate durante e dopo la campagna. Una cosa su cui tutti si trovano d'accordo è che è sembrato tutto molto affrettato. E' vero che la ricchezza divisa è povertà: una settimana di rilevamento, una di geofisica o di geologia applicata avrebbero certamente lasciato un'impronta maggiore negli studenti. Però bisogna anche pensare che in questo modo si è dato un quadro generale delle varie problematiche geologiche e degli strumenti che vengono utilizzati per il lavoro di campagna. Ad esempio sono state mostrate delle strumentazioni che, a meno che non si svolga una tesi in determinate discipline, probabilmente non si sarebbero mai usate. E per completare alcune cose lasciate in sospeso è previsto in ottobre un ritorno sul luogo.

Gli studenti hanno alloggiato nel monastero di S. Maria delle Libere, a circa cinque chilometri da Cercemaggiore.

«Abbiamo pagato duecentomila lire, per sette giorni - spiega una studentessa - anche se all'inizio ne erano stati programmati dieci. Nel prezzo erano inclusi il trasporto in pullman, prima colazione, sacchetto per il pranzo e cena».

Ma non è tutto: bisogna dire che oltre a studiare in campagna ci si diverte anche: «La sera, dopo cena, abbiamo giocato spesso a calcetto nel campo affianco al monastero; oppure a biliardino, ancora si guardava la televisione o ci si riuniva in camera di qualcuno a giocare a carte o a chiacchiere spesso anche con i professori».

V. Di M.

Prove d'ammissione

Più di 1000 per 500 posti

Entro il 10 ottobre gli ammessi dovranno versare le tasse

Più di mille le domande presentate da altrettante aspiranti matricole di Architettura per i 500 posti a disposizione nell'anno accademico 1995/96. Pochi i rinunciatori al momento della prova scritta svoltasi il 15 settembre nel complesso di Monte Sant'Angelo a dimostrazione che l'esame di ammissione non è un deterrente sufficiente a spaventare gli aspiranti architetti. Lunghe attese per i candidati prima di accedere alle aule adibite a sede d'esame per consentire alla commissione esaminatrice di controllare l'identità dei presenti. Aria da concorso in piena regola quindi con tanto di ansia e nervosismo per esaminandi ed immane accompagnatori. Niente di nuovo neppure nelle modalità di svolgimento dei test: domande di cultura generale, qualche nozione di matematica e di disegno, qualche quesito per sondare le capacità logico-analitiche dei candidati.

Il punteggio riportato dall'esatta compilazione dei test andrà a sommarsi a quelle di base, corredo dei candidati, determinato dalla scuola di provenienza (massimo per i licei minimo per gli istituti professionali). Cinque i membri della commissione esaminatrice presieduta dalla prof.ssa Anna Sgrossa alla quale, insieme ai professori Leonardo Di Mauro, Ludovico Fusco, Mariella Dell'Aquila e Vincenzo Andriello, spetterà l'onore di correggere i compiti e di verificare la completezza della documentazione presentata nonché di controllare eventuali irregolarità occorse durante l'esame e che ne invaliderebbero il superamento. Il 29 settembre verrà affissa la graduatoria definitiva per le 500 matricole:



490 italiani e 10 stranieri. Tempo fino al 10 ottobre invece per confermare la domanda di immatricolazione e (novità importantissima) per pagare le relative tasse. L'anticipo dei termini per il versamento delle tasse di iscrizione è un provvedimento adottato a partire da quest'anno per ottenere il reale raggiungimento di quota 500.

Negli anni scorsi infatti non è bastata la presentazione della domanda entro ottobre per garantire l'iscrizione effettiva e ciò a discapito dei primi esclusi in graduatoria per i quali resta infatti sempre aperta la possibilità di subentrare in caso di rinuncia.

Ida Molaro

Nuovo Ordinamento: «periodizzazione» degli studi

Corsi in tre cicli

Deciderà il Consiglio se applicare l'innovazione solo per il primo anno o per tutti gli iscritti del nuovo ordinamento

Tutto ancora da decidere per quanto riguarda la proposta avanzata dalla commissione didattica sulla periodizzazione degli studi. Si tratta di un provvedimento che se adottato in tempi brevi renderà più facile la vita delle future matricole. La commissione ha infatti proposto di creare per le lezioni del I anno una vera e propria tripartizione a blocchi. Si tratta cioè di estendere anche ad Architettura la semestralizzazione dei corsi già presente in altre facoltà ma con la variante di tre cicli di corsi invece di due (da cui il nome "periodizzazione"). Questo al fine di garantire agli studenti una maggiore razionalizzazione dello studio e la possibilità di sostenere gli esami nei periodi compresi tra la fine di un ciclo e l'inizio di quello successivo: proprio per far fede allo spirito del blocco didattico in vigore ormai da tre anni. Un provvedimento che dovrebbe favorire le matricole nelle intenzioni della commissione proponente la quale ha preso atto della difficoltà oggettiva di seguire le lezioni full-time, studiare a casa e sostenere alla fine dei corsi gli esami secondo i ritmi incalzanti previsti dal nuovo ordinamento (N.O.). Nella riunione del 18 settembre sono stati esposti i punti salienti di questa

ennesima rivoluzionaria riforma estesa sulla carta solo al I anno di corso. Delusione tra gli studenti partecipanti all'incontro che vorrebbero far approvare la periodizzazione per tutti gli iscritti con il nuovo ordinamento. In questo caso a fare da Salomone dovrà essere il Consiglio di facoltà di settembre. Intanto in Presidenza si attende che gli studenti che hanno mosso l'obiezione circa il restringimento della riforma, presentino prima della seduta deliberatoria un documento propositivo. Solo in questo caso infatti si potrebbe procedere ad una revisione del programma esposto dalla commissione didattica. A fare da spettatori muti invece restano gli studenti iscritti con il vecchio ordinamento: su di loro infatti dopo il caos creatosi con la riforma delle tesi è calato il silenzio. Esclusi da qualunque cambiamento che potrebbe migliorarne la permanenza in facoltà, oggetto al momento esclusivamente di limitazioni, sembrano essersi ritirati in casa per preparare esami a ritmo frenetico per non finire negli ingranaggi del nuovo ordinamento. Ma sarà una tregua breve, c'è da scommetterci: da quest'anno infatti con l'avvio del III anno di corso N.O. a spaccarsi in due saranno i corsi di **Scienza,**

di **Estimo** e di **Urbanistica**. Se si riproporrà, come sembrerebbe al momento, l'assurda situazione dello scorso anno secondo cui i vecchi iscritti in debito con gli esami del II anno non solo non sapevano con chi farli ma soprattutto si erano visti **scompare i corsi**, il caos tornerà a mobilitare palazzo Gravina. Per **Statica** lo scorso anno è stata la buona volontà dei docenti a recuperare la situazione con l'estensione degli appelli anche per i vecchi iscritti e con l'adozione di programmi unificati tra le diverse cattedre. Tutto ciò si è però deciso ad anno accademico già abbondantemente iniziato e sotto la spinta di una pressione (numerica) troppo forte per passare inosservata. Quest'anno con **Scienza** si prevede la stessa situazione, per non parlare degli esami di progettazione per i quali lo scorso anno si sono dovuti stravolgere i laboratori pur di smaltire le eccedenze di studenti.

Una situazione così macroscopica non potrà sfuggire all'attenzione del Consiglio: insieme alla periodizzazione degli esami ci sarà da decidere anche della sorte della «maggioranza silenziosa».

(L.M.)

Notizie utili

• **CORSI DI RECUPERO:** sono iniziati l'11 settembre i corsi di recupero del Laboratorio di Costruzioni (cattedra del prof. Michele Cennamo). Le lezioni si terranno nei locali di piazza Bellini secondo l'orario in vigore lo scorso anno.

• **ESAMI Statica:** date diversificate tra vecchio e nuovo ordinamento per la cattedra di Statica della prof.ssa Gelsomina Colantuoni. Per i vecchi iscritti le date delle prove scritte sono le seguenti: 6 ottobre, 6 novembre, 11 dicembre, 15 gennaio, 19 febbraio e 18 marzo. Gli iscritti con il nuovo ordinamento sosterranno gli esami nei giorni 13 novembre, 18 dicembre, 22 gennaio, 26 febbraio e 25 marzo.

• **CORREZIONI Tecnologia II** (prof. Francesco Cassese): le correzioni si terranno tutti i martedì e i venerdì a partire dalle 9,30 nei locali del Dipartimento di Progettazione Urbana (via Toledo 402).

Ecologia Applicata (professori d'Elia - Rigillo): sono riprese dal 13 settembre le correzioni, che continueranno tutti i mercoledì alle ore 15,00 nei locali del Dipartimento in via Toledo.

Laboratorio di Costruzioni (professori Esposito - Montella): appuntamento il venerdì alle 10,00 presso il Dipartimento di Progettazione Urbana sezione Tecnologia ed Ambiente.

Progettazione Ambientale (prof. Aldo Capasso): correzioni tutti i giovedì a partire dalle ore 10,00 nei locali di via Toledo.

Tipologia Strutturale (prof. Francesco Abbate): a partire dal 18 settembre le correzioni si terranno il lunedì dalle 9,30 alle 11,30.

Laboratorio di Progettazione (prof.ssa Lidia Savarese): le correzioni riprenderanno a partire dal 6 ottobre. Appuntamento ogni venerdì alle 10,00 nei locali di via Toledo.

• **ESERCITAZIONI Laboratorio di Costruzioni** (professori Aldo Capasso - Cristilli). Avviso importante per gli studenti che non hanno ancora sostenuto l'esame al fine di puntualizzare lo svolgimento delle esercitazioni necessarie per l'ammissione all'esame finale, i docenti del corso incontreranno gli studenti secondo il seguente calendario: 29 settembre, 4, 6, 11 e 13 ottobre dalle ore 10,00 alle 13,00 nei locali di via Toledo. La frequenza alle esercitazioni è **obbligatoria**.

• **ERASMUS** Definitiva graduatoria dei partecipanti al PIC coordinato dal prof. Alberto Ferlenga nell'ambito degli scambi culturali del progetto Erasmus per l'anno accademico 1995-96. Ventisei gli studenti che partiranno per tre o sei mesi (a seconda della destinazione prescelta), scelti tra i 36 candidati a loro volta selezionati dal colloquio tenutosi a luglio. A parità di requisiti richiesti già al momento della presentazione della domanda sono stati accettati i candidati con la media generale e quella relativa agli esami ritenuti preferenziali dal coordinatore, migliore. Tra questi brillano i primi tre con la media del trenta negli esami preferenziali: Sabina Laddaga (II F.C., 21 esami sostenuti), Costanza De Simone (iscritta al V anno con 22 esami all'attivo) e Diego D'Agostino (IV anno con 13 esami). Ad accomunare i primi tre oltre la bravura dimostrata anche la sede prescelta: San Sebastian. Brillanti anche i curricula degli altri candidati.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LLOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVEO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5624419



I calendari d'esame

Contabilità di Stato: 10 ottobre ore 10; 14 novembre ore 10; 12 dicembre ore 10
Criminologia: 17 ottobre ore 15; 14 novembre ore 15; 12 dicembre ore 15
Demografia: 3 ottobre ore 9,30; 27 novembre ore 9,30; 4 dicembre ore 9,30
Diritto Amministrativo: 10 ottobre ore 10; 12 dicembre ore 10
Diritto Commerciale: 6 ottobre ore 14; 17 novembre ore 14; 15 dicembre ore 14
Diritto Costituzionale: 10 ottobre ore 9; 15 novembre ore 9; 15 dicembre ore 9
Diritto Costituzionale Italiano Comparato: 10 ottobre ore 9; 15 novembre ore 9; 15 dicembre ore 9
Diritto del Lavoro: 10 ottobre ore 10
Diritto delle Comunità Europee: 17 ottobre ore 9; 6 novembre ore 9; 12 dicembre ore 9
Diritto Finanziario: 10 ottobre ore 10; 14 novembre ore 10; 12 dicembre ore 10
Diritto Internazionale: 17 ottobre ore 9; 6 novembre ore 9; 12 dicembre ore 9
Diritto Internazionale della Navigazione: 17 ottobre ore 9; 6 novembre ore 9; 12 dicembre ore 9
Diritto Pubblico dell'Economia: 9 ottobre ore 10; 7 novembre ore 10; 7 dicembre ore 10
Diritto Regionale: 10 ottobre ore 9; 15 novembre ore 9; 15 dicembre ore 9
Dottrina dello Stato: 18 ottobre ore 10,30; 15 novembre ore 10,30; 13 dicembre ore 10,30
Economia Aziendale: 16 ottobre ore 9; 13 novembre ore 9; 13 dicembre ore 9
Economia dei Paesi in via di sviluppo: 12 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9; 7 dicembre ore 9
Economia e Politica Agraria: 16 ottobre ore 9; 17 novembre ore 9; 15 dicembre ore 9
Economia e Politica Industriale: 16 ottobre ore 9; 13 novembre ore 9; 13 dicembre ore 14
Economia Internazionale: 5 ottobre ore 9
Economia Politica (prof. Caroleo): 13 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9
Economia Politica (prof. Panico): 13 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9
Economia e Politica Monetaria: 13 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9
Filosofia del Diritto: 4 ottobre ore 15; 13 novembre ore 15; 11 dicembre ore 15
Geografia Politica ed Economica: 11 ottobre ore 9; 8 novembre ore 9; 13 dicembre ore 9
Geografia Urbana e Regio-

nale: 11 ottobre ore 9; 8 novembre ore 9; 13 dicembre ore 9
Istituzioni di Diritto e Proc. Penale: 17 ottobre ore 15; 14 novembre ore 15; 12 dicembre ore 15
Istituzioni di Diritto Penale: 17 ottobre ore 15; 14 novembre ore 15; 12 dicembre ore 15
Istituzioni di Diritto Privato: 16 ottobre ore 15; 16 novembre ore 15; 16 dicembre ore 15
Istituzioni di Diritto Pubblico: 9 ottobre ore 10; 7 novembre ore 10; 7 dicembre ore 10
Lingua Francese (prof. Fabricino): 11 ottobre ore 9,30; 8 novembre ore 9,30; 6 dicembre ore 9,30
Lingua Inglese (prof. Di Martino): scritto 18 ottobre ore 9; 16 novembre ore 9; 14 dicembre ore 9; orale 20 ottobre ore 9; 16 novembre ore 11; 14 dicembre ore 11
Lingua Inglese (prof. Simionelli): scritto 18 ottobre ore 9; 16 novembre ore 9; 14 dicembre ore 9; orale 20 ottobre ore 9; 16 novembre ore 11; 14 dicembre ore 11
Lingua Spagnola: 11 ottobre ore 9,30; 8 novembre ore 9,30; 6 dicembre ore 9,30
Organizzazione Internazionale: 18 ottobre ore 9; 8 novembre ore 9
Pianificazione ed Organizz. Territoriale: 3 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9; 14 dicembre ore 9
Politica dell'Ambiente: 3 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9; 14 dicembre ore 9
Politica Economica e Finanziaria: 20 ottobre ore 9,30; 17 novembre ore 9,30; 15 dicembre ore 9,30
Psicologia Sociale: 17 ottobre ore 15; 14 novembre ore 15; 12 dicembre ore 15
Statistica: 2 ottobre ore 8; 27 novembre ore 8; 4 dicembre ore 9
Storia Contemporanea: 25 ottobre ore 10; 22 novembre ore 10; 13 dicembre ore 10
Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici: 24 ottobre ore 9; 21 novembre ore 9; 12 dicembre ore 9
Storia dell'Amministrazione Pubblica: 10 ottobre ore 9; 14 novembre ore 9; 12 dicembre ore 9
Storia dei Movimenti Sindacali: 11 ottobre ore 9; 15 novembre ore 9; 13 dicembre ore 9
Storia dell'Economia: 10 ottobre ore 9; 14 novembre ore 9; 12 dicembre ore 9
Storia delle Dottrine Economiche: 13 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9
Storia delle Dottrine Politiche (prof. De Cecco): 24 ottobre ore 10; 14 novembre ore 10; 12 dicembre ore 10
Storia delle Dottrine Politi-

Novità dal Consiglio

È del 9 settembre il primo Consiglio di Facoltà al rientro dalle vacanze. Diverse le assenze tra i docenti; tutti presenti, invece, i neo eletti rappresentanti degli studenti - Antonio Damiano, Luigi Miranda, Marco Pisani e Pierpaolo Rinaldi della lista "Studenti Democratici per l'Università"; Alfonso De Magistris ed Antonio Iazzetta di «1995» - alla loro prima seduta ufficiale.

Dopo il rituale saluto rivolto alle nuove rappresentanze studentesche, il Preside Cuomo ha dato lettura dei numerosi punti all'ordine del giorno. Primo su tutti la situazione dei lavori di ristrutturazione della nuova sede - San Marcellino - che ospiterà la Facoltà. Attualmente i lavori sono stati bloccati dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, per cui i tempi previsti per il trasferimento nel complesso di San Marcellino (a luglio si parlava di ottobre) sono slittati. Poiché appena la metà dell'intero edificio è stata completata, al più presto ci sarà il trasloco del solo Istituto geolodico.

Dove si terranno i corsi del biennio rimane una incognita. Inoltre, pare che, a completo trasferimento avvenuto, l'edificio di via Sanfelice verrà utilizzato come sede amministrativa del Federico II.

Dopo un anno di assenza torna, dal 1 novembre, il prof. Orazio Mazzoni, titolare della cattedra di Sociologia. Ancora in alto mare la biennializzazione delle lingue, ferma a Roma da ben quattro anni. Sebbene il Preside Cuomo si pronuncerà favorevole addirittura alla sua triennializzazione, dà da pensare che Scienze Politiche di Napoli sia l'unica facoltà in Italia a non usufruire ancora della biennializzazione delle lingue.

In base agli accordi stabiliti con l'Accademia Aeronautica i cadetti potranno laurearsi in Scienze Politiche scegliendo l'indirizzo internazionale, ma dovranno aggiungere tre insegnamenti specifici relativi ad Ingegneria. L'anno accademico '95/96 darà il via al nuovo esperimento. Nei primi due anni del biennio saranno i docenti di Scienze Politiche a tenere le lezioni in Accademia; in seguito, e per la tesi, saranno i cadetti a re-

carsi a Scienze Politiche.

I precorsi di Elementi di matematica, propedeutici agli esami di Economia politica e Statistica, inizieranno a ottobre secondo un calendario ed ubicazione delle aule ancora da stabilire.

Veniamo alle richieste degli studenti. L'idea di stilare un calendario di esami detagliato (come quello delle cattedre di Statistica che prevede giorno ed ora) per gli esami del I anno al fine di evitare lunghe e snervanti ore di attesa è stato bocciato dal Preside Cuomo (improponibile per le numerose prenotazioni che vanno a vuoto a causa di quegli studenti che non si presentano a sostenere l'esame) che ha rilanciato una sua controproposta: se ci si prenota ad ottobre, per esempio, e non si sostiene l'esame per qualsiasi motivo (perché malati, o per uno sciopero, o per qualsiasi accidente), non lo si può sostenere a novembre, cioè il mese successivo. Nulla di definitivo è stato deciso in merito.

Ancora su invito dei rappresentanti degli studenti il Preside Cuomo ha sollecitato i docenti affinché comunicino entro dicembre le date degli esami per la sessione straordinaria. Come pure ha invitato gli stessi studenti a controllare il rispetto da parte di tutto il corpo docente degli orari di ricevimento e di lezione.

Per la mancanza di fondi la Guida dello studente è in ritardo di pubblicazione. Al momento è in stampa la prima bozza. Ma già è possibile anticipare un'innovazione: conterrà il saluto dei neo rappresentanti degli studenti.

Infine, il prof. Francesco Caruso, docente di Diritto delle Comunità Europee, si è dimesso dall'incarico di direttore della Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee: «Non è più possibile gestire questa scuola con fondi irrisori, negligenza di alcuni docenti e mancanze da parte dell'Amministrazione», ha detto il professore. Il Preside Cuomo ha sollecitato la candidatura di un nuovo direttore.

Paola Mantovano

che (prof. Sarubbi): 24 ottobre ore 9,30; 21 novembre ore 9,30; 12 dicembre ore 9,30
Storia delle Istituzioni Politiche: 18 ottobre ore 10,30; 15 novembre ore 10,30; 13 dicembre ore 10,30
Storia delle Relazioni Internazionali: 25 ottobre ore 9;

22 novembre ore 9; 13 dicembre ore 9
Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici: 24 ottobre ore 9,30; 14 novembre ore 9,30; 12 dicembre ore 9,30
Storia Medioevale: 24 ottobre ore 9,30; 21 novembre ore 9,30; 12 dicembre ore 9,30

Matricole Un aiuto dai rappresentanti

Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13 nell'aula 2 al piano terra o 5 al primo piano (a seconda di quale è libera) è in funzione il Centro orientamento studenti, organizzato dai sei rappresentanti degli studenti (Antonio Damiano, Luigi Miranda, Marco Pisani e Pierpaolo Rinaldi della lista "Studenti Democratici per l'Università" e Alfonso De Magistris e Antonio Iazzetta di «1995»).

Differenze tra Scienze Politiche al Federico II e all'Oriente, organizzazione didattica e strutturale, difficoltà delle materie, ma soprattutto gli sbocchi lavorativi sono stati i principali temi delle domande. «Sono ragazzi per nulla sprovveduti, già convinti della loro scelta», sostiene Antonio Damiano, che continua: «molti chiedono dell'efficienza del Progetto Erasmus e si meravigliano dei pochi Pic a disposizione della nostra facoltà».

«Ciò che mi sorprende» - prosegue Marco Pisani - «è che molti ragazzi non prendono neanche in considerazione l'alternativa di Scienze Politiche all'Oriente. Eppure, a chi vorrebbe tentare la carriera diplomatica ci sentiamo di indirizzarli all'Oriente. Nell'altra università, infatti, lo studente può redigere un piano di studi individuale nel quale includere esami come Diritto diplomatico e consolare, qui invece soppresso».

Titta Quaranta, diplomata magistrale, dopo il colloquio con i rappresentanti, al 90 per cento si iscriverà a Scienze Politiche: «Ero indecisa tra questa facoltà, Giurisprudenza e Conservazione dei Beni culturali. Alla fine penso che sceglierò questa perché ha maggiori prospettive occupazionali delle altre due. E poi ha anche una gamma di insegnamenti più varia: a Giurisprudenza e a Conservazione si studia soprattutto Diritto e Storia, cosa che proprio non mi va».

I rappresentanti distribuiscono fotocopie della Guida dello studente («Tutto autofinanziato!» precisano) e possono continuare a disporre della bacheca posta nell'atrio della facoltà accanto a quella relativa al diario di esami.

Storia Moderna (prof. Chioisi): scritto 12 ottobre ore 9; 6 novembre ore 9; orale 16 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9; 14 dicembre ore 14,30
Storia Moderna (prof. Zotta): 16 ottobre ore 9; 9 novembre ore 9; 14 dicembre ore 14,30

Notizie utili da Scienze Politiche

ANAGRAFE TESI

Sale a 573 il numero complessivo (aggiornato al mese di ottobre) delle tesi assegnate con il nuovo criterio secondo cui ogni docente da dieci passa ad un carico di quindici tesi a testa. Lunghe liste d'attesa per materie come *Criminologia* (prof. Scalfani), *Diritto delle Comunità Europee* (prof. Caruso), *Economia aziendale ed Economia e politica agraria* (prof. Cervio), *Geografia politica ed economica* (prof. Mazzetti), *Istituzioni di diritto e procedura penale* (prof. Palombi), *Politica dell'ambiente* (prof. Leone), *Psicologia sociale* (prof.ssa Cariota Ferrara), *Storia contemporanea* (prof. Arfè), *Storia dei partiti e dei movimenti politici e Storia delle relazioni internazionali* (prof. Pizzigallo), *Storia delle istituzioni politiche* (prof. Feola) e *Storia delle istituzioni dei paesi afro-asiatici* (prof.ssa Mosca). Invece, per insegnamenti quali *Dottrina dello Stato* (prof. Carrino), *Filosofia del Diritto* (prof. Capozzi), *Diritto pubblico* (prof.ssa Bilancia), *Scienza delle Finanze* (prof. De Maio), *Statistica* (professori Piccolo e Corduas), *Teoria generale del diritto* (prof. Feola) e le lingue (Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco) c'è la possibilità dell'assegnazione diretta. Prime assegnazioni anche per le tesi in lingua (Inglese e Spagnolo), novità di rilievo.

ERASMUS

Ancora una borsa di studio Erasmus disponibile a Scienze Politiche. La borsa è della durata di tre mesi presso l'Università di Lisbona. Possono partecipare solo gli studenti laureandi. Tutti gli interessati dovranno far pervenire al Preside della facoltà, entro il 4 ottobre, domanda in carta semplice dalla quale risultino i dati anagrafici, l'indirizzo privato e la/e lingua/e della Comunità Europea conosciuta/e oltre l'Italiano (almeno una). Alla domanda dovrà essere allegato il certificato (in carta semplice) degli esami sostenuti. Gli studenti che avranno presentato domanda nei termini saranno chiamati a sostenere un colloquio selettivo davanti ad una Commissione della facoltà per accertare l'idoneità dei candidati a svolgere



la ricerca nella sede didattica ricevente. Tale colloquio si terrà nei locali della facoltà il 20 ottobre alle 11.

Lo scorso 20 luglio sono state invece assegnate le altre borse Erasmus (ciascuna di tre mesi) agli studenti Luigi Pafundi (Barcellona), Elvira Sapienza (Louvain) e Patrizia Varone (Bordeaux). Boccia la richiesta di Giuseppe Della Corte perché carente del requisito base indicato nel bando, cioè non è un laureando.

LAUREE

- Le sedute di laurea della sessione autunnale sono state fissate nei giorni 27 ottobre (prenotarsi entro il 9 ottobre), 24 novembre (prenotarsi entro il 6 novembre) e 15 dicembre (prenotarsi entro il 27 novembre), tutte alle ore 9.

- Si informa che per ciascuna sessione di laurea le cattedre dell'Istituto geo-politico, per l'insieme degli insegnamenti del raggruppamento (Geografia politica ed economica, Geografia urbana e regionale, Pianificazione ed organizzazione territoriale e Politica dell'ambiente) assegneranno un totale di quindici tesine complessivamente. Le richieste degli studenti verranno esaurite secondo l'elenco di presentazione.

VARIE

- Le date d'esami per la sessione autunnale di **Sociologia** sono esposte in bacheca nella facoltà di Scienze Politiche dell'Oriente.

- **Storia contemporanea** (prof. Arfè): il nuovo programma per l'a.a. 1995/96 è già affisso in Istituto.

INGLESE

È da poco cominciato il corso di «Basic English» obbligatorio per tutti gli studenti che non hanno mai studiato inglese. Per la frequenza di corsi e di «workshop» in aula, in laboratorio e in aula video è infatti indispensabile una conoscenza di base della lingua. Il corso proseguirà fino al 31 ottobre presso l'Istituto Linguistico di via Sanfelice e si concluderà con un «test» di verifica. Le esercitazioni si svolgono il lunedì

martedì e mercoledì dalle 10 alle 13. Per la frequenza è necessario il testo The Heinemann Elementary English (Grammar + Workbook). Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni del «Basic English» sono comunque tenuti a conoscere gli argomenti contenuti nel libro sovraccitato, su cui si baserà il corso dell'a.a. '95/96.

Inoltre, tutti gli studenti che desiderano sostenere l'esame di inglese nell'a.a. '95/96 possono essere iscritti ai corsi sulla base di un «test preliminare» inteso ad accertare il livello di conoscenza della lingua. Coloro che sono interessati dovranno prenotarsi, mediante la compilazione di una scheda, presso la segreteria dell'Istituto linguistico entro il 13 novembre, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13.

ORARI DI RICEVIMENTO

Le professoressa Simonelli (I cattedra) e Di Martino (II cattedra) di Inglese ricevono gli studenti ogni lunedì dalle 10 alle 13, mentre le dottoresse Lima il lunedì dalle 9 alle 10, Polese il mercoledì dalle 9 alle 10 e Turco il mercoledì dalle 10.30 alle 13.30.

• **Spagnolo:** il prof. Tesaro è a disposizione degli studenti ogni venerdì dalle 10 alle 12.

• **Statistica:** il prof. Piccolo (cattedra A-L) e la prof.ssa Corduas (cattedra M-Z) ricevono il sabato dalle 11 alle 13; la dott.ssa Sarno (A-Z) il giovedì ed il venerdì dalle 10 alle 13.

• **Demografia:** sino al 31 ottobre la prof.ssa Nobile sarà in Istituto il martedì dalle 9.30 alle 14.30, mentre la dott.ssa Forcellati il martedì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Si ricorda agli studenti che i testi di riferimento per la preparazione dell'esame di Demografia sono esclusivamente quelli indicati sulla Guida dello studente. Nel corso delle lezioni o delle esercitazioni può essere fornito, direttamente dal docente, del materiale didattico supplementare. Qualsiasi altro materiale, arbitrariamente distribuito altrove (copisteria o quant'altro), non deve quindi essere assolutamente preso in considerazione.

• **Diritto costituzionale italiano e comparato:** le dottoresse Zannini e De Francis ricevono gli studenti il martedì dalle 10.30.

(P.M.)



INSTITUTO CERVANTES
NAPOLI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI
CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

Corsi annuali iscrizioni fino al 04/10/95
Corsi intensivi iscrizioni fino al 11/10/95

ESAMI D.E.L.E.
ULTIMO GIORNO ISCRIZIONE
11/10/95

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO E' APERTA
DAL LUNEDI' AL VENERDI'
DALLE 10,00 ALLE 14,00 E DALLE 14,30 ALLE 18,00

Instituto Cervantes - Via San Giacomo 40,
Tel. 5520468 - Fax 5520469



Embajada de España

Come iscriversi all'Orientale

La modulistica e le tasse da pagare, per matricole, anni superiori e fuoricorso

Il termine ultimo per immatricolarsi, iscriversi e pagare le relative tasse è il 5 novembre, ma un consiglio sempre valido è quello di ritirare al più presto la nutria modulistica, perché le "mitiche" file agli sportelli di via Depretis si allungano di giorno in giorno, nonostante l'informatizzazione della Segreteria.

Qual è l'iter che deve seguire l'aspirante matricola dell'Istituto Orientale? Innanzitutto ritirare la busta dei moduli e la guida rosa dell'Istituto.

Per immatricolarsi occorre presentare l'istanza di immatricolazione, redatta in bollo (marca da 15.000 lire), sul modulo che si trova nella busta; domanda di esami, in bollo, su apposito modulo; titolo di studio originale oppure certificato sostitutivo; 2 fotografie, di cui una autenticata, in bollo, su modulo, con firma autenticata; dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autocertificazione) su modulo T.C./95, rilasciata dal capofamiglia, per fissare le tasse che lo studente deve versare. Ai documenti vanno aggiunte le ricevute di versamento, da effettuare solo sui bollettini prestampati dell'Istituto.

Il termine, ripetiamo, è

il 5 novembre. Solo per gravi motivi, il Rettore, può autorizzare immatricolazioni dopo questa data, comunque non oltre il 31 dicembre; autorizzazione che comporta il versamento di una mora di 100.000 lire.

Per il corso di laurea in **Lingue e Letterature Straniere** è necessaria l'indicazione della lingua quadriennale; così, per il corso di laurea in **Scienze Politiche**, bisogna indicare l'indirizzo di specializzazione e la lingua quadriennale (per gli indirizzi Asia-Africa e Europa Orientale).

Per iscriversi agli **anni successivi e fuori corso** occorre presentare, sempre nel termine del 5 novembre, l'istanza di iscrizione e la domanda di esami, entrambe in bollo; **l'autocertificazione** e le ricevute.

L'autocertificazione, su modello T.C./95, deve avere l'autentica della firma del capofamiglia presso il comune di residenza.

Il modello contiene tutte le notizie relative ai requisiti di merito dello studente e le condizioni di reddito del nucleo familiare.

Da quest'anno, l'inserimento degli studenti in una delle tre fasce di contribuzione, si attua con riferi-

	A) Tassa Iscrizione	B) Contributo Universitario	Totale A)+B)	(Contrib. Suppl. reg.)
1ª fascia	300.000	300.000	600.000	
2ª fascia	500.000	400.000	900.000	(L. 150.000)
3ª fascia	700.000	500.000	1.200.000	(L. 210.000)

Gli studenti con il requisito di merito godono di una franchigia sull'importo dovuto per contributi universitari di L. 200.000 per la 1ª Fascia, di L. 150.000 per la 2ª Fascia e di L. 100.000 per la 3ª Fascia.

mento al solo parametro del reddito. Tuttavia, **gli studenti meritevoli**, godono di una franchigia, (ovvero non devono pagare una parte dei contributi stabiliti per ciascuna fascia) nella misura di 200.000 lire per la prima fascia, 150.000 per la seconda, 100.000 per la terza.

La tassa di iscrizione, che va pagata entro il 5 novembre, ammonta a 300.000 lire per la I fascia, 500.000 per la II, 700.000 per la III.

Il contributo universitario è quantificato in 300.000 lire per la I fascia, 400.000 per la II, 500.000 per la terza. I meritevoli godono della franchigia sopracitata.

Il contributo supplementare regionale, infine, va versato solo se si appartiene alla II o alla III fascia e ammonta, rispettivamente, a

150.000 e 210.000 lire.

Il contributo universitario e quello regionale si possono pagare entro il 31 marzo 1996.

Per determinare la propria fascia di contribuzione è indispensabile la compilazione e la presentazione in Segreteria dell'autocertificazione; altrimenti si viene inseriti automaticamente nella III fascia.

I criteri di valutazione economica (reddito complessivo lordo) sono tre: parametro di reddito familiare; situazione patrimoniale; numero dei componenti del nucleo familiare.

Il reddito familiare è quello dichiarato da tutti i componenti della famiglia, relativamente all'anno fiscale 1994.

La situazione patrimoniale si determina sulla base del patrimonio immobiliare delle attività finanziarie. Dedotto il 50% del valore dell'abitazione della famiglia, il 10% del patrimonio complessivo concorre alla determinazione della condizione economica del nucleo familiare dello studente.

Per la **definizione del nucleo familiare** sono previsti tre casi: capofamiglia genitore; studente capofamiglia coniugato; studente capofamiglia celibe.

In relazione all'ampiezza del nucleo si definisce il

tetto contributivo e le tre condizioni possibili: medio-bassa, medio-alta, alta. I limiti di reddito, riveduti al tasso di inflazione di giugno, sono consultabili in tabella.

L'inserimento nelle fasce, lo ripetiamo, avviene solo in base al reddito. Il merito consente di ottenere la franchigia...

Per chi si immatricola il merito non può essere inferiore al punteggio di 52/60 alla maturità; per coloro che si iscrivono ad anni successivi il merito si valuta in base al numero di esami sostenuti fino al 31 ottobre '95.

Infine, sono previste due forme di esonero: totale e parziale.

Da quest'anno la prima categoria ad aver diritto all'esonero totale è costituita dai portatori di handicap; seguono gli studenti vincitori di borse di studio Edisu e i meritevoli in condizioni economiche particolarmente disagiate.

Le condizioni di merito e reddito sono tassative. In ogni caso gli studenti dovranno al momento dell'iscrizione prima effettuare i versamenti e poi chiedere il rimborso. I rimborsi saranno erogati in base ad una graduatoria, fino ad esaurimento dei 100 milioni indirizzati allo scopo dal Consiglio di Amministrazione.

Stefania Capecechi

Le borse di studio

Da un massimo di 6 milioni (per gli studenti, fuorisede) ad un minimo di 2 milioni 300 mila lire: sono questi gli importi delle borse di studio elargite dall'Edisu Napoli 2. Da definirsi la corresponsione e la quantità delle borse di studio, entrambe subordinate all'accreditamento ed all'ammontare dei fondi che saranno erogati dalla Regione Campania.

Requisiti necessari per la partecipazione al bando sono il reddito e il merito. Per la richiesta bisognerà produrre autocertificazioni in carta semplice su moduli prestampati (da ritirarsi presso la sede dell'E. Di. S. U. Napoli 2 dell'Istituto Universitario Orientale, sito in Calata Trinità Maggiore n° 53) in cui si chiederà di essere ammesso al bando di concorso, si autocertificherà la situazione reddituale dell'intero nucleo familiare, la propria carriera scolastica, infine si attesterà il pagamento dell'alloggio assunto a titolo oneroso (se studenti fuorisede).

La modulistica dovrà pervenire all'ente entro il 5 novembre.

La soglia per rientrare nei limiti di reddito consentiti varia in base al nucleo familiare. Una famiglia media di tre persone dovrà possedere un reddito complessivo lordo che non superi i 55 milioni. Tale soglia può essere calcolata sommando il reddito imponibile ai fini IRPEF (dichiarato da ciascun componente il nucleo familiare o dalle persone tenute al mantenimento), il 10% dell'ammontare imponibile ai fini dell'I.C.I., il 10% dell'ammontare complessivo del patrimonio mobiliare appartenente

a ciascun componente il nucleo familiare.

Attenzione, per calcolare i componenti facenti parte del **nucleo familiare** si deve tener conto che ne fanno parte il richiedente il beneficio, i figli a carico fino al 18° anno di età e sino al 26° se convivente studente e/o disoccupato, eventuali parenti che risultino dall'evidenza anagrafica.

Le **condizioni di merito** varieranno in base all'anno di iscrizione. Per gli immatricolati è necessario che la votazione riportata all'esame di maturità non sia inferiore a 44/60, inoltre, affinché la borsa non venga revocata devono superare almeno un esame entro il 30 settembre 1996. Gli studenti iscritti al 2° anno devono aver superato almeno due esami entro il 30 settembre '95. Quelli iscritti al 3° e al 4° anno, è necessario che abbiano superato almeno la metà (arrotondata per difetto) del numero complessivo degli esami precedenti a quello di iscrizione per l'anno accademico '95/96. La pubblicazione delle graduatorie avverrà entro il 30 novembre 1995.

La suddivisione dei fondi sarà per Facoltà o corso di laurea e per ciascun anno di corso in proporzione alle domande pervenute. Un quinto del numero delle borse è riservato ai richiedenti iscritti al I anno. Una prima graduatoria riguarderà gli studenti immatricolati ed una seconda comprenderà tutti gli altri. Elemento fondamentale che stabilirà l'ordine delle graduatorie sarà il merito a cui farà seguito la situazione reddituale.

(M. R. V.)

GOETHE-INSTITUT



Salta sul pendolino del successo!

Corsi di tedesco per ogni esigenza

Iscrizioni dal 25 settembre '95

Inizio corsi 16 ottobre '95

Goethe-Institut Napoli, Riviera di Chiaia 202, Tel. 41.19.23

Lingue e Scienze Politiche incontrano le matricole

■ **LINGUE**. La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere **incontra gli studenti, Lunedì 16 ottobre** tutti i nuovi e vecchi studenti della Facoltà sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà alle ore 11 presso il Cinema Astra (Via Mezzocannone, 109). Tema la presentazione dell'attività didattica e dell'organizzazione dell'anno accademico 1995/96 e fornire risposte e chiarimenti.

Martedì 10 ottobre la **Commissione di Orientamento** della Facoltà di Lingue e Letterature inizierà la propria attività. Utile fonte di orientamento per le matricole e per tutti quegli studenti che necessitano di indicazioni e spiegazioni utili per la compilazione del piano di studio, la sua attività si svolgerà tutti i martedì, mercoledì e giovedì **dal 10 ottobre al 20 dicembre**, dalle ore 10 alle ore 12 presso la stanza 17 dei Laboratori Linguistici siti in Piazza Bovio 22.

■ **SCIENZE POLITICHE. Lingua Francese**. Martedì 10 ottobre avrà inizio il corso accelerato per principianti. Le lezioni, propedeutiche al corso della professoressa Bronzo, proseguiranno per tre settimane tutti i martedì, giovedì e venerdì dalle ore 13 alle 16 presso i Laboratori Linguistici in piazza Bovio 22.

Lingua Russa. Il corso propedeutico per gli studenti del I anno della Facoltà di Scienze Politiche avrà inizio lunedì **23 ottobre** alle ore 9 presso i Laboratori Linguistici siti in Piazza Bovio 22. Il corso seguirà tutti i giorni dal lunedì al venerdì, per tre settimane, dalle ore 9 alle ore 13.

Lingua Cinese. Lunedì **23 ottobre** alle ore 10 nell'Aula "Antica Scuderia" (Palazzo Corigliano) è previsto il primo incontro per gli studenti del I anno che intendano seguire le lezioni di Lingua Cinese. Il corso seguirà tutti i giorni alle ore 10 nelle aule dei Laboratori Linguistici siti in piazza Bovio 22, I piano.

I Profili di Studio e gli Indirizzi della Facoltà e il loro collegamento con il mondo del lavoro saranno i temi dell'**incontro** che la Facoltà di Scienze Politiche ha organizzato per tutti coloro che vogliono avere maggiori informazioni nella scelta dei loro studi universitari. L'incontro si terrà **martedì 3 ottobre**, alle ore 10.30, nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso (Piazza S. Giovanni Maggiore, 30).

M. Rosa Verrone

Assenza di dibattito ad una settimana dalle elezioni

Lettere alle urne per il Preside

Un appello in più nella sessione estiva

Quali novità per la facoltà di Lettere e Filosofia? Come sarà connotata la più antica delle istituzioni dell'Orientale? Il nuovo Preside di Lettere dovrebbe essere eletto nel Consiglio di Facoltà del 28 settembre. Prima di andare in stampa, a pochissimi giorni dall'elezione, ancora nessuna candidatura ufficiale era stata proposta. Il confronto interno langue? Oppure, ipotesi più plausibile, l'abituale dialettica, il dibattito proseguono, ma non emergono in modo trasparente programmi e nomi nuovi? Eppure è proprio la facoltà di Lettere, più delle altre, che ha bisogno di confronti sul suo destino, con un passato così illustre.

"Il compito del mio successore sarà gravoso - ci dice, accommiatandosi dall'incarico, il Preside **Mario Agrimi** - perché la gestione di una facoltà come la nostra non concede pause. In questi anni ho goduto di grande collaborazione da parte di molti colleghi, ed è stato il lavoro di squadra che ha reso possibile governare una realtà accademica peculiare come la nostra. Come tutti sanno da tempo, ho deciso di non ripresentare la mia candidatura: credo nel ricambio ai vertici, nell'alternanza, ed io sono già stato direttore di dipartimento prima di essere eletto Preside".

Nomi nuovi? Nè il Preside, nè altri docenti si com-

promettono nel proporre designazioni. Ci meraviglia però che alla vigilia di un appuntamento così importante, tutto taccia.

"Stupisce, è vero - aggiunge il Preside - la mancanza di un confronto aperto; non è proprio del nostro Istituto la mancanza di dibattito".

E stupisce ancor più dal momento che l'elezione era attesa già in luglio. La scadenza era nota, dunque; come nota era la volontà del Preside uscente di non ricandidarsi.

Si è riproposta, a tre mesi di distanza, la stessa situazione registrata alla vigilia dell'elezione del Rettore, con la differenza che, a Lettere, si tratta di

un'alternanza.

E gli studenti? All'oscuro di tutto, lamentano scarsa trasparenza e chiusura del canale di comunicazione tra autorità accademiche e popolazione studentesca.

"Le decisioni importanti si discutono - ci dice **Renato Tretola**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, per la lista Sinistra in Movimento - in sedi diverse dal Consiglio o, comunque, quando noi non siamo ammessi ad assistere. Anche questo silenzio sull'elezione del nuovo Preside è funzionale ad una logica di scontro di poteri, individuabili nei settori orientalista ed occidentalista della facoltà, che noi ci sentiamo di condannare

pienamente".

"Il fatto che neppure durante il Consiglio del 21 settembre - aggiunge **Romolo Calcagno**, altro rappresentante di Sinistra in Movimento - siano emerse possibili candidature, è il segno di una totale mancanza di trasparenza, legata ad una gestione del potere, nell'amministrazione della facoltà, estranea alla partecipazione degli studenti".

Come fare perché gli studenti "continino" di più?

"Il nostro obiettivo - prosegue Romolo - è quello di entrare a far parte di ogni genere di Commissione, dal momento che il nostro peso decisionale in Consiglio di Facoltà è nullo. All'interno delle singole Commissioni, invece, il nostro intervento può essere più fattivo".

Ed un risultato, in questo modo, i due rappresentanti ritengono di averlo ottenuto: la Commissione incaricata di definire orari e appelli, ha deciso di aggiungere un appello tra il 15 settembre e il 5 ottobre, come prolungamento della sessione estiva, a partire dall'anno accademico 95/96.

Stefania Capecchi

L'orientamento a Lettere

Ogni utile informazione sui 5 corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia; chiarimenti sugli indirizzi e consigli alle aspiranti matricole. Questo l'obiettivo del servizio di Orientamento, in funzione dal **25 settembre al 3 novembre** presso la Segreteria della Presidenza, in via Loggia dei Pisani. Un servizio operativo quotidianamente, dal **lunedì ai venerdì, dalle 9,30 alle 11,30**, tenuto da 4 docenti al giorno, tra tutti quelli della facoltà, che si alterneranno per più di un mese. Scopo dell'iniziativa: presentare alle matricole la ricchissima offerta didattica, nella sua specificità, con i suoi corsi unici in Italia e chiarire ogni dubbio sul nuovo indirizzo di laurea a carattere comparatistico.

Gli organizzatori del servizio segnalano difetti la nuova laurea come mezzo per moltiplicare le competenze e, quindi, gli sbocchi occupazionali: il curriculum prevede i corsi di due lingue e letterature quadriennali e nel diploma di laurea ci sarà l'espressa indicazione della duplice competenza, maturata in due distinte aree culturali, poste tra loro in confronto dialettico.

Il nuovo indirizzo, al suo secondo anno di vita, si può scegliere nell'ambito del corso di laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale.

Il Ateneo: guida ad Economia Aziendale

L'azienda come riferimento dell'attività economica umana è il punto attorno a cui ruotano gli studi in Economia Aziendale, corso di laurea afferente alla facoltà di Economia e Commercio di Capua.

Oltre alle particolarità del corso, lo studente in genere preferisce Capua per ragioni di distanza. Prevalentemente, infatti, gli iscritti provengono dal casertano. Peculiarità degli studi e vantaggi "chilometrici" a parte, le matricole dovranno però abituarsi a guadagnare "le piccole cose" che presso altre università più avanti negli anni forse potrebbero essere trovate bell'e pronte. Dopo anni di petizioni e proteste, la biblioteca, ad esempio, sarà allestita soltanto quest'anno, ricavando gli spazi dalla sala lettura e da un'altra aula adiacente. Ma prudenza impone riserve, dal momento che ogni inizio anno accademico si ripete la stessa storia, si rifanno le stesse promesse. Ma speriamo che questa sia la volta buona. Felici, certo, gli studenti, ma che fatica! La facoltà si costituì nel lontano 1991, da allora non sono mancate le istanze degli studenti presentate al Comitato Tecnico Ordinatorio (Cto) che presiede la facoltà. Cinque anni, e non sono nemmeno molti, considerando le difficoltà di una facoltà che cresce piano piano, con tutti i problemi delle nuove istituzioni. Cinque anni sono stati necessari per creare uno spazio dove riporre le centinaia di testi e riviste già acquistate nel mentre. Ma molte altre battaglie sono state fatte, e altre ancora dovranno condursi. Il motto sarà unico: collaborare per migliorare, Facoltà meno confortevole, certo, ma studenti più in gamba, per lo spirito di cooperazione e di sacrificio che s'affina (o che almeno dovrebbe affinarsi). Da quest'anno, sarà per una "migliore organizzazione dei corsi e per garantire la presenza dei professori durante gli orari di ricevimento" che gli stu-

denti si batteranno. Questi infatti i punti deboli della facoltà secondo **Nicola Musto**, Presidente del Cus Partecipazione Democratica, unico comitato studentesco della facoltà. Obiettivo categorico è "collaborare con le istituzioni universitarie". Fra le altre mete da raggiungere, un piccolo ritocco alle sessioni d'esami. "Se per il primo anno gli insegnamenti sono annuali, i corsi diventano poi semestrali per i rimanenti tre anni", ci spiega Musto. E qui cominciano i problemi. Le sessioni annuali del I anno sono ad Ottobre, Novembre e Dicembre per quella invernale, Febbraio e Marzo per quella straordinaria, ed infine Maggio, Giugno e Luglio per la sessione estiva. Per le sessioni degli esami semestrali, invece, v'è solo Febbraio, Giugno e Luglio, e per la sessione invernale Settembre, Ottobre e Dicembre. Il ritocco, secondo Nicola Musto, andrebbe approntato proprio qui, dal momento che l'appello di Settembre rimane poco utilizzato. Molto più utile sarebbe invece, secondo gli studenti, inserire l'appello di Novembre.

Il corso di Economia Aziendale presenta due indirizzi: il Gestionale (a vocazione aziendale) ed il professionale (particolarmente indicato per la libera professione). La didattica è organizzata in quattro anni, durante i quali si debbono sostenere 24 esami, di cui 6 da scegliere tra gli insegnamenti attivati, 8 caratterizzanti e 10 fondamentali.

Con la nuova riforma didattica delle facoltà di Economia d'Italia, il primo anno del nuovo ordinamento così si presenta: I anno: Istituzioni di Diritto Privato; Istituzioni di Diritto Pubblico; Microeconomia; Matematica Generale; Economia Aziendale, Metodologia e Determinazioni quantitative D'Azienda.

A. Leo Tarasco

Tasse, consigli per non sbagliare Il Ateneo, nella galassia di moduli e contributi Studiare all'università di Caserta costa da 500 mila ad un milione e due

Il conto alla rovescia è appena cominciato. Fino al 5 novembre ci si può immatricolare in una delle otto facoltà del II Ateneo di Napoli con sedi a Caserta, Napoli, S. Maria Capua Vetere, Aversa e Capua. Studenti e rispettive famiglie alla prova dei moduli e delle tasse per l'iscrizione all'anno accademico 1995-1996.

QUANTI MODULI

Ecco i modelli da riempire: l'S7 (la vera e propria domanda di immatricolazione in cui sono contenuti tutti gli altri), l'S1 che serve al rilascio della ricevuta per l'avvenuta immatricolazione, il foglio A, con la dichiarazione reddituale, e infine il modulo 3 (dichiarazione di non immatricolazione ad altro corso di laurea). Tra questi anche il **bollettino di pagamento** per le tasse. In sei pagine tutto quello che l'università vuole sapere da voi. Assieme a questi (compilati in ogni loro parte) vanno allegati il **diploma** (nella forma del documento originale che attesti che lo studente ha compiuto gli studi medi richiesti per l'iscrizione o di un certificato sostitutivo del diploma, purché venga fatto seguire in un secondo tempo dall'originale) e **due fotografie** uguali, firmate, di cui una autenticata su carta legale (al Comune o dal notaio), con il riferimento alle generalità complete compresa la firma dell'interessato. Iscrizioni incomplete sia pure di uno di questi elementi non saranno accettate. Attenzione ancora a pagare con il modulo richiesto che è solo quello intestato "II Università, servizio tasse scolastiche", e che reca la codifica speciale. Non saranno accettati altri bollettini, con cifra e numero di conto corrente scritti a mano, perché non compatibili con le esigenze del centro elettronico dell'amministrazione.

IL PRIMO PAGAMENTO: 565 o 665 mila lire

Sarà la prima rata del totale dovuto, e precisamente quella con scadenza il 5 novembre (la seconda scadrà a marzo '96). Cioè **565 mila lire per l'iscrizione a Giurisprudenza e Conservazione dei beni culturali** (facoltà umanistiche dell'Ateneo) e **665 mila lire per l'iscrizione a tutte le altre facoltà**. Della cifra fanno parte anche 15 mila lire che costituiscono l'imposta di bollo virtuale per la domanda di iscrizione e d'esame. Poi sulla base della fascia di appartenenza saranno dovute le integrazioni entro **marzo '96**. Le regole di pagamento delle tasse non sono cambiate

dall'ultima riunione del C.d.A. dell'Ateneo che le ha approvate. Gli studenti sono raggruppati secondo la loro condizione economica e i loro requisiti di merito in cinque fasce di contribuzione che variano da un minimo di 565 mila ad un massimo di 1 milione e duecentomila. Chi più ha in base al reddito dichiarato, sarà tenuto alle integrazioni da fare entro marzo '96. Perché la prima rata è solo un importo che è ricavato in misura pari agli importi della seconda fascia di tassazione, un anticipo quindi da detrarre dall'ammontare del totale.

LE REGOLE

Anzitutto fa testo la condizione economica della famiglia di appartenenza in base ai componenti del nucleo familiare, poi il merito conseguito dallo studente. Farà fede come reddito di riferimento quello del nucleo familiare dichiarato ai fini dell'IRPEF, per l'anno 1994, con l'incremento dell'8% del valore catastale per fabbricati e terreni dichiarati ai fini dell'ICI per lo stesso anno (attenzione a calcolarlo non sull'imposta dovuta, ma sull'effettivo valore catastale degli immobili posseduti dal secondo in poi). È importantissimo infatti che dal valore catastale va esclusa la prima casa. Il reddito di riferimento viene in percentuale diminuito anche se lo studente è portatore di handicap (-20%), studente lavoratore (-15%), se ha già un fratello all'università o iscritto in altra scuola secondaria di secondo grado (-10%).

IL MERITO

Farete appena a tempo a calcolare il vostro reddito che dovrete misurarvi con i limiti minimi di requisiti di merito, (che scriverete anche questi nella domanda di immatricolazione), in base a questi sarete piazzati in una delle 5 fasce che l'ateneo vi ha ritagliato su misura. L'integrazione che sarete tenuti a versare entro marzo '96 vi arriverà "comodamente" a casa. Sarà il momento della batosta maggiore, perché s'aggiungerà anche il contributo suppletivo alla Regione, dovuto nella misura del 30% dagli studenti della II fascia in poi. Centomila lire o poco più dovute alla regione Campania, non troppo gradite, perché per servizi (mense, borse di studio, viaggi) ancora non forniti dall'ente preposto e di competenza della Regione, che sarebbe l'EDISU.

Architettura in marcia

Richieste oltre le disponibilità, centro computer e nuove aule per una facoltà decisamente in crescita di consensi

Hanno scelto Aversa, la facoltà di Architettura in 385. Essendo più dei 200 studenti previsti dal bando di concorso per le ammissioni i neo diplomati candidati si sono dovuti sottoporre alla prova di selezione che ne ha promosso solo i primi in graduatoria, come da numero programmato che è stato deliberato in base alle possibilità di accoglienza didattiche della facoltà e al mercato del lavoro. Intanto il 4 ottobre, per i candidati vincitori, cominciano i corsi. Vediamo le novità principali dell'anno. L'informatica anzitutto, con l'attivazione dei **laboratori Cad**, una sigla che sta per **Computer aided design** (progettazione con l'aiuto del calcolatore). A tenere il corso relativo, che si chiamerà Rilievo dell'architettura, sarà la prof. **Rosa Penta**, già docente di Fondamenti ed applicazioni di Geometria descrittiva. «*Gli studenti, nell'ambito del corso - spiega - potranno imparare a realizzare il disegno del progetto assistiti dal computer: avremo 12 postazioni per l'informatica e due workstation*». Insieme al Cag (cioè un'altra forma di realizzazione grafica elaborata con l'aiuto del PC) queste attività sono destinate a penetrare in tutti i settori industriali e negli studi di ogni buon architetto. E ragionevolmente, la disciplina, che già presuppone buone basi di conoscenza dell'architettura, sarà oggetto di insegnamento per gli studenti dal II anno in poi. Ancora ci sarà lo stop ai lavori di ristrutturazione della sede, l'ex monastero di S. Lorenzo. Sarà consegnato riammodernato il terzo piano, destinato ad ospitare l'aula da disegno e le attività di laboratorio in genere. Non mancheranno inoltre esercitazioni, attività guidate, visite tecniche. Vere e proprie "battute sul territorio" per la pratica e l'esercizio del progetto sono quelle che annuncia la Penta: «*gli studenti - dice - conosceranno una città (Aversa) ricca di testimonianze*». E per quest'anno annuncia: «*lo studio sarà in maniera prevalente volto al rilievo degli esempi di architettura fortificata e dei più tipici casali del centro storico*». La facoltà del II Ateneo di Napoli che è presso le città di residenza di molte ragazze e ragazzi della provincia di Caserta (dato confermato dalle provenienze mediamente riscontrate dalle domande di immatricolazione) che già è a quota **551 iscritti**, col nuovo anno si assesterà sui **771 studenti**. Un numero di tutto rispetto.

L'ambiente non tira ancora

A Scienze Ambientali in calo le matricole, solo 83 le domande, prove di ammissione sospese

Scienze ambientali come turismo, ecologia, come lotta agli agenti inquinanti del cielo e della terra. Ma anche quest'anno il numero degli iscritti a questa facoltà è basso. Più basso addirittura del numero previsto dal bando di concorso che limitava a cento unità le possibilità di accoglienza ai corsi di Caserta.

Solo 83 richieste quelle presentate il 4 settembre alla segreteria della facoltà in via Beneduce. Niente test di ammissione, quindi, inizio regolare dei corsi, con la possibilità per le nuove 83 matricole di formalizzare semplicemente l'iscrizione entro il 5 novembre. Lo ha annunciato un decreto del rettore che ha abolito le prove che si sarebbero dovute tenere il 14 settembre.

Rinvio militare, in salvo così

Un tour de force per gli studenti più grandi. Più facile per le matricole

Iniziano i corsi in molte facoltà e si avvicina anche una delle scadenze meno amate dagli studenti maschi: il rinvio militare.

Mentre molti studenti iscritti ad anni successivi al primo si preparano al tradizionale tour de force per sostenere il numero di esami minimi che li ammetta al rinvio, per i neo immatricolati non c'è da angosciarsi. Sarà per loro sufficiente presentare le ricevute dei bollettini di conto corrente postale (prima rata delle tasse universitarie) allegati alla richiesta di rinvio che va ritirata presso la segreteria studenti della propria facoltà. Il secondo passo sarà costituito dal viaggio presso il Distretto militare di appartenenza (o la Capitaneria di porto, nel caso si sia scelta la leva di mare) dove, domanda alla mano, andrà consegnata la documentazione per il rimando allo sportello. Quanti si iscrivono al secondo anno o ad anni successivi dovranno dimostrare invece di aver superato almeno un esame entro il 31 dicembre 1995 (la richiesta di certificazione la rilascia, in genere dopo qualche giorno dalla domanda, la segreteria studenti). Gli studenti possono usufruire del rinvio fino al 26esimo anno di età per i corsi di laurea di 4 anni, fino al 27esimo anno per i corsi di 5 anni, fino al 28esimo anno per i corsi della durata di sei anni. Possono inoltre usufruire del beneficio anche i laureandi che, avendo finito gli esami, devono discutere solo la tesi di laurea. Il Distretto militare per gli studenti casertani si trova in via Carlo III a due passi dalla Reggia.

SERVIZI-NOVITÀ Assistenza specialistica gratis e part-time per gli studenti

L'autunno caldo delle iscrizioni è appena cominciato, e già i rappresentanti degli studenti sono in attività per cercare di ottenere nuovi vantaggi per gli studenti e rendere più effettivo il loro "diritto allo studio". Parla Stefano Graziano, rappresentante degli studenti, primo eletto nel Cda.

«*Stiamo vagliando la possibilità di trovare fondi sufficienti in bilancio per realizzare una convenzione col Policlinico. Grazie a questa gli studenti iscritti nel II Ateneo potranno usufruire gratuitamente di un'assistenza sanitaria specialistica nei settori dell'oculistica e della senologia*».

Nei due casi, semplicemente recandosi presso il vecchio Policlinico di Napoli, sarà possibile sottoporsi a visita oculistica o senologica senza nessun onere per lo studente. «*Al più presto poi - continua il rappresentante - sarà indetto il concorso per partecipare al part-time, un'attività di collaborazione all'interno dell'università, retribuita 14 mila lire all'ora fino ad un monte massimo di 150*». Ci saranno 45 giorni per presentare la domanda e poi verranno stilate le graduatorie per facoltà di appartenenza dello studente. «*Altra nostra richiesta al rettore sarà spostare dal 30 settembre al 31 ottobre il termine per usufruire della riduzione delle tasse in base al merito, compiendo entro questa data un numero maggiore di esami. Per questo vedremo*».



Giurisprudenza sceglie per il Nuovo Ordinamento

24 esami per una laurea europea

«Così primi con la nuova tabella», il prof. Cernigliaro spiega la rivoluzione della didattica. Lingua straniera obbligatoria. Alla stretta finale anche i piani di studio alternativi

Il consiglio di facoltà ha deciso. Con l'introduzione del Nuovo Ordinamento degli studi a Giurisprudenza cambiano discipline di insegnamento e numero degli esami. Vengono introdotti un nuovo piano di studi statutario e piani alternativi, nell'ambito di 26 annualità di insegnamento, lo studente dovrà sostenere per la laurea 24 prove di profitto, contro le attuali 21.

Una rivoluzione per tanti motivi. «La legge imponeva alle facoltà di giurisprudenza la modifica dei propri ordinamenti didattici», spiega il prof. Aurelio Cernigliaro, componente della commissione docente che ha studiato il nuovo piano di esami «in conformità a scelte di aree didattiche già previste normativamente».

I problemi da conciliare non sono stati pochi. Parlavano chiaro le modificazioni alla tabella III dell'ordinamento universitario relativo alle facoltà di studi giuridici, apportate dal Decreto del Ministro dell'università dell'11 febbraio 1994: entro due anni da quella data, bisognava attuare la riforma. E poi c'erano 14 aree disciplinari tra le quali individuare almeno una annualità di insegnamento. «Proprio i limiti del rispetto delle 14 aree disciplinari e la formale necessità di contenere gli studi entro i quattro anni di corso previsti, sono elementi che», spiega Cernigliaro, «hanno lasciato margini alquanto ristretti nell'articolazione dei piani».

«Questa facoltà», prosegue il docente, «solo dopo un complesso lavoro istruttorio è giunta a definire un quadro organico e suscettibile di qualche limatura, dettata dalle esperienze che già quest'anno potremo verificare».

L'ACCORDO La lista degli insegnamenti è stata messa a punto nel consiglio di facoltà del 13 settembre. Comprende complessive 26 annualità di insegnamento. Una scelta che pone Giurisprudenza del Il Ateneo di Napoli tra le prime facoltà in Italia che a partire già da quest'anno saranno in linea con un nuovo ordinamento che sembra recepire in misura maggiore un'evoluzione negli studi giuridici ormai maturata nella società e che stentava ad essere accolta nel sistema universitario.

IL CRITERIO Quattordici insegnamenti sono vincolati legislativamente, secondo l'obbligo di attivarne uno per ognuna delle aree disciplinari nelle quali lo scibile del diritto è stato convenzionalmente ripartito nella nuova tabella di studi. «Il

marginale dei 12 insegnamenti non necessariamente contemplati dalla legge», aggiunge Cernigliaro, «a questo punto doveva contemperare due esigenze: individuare con chiarezza moduli culturali e professionali e nello stesso tempo lasciare un minimo di spazi di opzione per gli studenti». «La facoltà tenuto conto dei quattro anni del corso ha ritenuto che a fronte delle 26 annualità di insegnamento dovesse prevedere un limite di 24 esami entro i quali garantire agli studenti una opzione per quattro insegnamenti».

Più semplicemente? I 26 insegnamenti del piano istituzionale si traducono in 24 esami (prevedendo per due corsi durata biennale, con esame solo a fine corso). E di questi ultimi, 20 saranno fondamentali e 4 complementari a scelta dello studente. Dei 20, uno per ognuna delle 14 aree disciplinari, più 6 scelti dalla facoltà come «culturalmente e professionalmente» irrinunciabili.

Proprio su questi ultimi sei si è appuntata grande parte della discussione. Uno di loro sarà una lingua straniera (francese o inglese, a scelta). «Alcune aree poi hanno richiesto un doppio insegnamento», annuncia il professore, «il diritto privato e il diritto civile, il diritto penale e le istituzioni di diritto e procedura penale, istituzioni di diritto romano e storia del diritto romano, diritto costituzionale e diritto pubblico generale, più un insegnamento dell'area tributaria, non presente tra le 14 aree elencate dalla legge».

PIANI ALTERNATIVI. Più delicato è il discorso sui sei piani alternativi che si è deciso di attivare nel giro dei prossimi mesi. Sono il piano ad indirizzo assicurativo, creditizio e finanziario, il piano ad indirizzo diplomatico, quello giudiziario forense, l'imprenditoriale, il piano ad indirizzo notarile. «ai quali», dice il professore, «si è aggiunto per richiesta esplicita del prof. Cattaneo quello finalizzato all'inserimento professionale nella pubblica amministrazione». «I piani alternativi», conclude Cernigliaro, «si caratterizzano rispetto al piano istituzionale per una specifica individuazione di insegnamenti senza incidere sullo schema generale e aprendo spazi selettivi tramite gli insegnamenti opzionali». Una sorta di passaporto privilegiato per una specifica area del mondo del lavoro. Per chi ha già da subito le idee ben chiare.

Fabio Ciarcia

Con Conservazione segugi d'opere d'arte

Con Conservazione dei beni culturali, il secondo dei corsi di laurea campani che si interessa della formazione dei futuri tutori del nostro ricco patrimonio storico e artistico, scavarà nel nostro passato non sarà solo un fatto mentale. Studenti da novembre per tre anni, 261 matricole, un totale di 395 iscritti distribuiti nei due indirizzi attivati, quello archeologico e quello storico artistico.

Tutta la regione Campania può dirsi un museo a cielo aperto. La conoscerete, potete stare sicuri, non solo dai libri, ma anche dalle escursioni che frequentemente organizzeranno i docenti. **Ventiquattro esami, quattro anni** previsti per il titolo di studi, fornito in Campania solo anche presso l'Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Studiare a S. Maria Capua Vetere (presso il Centro Civico C1 nord) è difficile, ma non impossibile, l'ambiente studentesco è un microcosmo dove si fanno interessanti incontri, la frequenza aiuta a superare i relativi esami. «Vengo da Caserta», dice Luisa, «e l'esame che ho trovato più difficile è sicuramente Letteratura italiana, al primo anno. Sembrava non finire mai. Gli autori? Tutti, da Dante a Svevo, passando per Machiavelli e Leopardi, ma è stata una bella esperienza, per la quale mi sono giovata molto dell'aiuto della nuova biblioteca al secondo piano». «Mi ha colpito la visita a Pompei con la guida della professoressa. Conoscevo Pompei, ma non l'avevo mai vista così», dice invece Ilaria. Ineliminabile lo studio delle lingue antiche: «il latino e il greco», dice Federico, «s'affermano soprattutto nel corso ad indirizzo archeologico». Gli insegnamenti caratterizzanti del secondo indirizzo attivato, quello storico-artistico tendono invece soprattutto verso la storia dell'arte, storia medioevale, storia della miniature, disegno e grafica. «Poco a che fare con i programmi del primo: Paleontologia, Archeologia, Storia greca, Letteratura latina: vanno affrontate molte difficoltà con le traduzioni per questi». Attenti anche alle intelligenze artificiali, potrebbe essere un altro consiglio. «Pensavo di dover ripetere solo le materie del liceo, la Storia e la Geografia, non è stato così», dice Vittoria, «mi sono trovata davanti i corsi di Legislazione dei beni ambientali, museologia e storia del collezionismo, ho cominciato a capire veramente cosa significa studiare, con mezzi moderni, le testimonianze del passato».

Dopo la riforma

No al numero chiuso, al via il diploma di consulente del lavoro

Aurelio Cernigliaro, docente della commissione didattica per i piani di studio formata anche dai professori Gaetano Liccardo, Antonio Ruggiero, Salvatore Cattaneo, sostiene: «In grossa misura la scelta delle materie secondo il nuovo ordinamento tiene conto delle trasformazioni che si stanno realizzando nel mondo del diritto in base alle quali collocare l'Italia nel contesto europeo, che è ormai una realtà di cui i giovani soprattutto non possono non tenere conto».

Potrebbe rivelarsi il più grande balzo in avanti nel campo dello studio del diritto da molti anni a questa parte. Il grosso sipario alzato su materie come diritto delle comunità europee, politica economica europea, nei nuovi piani di studio accoglie un nuovo modo di considerare il diritto comunitario stesso «non più nella dimensione internazionalistica, quanto una realtà che immediatamente si converte in diritto positivo interno». Altro criterio - continua il docente - è quello di indurre lo studente al ragionamento, di qui una forte garanzia di spessore culturale è connesso allo studio della dimensione comparativa. Ed il riferimento è a Sistemi giuridici comparati.

Il piano di studio istituzionale prevede quindi l'attivazione di ventisei annualità di insegnamento.

Gli esami visti i corsi a durata biennale di Storia del diritto italiano e Diritto amministrativo saranno 24. «Accentuata è la presenza di discipline fondamentali nel primo biennio al fine di costituire una solida base culturale su cui articolare le opzioni e per consentire agli studenti una preparazione accurata per l'esame di laurea». In tutti i piani di studio inoltre, vengono previste quattro materie opzionali da scegliere tra quelle attivate dalla facoltà, oltre almeno una lingua straniera. Tre sono i piani previsti dalla facoltà: lo statutario, «pronto» da subito, gli alternativi specificamente orientati, ancora in via di lavorazione, un piano di studio libero individuale approvato dalla facoltà su richiesta dello studente.

Particolarmente turbolento poi è stato il cammino della riforma negli ultimi due consigli di facoltà. Sono intervenuti praticamente tutti i docenti, presentando i rilievi sulle discipline da attivare nelle 14 aree disciplinari previste dal legislatore.

Soprattutto ci si è voluti esprimere con un fermo no nei confronti dell'introduzione di un numero programmato che dovesse portare ad un tetto massimo di iscrizioni per il prossimo anno. È stato inoltre mosso il primo passo per l'avvio in tempi brevi di un corso di diploma universitario in consulente del lavoro. Un corso della durata di tre anni che prepara esperti dell'area lavoristica e che apre da subito alla libera professione.

DUBBI. Cominciamo con uno che sicuramente penseranno gli studenti. Ventisei annualità di insegnamento non vorranno dire ventisei esami? Intanto è bene che si spiani il campo da quest'equivoco. Chiariamo con un esempio: Storia del diritto italiano sarà insegnata sia al primo che al secondo anno. Il corso però avrà il suo naturale sbocco nell'esame di profitto, solo alla fine del primo biennio di studi. Insieme al diritto amministrativo sono le due materie «biennalizzate» per ridurre a 24 le prove di profitto.

A 26 ESAMI. Sono molte infine le facoltà che a 26 annualità di insegnamento faranno corrispondere 26 esami. Su questa linea facoltà di Bari, Milano e Genova.

GLI SPAZI. Il problema della sede. L'unica incognita sulla nuova scelta di insegnamenti (a parte il fatto che per molti di essi si dovrà ricorrere a supplenze per ricoprire gli incarichi) che aumenteranno l'offerta didattica per lo studente sembra costituita dalle limitate possibilità di accoglienza dello stabile sede della facoltà di S. Maria. È atteso infatti il completamento della ristrutturazione di Palazzo Melzi. E l'affollamento in questo caso potrebbe rivelarsi un boomerang nei confronti della didattica.

Primo anno, sette ossi duri

Questi gli esami dei quattro anni con i docenti titolari e già incaricati. Per gli altri incarichi sono in via di espletamento le pratiche per ricoprirli con le supplenze. **Primo anno:** diritto costituzionale (Michele Scudiero), diritto delle Comunità europee, istituzioni di diritto privato (Ferdinando Bocchini), istituzioni di diritto romano (Gennaro Franciosi), politica economica europea, sistemi giuridici comparati (Procida Mirabelli Di Lauro), storia del diritto romano (Federico Maria D'Ippolito), storia del diritto italiano (prima annualità) (Aurelio Cernigliaro).

Al secondo: diritto pubblico generale, istituzioni di diritto e procedura penale, sistemi fiscali comparati (Gaetano Liccardo), storia del diritto italiano (II annualità) (Cernigliaro), filosofia del diritto (Giuseppe Limone), diritto del lavoro (Massimo D'Antona), insegnamento a scelta dello studente.

Al terzo anno: diritto civile, diritto commerciale, diritto penale (Gennaro De Francesco), diritto amministrativo (prima annualità) (Salvatore Cattaneo), due insegnamenti a scelta dello studente, lingua straniera.

Al quarto anno: diritto amministrativo (seconda annualità) (Cattaneo), diritto processuale civile, procedura penale (Giuseppe Riccio), un insegnamento a scelta dello studente.

Medicina: tra prestigio e pendolarità

Chi si iscrive alla facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli (S.U.N. per gli amici) deve essere pronto a confrontarsi con la storia: non solo si tratta di una delle facoltà più antiche e prestigiose d'Italia, ma, secondo una recente statistica del settimanale "Panorama", è anche un fiorentino centro sia per la ricerca che per la didattica.

Ricorda il prof. **Sabato Lombardi**, docente di Fisiologia, che i più prestigiosi nomi della clinica italiana hanno studiato o insegnato in questa facoltà: Cardarelli, padre della scuola napoletana di Medicina, ottimo clinico anche se non riuscì mai a laurearsi, Monaldi, attento studioso della Tisiologia e primo minuzioso fruitore della diagnostica per immagini, Testauro, per tanti anni Rettore dell'ateneo. Questo solo per non citare i validi scienziati che hanno reso famosi gli istituti di **Anatomia Patologica, Medicina Legale, Farmacologia, Pediatria, Cardiologia**. Oggi a dirigere queste strutture troviamo altrettanti nomi celebri: **Cotrufo** per la cardiocirurgia, **Catena** per la Tisiologia, **Sciudone** la Legale, **Cioffi** la Neurochirurgia, **Carratù** a Gastroenterologia. Non bisogna dimenticare poi che nella facoltà si svolgono attività di ricerca di importanza mondiale. Svariate ricerche nel campo delle **Malattie infettive**, batteriche e virali, sono svolte dai professori **Utili, Ruggiero** presso l'ospedale Gesù e Maria; importanti studi nell'ambito degli ormoni e dei tumori presso l'Istituto di **Patologia Generale**.

In particolare da sottolineare le ricerche e iniziative intraprese dall'Istituto di Cardiologia diretto dal professor **Nigro**, ottimamente coadiuvato dalla professoressa **Comi**, un centro che vanta il primato del 70% degli screening genetici per le malattie distrofiche eseguiti in tutt'Italia, la più grande casistica del mondo per queste patologie e un importante centro per l'insegnamento della **Genetica Medica**.

Tra le altre novità di prestigio da ricordare, accanto alla laurea "honoris causa" concessa all'eminente genetista professor **Emery**, si è aggiunta a giugno quella conferita al professor **Hermann Saier**, ordinario di **Chirurgia Maxillo-Facciale** e Preside della Facoltà di Odontoiatria dell'Università di Zurigo, onorificenza proposta dal professor **Sergio Tartaro** (che da anni intrattiene un proficuo scambio scientifico con altre università); una laurea che, vista la levatura umana e scientifica del professor **Saier**, è stata salutata da un lungo commovente applauso di docenti e studenti.

La facoltà di Medicina del SUN vive l'assurda condizione di essere ospitata presso alcune sedi comunali e dell'ateneo federiciano, pur essendo, almeno sulla carta, dislocata a **Caserta**. Sembra impossibile che le aule storiche di medicina, molte delle quali arricchite di busti di esimi docenti e motti latini celebri dovranno essere prima o poi restituite al Comune. Soprattutto ora che, dopo anni di colpevole incuria, lo splendore di molti edifici, pesantemente danneggiati dal terremoto, stava ricomparso sulle facciate. Il terremoto ha anche dato la possibilità a molti vandali e a molte persone incompetenti di disfarsi dei reperti museali di cui la facoltà era ricchissima: basti citare la perdita dei reperti di **anatomia patologica**. Resta solo il bel museo di **Farmacologia**, recentemente ristrutturato e riorganizzato dal professor **Rossi**.

Comunque sarà meglio per gli studenti prepararsi ad una **continua diaspóra** tra i vari istituti sistemati non solo nel centro storico, ma anche presso il Secondo Policlinico. Infatti, a partire dal secondo quadrimestre del terzo anno, tutti gli studenti sono suddivisi a seconda della matricola pari o dispari tra il centro storico ed il nuovo policlinico, ruotando poi ad ogni ciclo. Ovviamente, in molti casi, la stessa divisione viene applicata anche per gli esami, così che i docenti dei due gruppi non coincidono e spesso anche la difficoltà dell'esame è differente.

Il professor **Ciro Balestrieri**, Presi-

dente del **Corso di Laurea (CCL)**, oltre ad invitare gli studenti a rivolgersi a lui per ogni problema e chiarimento, illustra le principali "regole" della Tab XVIII: "Come tutti sapranno, vige nella facoltà di Medicina la presenza obbligatoria ai corsi; in generale bisogna aver seguito almeno il 70% delle lezioni per sostenere l'esame. Inoltre, entro i primi tre anni gli studenti devono aver sostenuto anche l'esame di inglese. Bisogna anche svolgere, per poter accedere al secondo triennio, il tirocinio elettivo, della durata complessiva di 100 ore in una struttura laboratoristica o clinica, fondamentale momento d'approccio alle strutture ed alla professione di medico. Non è possibile, poi, avvenuta la divisione in matricole pari e dispari, sostenere un esame con professori diversi dai propri, pena l'annullamento dell'esame. Infine, ricordo che la tesi compilativa va richiesta un anno prima della presunta data di laurea, mentre quella sperimentale due anni prima. Consiglio a tutte le "matricole" di vivere la facoltà e lasciarsi con costanza, senza lasciarsi indietro esami difficili poiché, con i ritmi imposti da questo ordinamento, è molto facile andare fuori corso".

Per l'anno accademico '96-97 il professor **Ciro Balestrieri**, prevede sconvolgenti novità per quanto riguarda la **Tab. XVIII** e non esclude del tutto che queste si verifichino anche per il prossimo anno. "Il CUN - riferisce Balestrieri - ha approvato una serie di importanti modifiche all'attuale ordinamento didattico; tuttavia si aspetta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per poterle mettere in atto. In primis vi è la riduzione drastica del numero degli esami: già ridotti di almeno sei per il prossimo anno, con la nuova tabella dovranno essere pari al numero massimo di corsi integrati, cioè 36. Inoltre, vi sarà per ogni facoltà una maggiore autonomia circa la scelta dei corsi da attivare, pur nel rispetto di un certo numero di ore per ogni area didattica e ciò anche su proposta degli studenti. Per di più vi saranno **1000 crediti** che lo studente dovrà accumulare durante i propri studi, di cui ben 300 derivanti da corsi opzionali, probabilmente senza esame finale, di tipo superspecialistico che lo studente seguirà a sua scelta e che avranno valore ai fini della specializzazione. Ne deriva da un lato un sostanziale sfolimento degli esami e una rapida "caratterizzazione dello studente", da un altro, però, una maggiore fiscalità per quanto riguarda le richieste di trasferimento e soprattutto il blocco dell'iscrizione ad ogni anno e non più solo al terzo, anche sub-condicio, come avviene ora contro mio parere. Un'al-

Prove di ammissione: 850 i candidati di cui 94 stranieri su 300 posti disponibili a Napoli; 270 a Caserta su 100 posti.

Durata del Corso di Laurea: 6 anni
Insegnamenti del I semestre I anno: Chimica e propedeutica biochimica; Fisica; Statistica e Matematica; Lingua inglese.

Inizio corsi: 1° ottobre a Napoli, 10 ottobre a Caserta.

La Segreteria

Code interminabili, esami non caricati nel computer, terminali che non funzionano. "È vero che la segreteria funziona poco e male - risponde onestamente il dottor Izzo a capo della segreteria di Medicina **Ma la causa è da ricercare in una "volontà superiore", nel tentativo di disgregare l'amministrazione della Seconda università. Infatti l'incendio della sede di Mezzocannone di qualche anno fa non ha determinato grossi danni, ma è servito ad allontanare la segreteria di Medicina più velocemente da quella sede che comunque, prima o poi, avrebbe dovuto lasciare. Fortunatamente ora con la separazione informatica dall'Ateneo Federico II e con il nuovo capo ripartizione, il dottor Romano, le cose dovrebbero migliorare. Per quanto riguarda il "blocco" al terzo anno, resta la regola dell'iscrizione "sub condicio": possono iscriversi al quarto, pur senza sostenere esami, gli studenti che abbiano superato almeno due esami del terzo anno. Ci sono, inoltre, diversi esami propedeutici ed è per questo motivo che consiglio agli studenti di accertarsi di queste norme prima di sostenere un esame. In molti casi, però, queste regole hanno più un valore didattico che amministrativo".**

tra fondamentale modifica consiste nel maggior numero di ore a disposizione dello studente per l'internato per il quale sono previste alcune centinaia di ore obbligatorie, sottratte alle lezioni formali".

Tuttavia pare proprio che per il prossimo anno accademico le cose restino inalterate: tirocinio elettivo di 100 ore soltanto entro il terzo anno, blocco al terzo anno, alcune propedeuticità, esami a settembre, gennaio-febbraio e luglio. Insomma, resta la solita confusione di decreti e regolamenti difficili da decifrare ed applicare anche per chi li ha inventati. E a questo proposito il professor **Giuseppe Andreoli** docente di Anatomia Patologica mette in guardia gli studenti nei confronti di fantomatiche innovazioni ed avverte: "Fin dalla sua stesura originale la Tab. XVIII prevedeva solo 36 esami e soltanto per una forzata interpretazione del testo del decreto questi sono cresciuti a dismisura. La smania di dare cattedre a destra e sinistra ha portato all'assurdo di un numero di professori esorbitante rispetto agli studenti, vessati da un ritmo insostenibile e da programmi d'esame spropositati".

Francesco Ruggiero

Psicologia, ammessi in 202

Sorpresa per gli studenti accorsi il 27 settembre all'auditorium di Via Ceccano (Caserta) dove era attesa la graduatoria dei test di ammissione al Corso di Laurea in Psicologia. Gli ammessi infatti non erano 200 come previsto dal bando di concorso ma... 202, cioè due in più.

3 studenti infatti sono risultati pari merito a tutti i livelli (sia ai test che alla votazione conseguita al momento del diploma) e, spiega la dott.ssa **Carla Poderico**, docente a Psicologia "per non scegliere arbitrariamente solo 1 di loro, escludendo gli altri due, abbiamo alzato di sole 2 unità il tetto massimo delle immatricolazioni". Alle prove attitudinali, una di carattere cognitivo e l'altra logica (l'analisi di un testo) hanno partecipato **549 studenti**. 610 invece quelli che avevano inoltrato richiesta presso la segreteria della facoltà a S. M. Capua Vetere nel centro civico C1 Nord. "Così, a conti fatti, otterrà l'immatricolazione più del 30% dei candidati", conclude la Poderico.



Gran Caffè delle Arti

«SPEED FAST»

La tua pausa pranzo «breve» ma «intensa» in un ambiente giovane e cordiale a prezzi veramente interessanti:

PANINI ASSORTITI	L. 3.800
PRIMI PIATTI	L. 4.000
SECONDI PIATTI	L. 4.000
PIZZE	L. 3.000

Servizio a domicilio

A 200 metri dal primo Policlinico nel cuore del Centro Storico (davanti l'Accademia di Belle Arti)

In funzione dal lunedì alla domenica
L'offerta è valida anche di sera

Esibendo questo tagliando avrete uno

Sconto del 20%

e la Card «Speed Fast» che vi darà diritto ad uno sconto del 20% su tutti i prodotti del Caffè delle Arti e Pizzeria delle Arti (Tel. 5440450)

Suor Orsola, tra tradizione e innovazione

Settemila iscritti, quattro Corsi di Laurea, fiorente attività culturale per un Ateneo ospitato in una sede prestigiosa

Unico Ateneo a Napoli con un numero sempre crescente di **iscritti** (circa 7.200, 1.400 i fuori corso), il Suor Orsola - che ha visto avvicinarsi **docenti illustri** del passato e del presente come Benedetto Croce, Enrico De Nicola, Giovanni Gentile, Adolfo Omodeo, Giorgio Vallè, Ferdinando Bologna ed Alessandro Ballarini - continua ad attrarre studenti da ogni dove per la varietà ed originalità dei suoi corsi di laurea, scuole di diploma e corsi di perfezionamento e per l'efficienza didattica - strutturale offerta.

Con sede al Corso Vittorio Emanuele 292, diretta dal prof. **Francesco De Sanctis**, al Magistero sono attivati **quattro corsi di laurea** (Scienze dell'educazione, Conservazione dei Beni Culturali, Lingue e Letterature straniere, Materie letterarie), un diploma universitario di Abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari e diversi corsi di perfezionamento post laurea. Possono accedere tutti gli studenti con un diploma di scuola superiore di durata quinquennale e i diplomati (in quattro anni) degli Istituti magistrali. I diplomati (in quattro anni) di altri Istituti e Licei (artistico, linguistico, ecc.) devono aver frequentato l'anno integrativo.

Gli studenti del Magistero ne tessono le lodi: struttura funzionale ed attiva, docenti disponibili e preparati, per nulla affollato, aule capienti e numerose. E tanto ancora. Le **attività culturali**, per esempio. Diverse sono le visite guidate organizzate dalla cattedra di Geografia del corso di laurea in Scienza dell'educazione; l'attività conferenziale è inesauribile: presentazioni di libri di nuova pubblicazione, seminari di filosofia e di psicologia (il prof. Spaltro, psicologo di fama nazionale è stato qui lo scorso anno). E' l'ateneo che vanta il maggior numero di **Pic del Progetto Erasmus**: (sostengono all'Istituto); da quest'anno accademico partirà il servizio di tutorato; anche qui sono previste forme di collaborazione studentesca retribuite (part-time).

Ottimo il **rapporto studenti-docenti**: «Il prof. Campailla (secondo esame di Italiano, n.d.r.) è una persona squisita e di una cultura immensa, come pure il prof. Fioravanti (Storia della pedagogia, n.d.r.) e tutto lo staff del prof. Trione (Estetica, n.d.r.)», asseriscono Antonella e Laura, due laureande in Pedagogia. I corsi non sono affollati (non è richiesta la frequenza obbligatoria, anche se sono pallesi i benefici che si ricavano seguendo soprattutto gli insegnamenti fondamentali di ciascun corso di laurea); molte sono le aule studio presenti in

Istituti, stanze dove regna il silenzio assoluto, controllate dalla presenza costante dei diversi uscieri preposti ad ogni piano.

La struttura funziona. Uffici e servizi si trovano in sede; tutto si svolge nell'edificio del Corso Vittorio Emanuele. Disposto a piani, è fornito di **biblioteca** (aperta tutti i giorni dalle 8 alle 18, il sabato dalle 8 alle 14), laboratorio linguistico, aule studio, Opera universitaria, mensa, un **Centro orientamento studenti** che aiuta le matricole per la stesura del piano di studio. «Cerchiamo di lavorare nell'interesse dello studente, come da disposizione del Rettore De Sanctis», precisa il signor **Raffaele Esposito**, capo bidello, 26 anni di servizio al Magistero e punto di riferimento per tutti nell'Istituto. Problemi, dubbi, informazioni, una parola di conforto? Rivolgetevi a Raffaele e sarete esauditi.

Ma c'è anche l'altro lato

della medaglia. Alcuni professori sono accusati di non aver troppo rispetto per gli studenti: «C'è chi arriva spesso in ritardo e chi non avverte quando non può venire», redarguiscono alcuni studenti. Lunghissimi i tempi d'attesa per la **consegna dei certificati**, anche se da questo anno accademico la Segreteria didattica - ufficio che organizza le attività di orientamento e approva i piani di studio - rilascerà i documenti in tempo reale. Presto si avrà anche l'automatizzazione delle **prenotazioni degli esami**.

Al Suor Orsola si iscrivono da tutta la Campania (meno da Salerno che ha un proprio Magistero), da alcune zone della Basilicata, Calabria e basso Lazio. Sono studenti la cui **provenienza scolastica** si è ora molto diversificata: non solo i tradizionali Istituti magistrali, ma gli studenti del Suor Orsola hanno frequentato anche licei classici, scientifici, linguistici e vari istituti

tecnici. E ci sono anche ragazzi. Anzi, il numero dei «maschietti» aumenta costantemente di anno in anno. Ammessa a frequentare i corsi universitari del Magistero quattro anni orsono, la componente maschile si differenzia a seconda del corso di laurea: sebbene la presenza maschile sia bassissima ai corsi tradizionali (meno del 10 per cento), a Conservazione dei Beni Culturali quasi la metà degli iscritti sono ragazzi. Tra questi l'illustre matricola **Fred Bongusto**.

Veniamo ai **costi**. Per l'anno accademico '95-'96 le tasse di iscrizione ai corsi del Magistero non subiranno grosse variazioni rispetto all'anno precedente. E' previsto solo un leggerissimo aumento del 2,5 per cento sulla tassa di immatricolazione (+ 8.500 lire) e su quella di iscrizione (+ 7.500 lire), per un totale che va da un minimo di **900.000 lire** ad un massimo di **1.200.000** secondo la sud-

divisione nelle tre fasce di reddito (bassa, media e alta) decisa dall'Istituto. Facoltà, dunque, più cara per i meno abbienti, ma allo stesso livello per le famiglie più facoltose rispetto agli importi del Federico II. Da segnalare che, a differenza del Federico II, al Magistero le tasse dei fuori corso diminuiscono rispetto a quelle pagate dagli studenti in corso.

I corsi sono annuali, semestrali, a volte anche triennali; cominciano il **5 novembre**, data della scadenza dei termini di iscrizione. Maggio - giugno - luglio, ottobre - novembre - dicembre e febbraio - marzo sono le sessioni d'esame.

La **Segreteria** è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12: il martedì e giovedì anche di pomeriggio, dalle 15 alle 16,30. **Numeri di telefono utili**: 412908, oppure 400070, oppure 412598.

Paola Mantovano

I Corsi di Laurea

■ **Scienze dell'Educazione**. Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione, primo punto di forza del Magistero, ha sostituito e articolato la vecchia laurea in Pedagogia, adeguandosi così alle nuove esigenze formative. Il corso, di durata quadriennale, prevede **20 annualità**, equivalenti a 40 semestralità, di cui metà al primo biennio, metà al secondo. Il primo biennio è comune a tutti gli iscritti; il secondo si differenzia in tre indirizzi: insegnanti di scuola secondaria superiore, educatori professionali extra - scolastici, esperti nei processi di informazione. Durante il primo biennio lo studente deve anche seguire due corsi semestrali di Lingua straniera e un corso semestrale di Informatica. Il superamento delle prove relative a questi insegnamenti non prevede una valutazione in trentesimi, ma un giudizio favorevole o sfavorevole.

La laurea in Scienze dell'educazione offre maggiori **sbocchi professionali** rispetto a quella in Lettere. Essa, infatti, contempla un ventaglio di insegnamenti molto ampio, che spaziano dalla Letteratura alla Filosofia, dal Diritto alle Lingue, dalla Storia alle materie socio - pedagogiche (nell'a.a. '95-'96 ci sarà il completamento del quadro delle discipline impartite), i quali consentono una maggiore specializzazione e quindi flessibilità nel mercato del lavoro. Per questo motivo l'insegnamento (in ogni ordine e grado) non rappresenta più l'unica strada percorribile da questi nuovi laureati. Per esempio, l'indirizzo di educatori professionali extra - scolastici forma esperti di pedagogia che operano in comunità per anziani, oppure per il recupero dei tossicodipendenti. Gli esperti nei processi di formazione possono invece lavorare, oltre che nell'ambito scolastico, nel campo professionale delle risorse umane come addetti alla selezione del personale, oppure in quello istituzionale, nel settore di ricerca dei ritardi a problemi e devianze della realtà sociale.

Pedagogia generale, Storia della pedagogia e Storia della scuola e delle istituzioni educative sono gli **esami obbligatori del primo biennio**. Sono insegnamenti difficili, ma riuscirà bene chi sarà capace di organizzarsi un buon piano di studio (per ogni consiglio rivolgetevi al Centro orientamento studenti).

■ **Conservazione dei beni culturali**. Primo ad essere stato istituito nel Meridione; maggiore numero di discipline impartite (oltre 60) in tutta Italia, il corso di laurea in Conservazione dei beni culturali è il fiore all'occhiello del Suor Orsola. Attualmente il corso **dura 4 anni**; **24 gli esami complessivi** da sostenere, con l'aggiunta di un colloquio di almeno **due lingue straniere** su temi relativi alla tesi di laurea. 11 gli esami obbligatori, ovvero, i 4 caratterizzanti il corso di laurea (Letteratura italiana, Letteratura latina, Filologia romanza, Geografia), i 4 caratterizzanti l'indirizzo (Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, Storia dell'arte - metodologia della ricerca storico - artistica), i tre esami fondamentali di Storia dell'arte (medievale, moderna e contemporanea). A questi si aggiungono una serie di altri esami delle diverse aree. Tuttavia, al varo del Cun (Consiglio Universitario Nazionale) c'è la proposta di **riforma del corso di laurea**, che da 4 dovrebbe passare a 5 anni. Tale modifica consentirebbe altre prospettive di lavoro per i laureati in Beni culturali, in particolare nelle Sovraindustrie dei Beni Artistici. Infatti, secondo gli ordinamenti vigen-

ti, per essere ammessi ai concorsi nazionali è necessaria la laurea quinquennale, oppure quadriennale con l'aggiunta di un anno di specializzazione. Senza la specializzazione, la laurea quadriennale permette di lavorare presso enti locali (musei civici, provinciali, diocesani) e di svolgere tutte quelle attività relative all'arte in generale.

Storia dell'arte medievale e Letteratura italiana sono gli **esami ostici** del I anno, insieme agli altri due obbligatori, Storia medievale e Storia dell'arte - metodologia della ricerca storico - artistica. Gli studenti, sul serio entusiasti di questo corso, consigliano di seguire le lezioni di Storia dell'arte medievale e di Teoria e tecnica dei manufatti, i cui professori illustrano concretamente - con diapositive ed altro materiale visivo - la materia.

Le sorelle **Filangieri**, entrambe iscritte al IV anno dell'indirizzo medievale, per due anni consecutivi hanno vissuto un'avvincente esperienza: «Per due settimane, insieme ad una quindicina di colleghi, siamo state in Normandia a fare scavi archeologici, sovvenzionati in minor parte dal Suor Orsola e in maggior parte dall'Università francese», racconta Eleonora, matricola n. 0001. «E' il prof. Giovanni Coppola, titolare della cattedra di Storia dell'Architettura del Medioevo, che mantiene i contatti col museo di Caen, in Francia. E' un esame che consiglio di inserire nel proprio piano di studio perché, oltre ad essere interessante, è tenuto da un professore molto pratico e chiaro nelle spiegazioni», aggiunge l'altra sorella, Aldoia.

■ **Lingue e Letterature straniere**. Secondo il nuovo ordinamento (in vigore da questo anno accademico) il corso di laurea in Lingue e letterature straniere **dura 4 anni** per un totale di **19 esami** e diverse prove scritte ed orali di lingua straniera. Esso si articola in un primo biennio comune a tutti gli iscritti e un secondo biennio che si divide in **tre indirizzi** (filologico - letterario, linguistico - glottodidattico, storico - culturale). Le lingue impartite sono Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e Italiano. Alle materie linguistiche si aggiungono insegnamenti di Storia, Filosofia, Geografia, Scienze della comunicazione ed altre ancora.

«Pur non avendo mai studiato le lingue, non ho avuto grosse difficoltà nel superare gli esami. Frequentate assiduamente i corsi di lingua, specialmente quello di Inglese tenuto dalla prof.ssa Manzi. I docenti seguono tantissimo; il laboratorio funziona alla perfezione», suggerisce alle potenziali matricole **Rosa Cavallo**, iscritta al II anno.

■ **Materie letterarie**. Il corso di laurea in Materie letterarie (l'equivalente della laurea in Lettere) ha durata quadriennale con **20 esami** di profitto, a cui si aggiungono, prove scritte di Italiano, Latino e Lingua straniera da sostenere prima dell'ultimo orale. 14 gli insegnamenti fondamentali, tra cui Letteratura italiana, Letteratura latina, Storia, Geografia, Pedagogia. 4 i complementari a scelta dello studente.

A differenza di Lettere al Federico II, questa facoltà ha un piano di studi molto più rigido (vedi l'obbligatorietà del latino) ed exigente, con molti esami fondamentali e pochi complementari. Identici, invece, gli sbocchi occupazionali: insegnamento su tutti, pubblica amministrazione.

P.M.

Economia, il 3 ottobre si parte

Ad Economia il 3 ottobre partono i corsi del primo semestre. Gli insegnamenti del primo anno che le matricole possono iniziare a seguire sono: Matematica Generale, Ragioneria I, Istituzioni di Diritto Privato. Le altre discipline, Economia Politica e Istituzioni di Diritto Pubblico, sono previste per il secondo semestre.

Le matricole sono ripartite in tre cattedre, in base all'iniziale del cognome. Per **Matematica**, la I cattedra (A e G) è tenuta dal professor Sbordone, la II dal professor De Angelis, la III dalla professoressa Squitieri. Per **Ragioneria** ci sono i professori Forte, Mariniello e Delehay, per **Privato** i professori Nappi, De Simone e Gentile De Marco.

Gli studenti interessati al **cambio di cattedra**, cioè al passaggio di un gruppo/cattedra ad un altro, hanno tempo fino al **10 gennaio**. Il cambio è possibile purché ci sia un bilanciamento, ossia uno studente che intenda passare ad un'altra cattedra dovrà necessariamente trovare un collega che intenda fare lo stesso nel senso inverso. In Facoltà si è già aperta la



caccia: le bacheche sono piene di fogli e foglietti. Le domande, congiunte, vanno presentate in carta semplice in Presidenza, il martedì dalle ore 11,00 alle 12,00. Inoltre, bisogna allegare una fotocopia delle tasse d'iscrizione pagate. **Il cambio di cattedra vale per tutto il corso di studio. Oppure soltanto per alcune materie qualora siano indicate.** E' una decisione del Consiglio di Facoltà del 14 settembre.

E veniamo agli esami. Innanzitutto buone notizie per gli studenti più anziani. Accanto alle sedute valide per tutti (settembre, dicembre, febbraio, giugno e luglio), restano in vigore gli **appelli supplementari** di ottobre ed aprile riservati agli iscritti prima dell'anno accademico 1992-93. E' una notizia confermata dalla Presidenza. Ed ora un quadro generale degli appelli, ad uso dei vecchi e nuovi iscritti: settembre (I appello dal 4 al 16; II dal 18 al 30); ottobre (riservato agli iscritti precedentemente al 1992-93; ultima settimana); dicembre (dall'11 al 22); febbraio (I appello dal 5 al 17, II dal 19 al 2 marzo); aprile (riservato come ottobre: ultima settimana); giugno (dal 17 al 29); luglio (dal I al 20).

Marina Gargiulo

Il calendario delle lezioni

Diritto Bancario. Lunedì e giovedì 12,00 - 14,00, venerdì 10,00 - 12,00 (Istituto).

Diritto Commerciale. Gruppo A-G: lunedì e martedì 12,00 - 14,00 (Aula 6), venerdì 10,00 - 12,00 (Aula E). Gruppo H-Z: lunedì 10,00 - 12,00 (Aula F), giovedì 10,00 - 12,00 (Aula Magna), venerdì 10,00 - 12,00 (Salone).

Diritto del Lavoro (Corsi di Laurea ECIMV - EMT). Gruppo H-Z: lunedì 15,00 - 17,00, mercoledì e giovedì 10,00 - 12,00 (Istituto).

Diritto della borsa e dei cambi. Giovedì 12,00 - 14,00, venerdì e sabato 10,00 - 12,00 (Istituto).

Diritto della Navigazione. Lunedì, martedì e mercoledì 12,00 - 14,00 (Istituto).

Diritto della previdenza sociale. Lunedì (Aula E), mercoledì (Aula F), giovedì (Aula F) 12,00 - 14,00.

Diritto delle Assicurazioni. Lunedì 10,00 - 12,00 (Aula E), mercoledì e giovedì 15,00 - 17,00 (Aula D).

Diritto Internazionale della Navigazione. Lunedì, mercoledì e giovedì 10,00 - 12,00 (Istituto).

Diritto Valutario. Lunedì, martedì e mercoledì 10,00 - 12,00 (Istituto).

Economia degli intermediari finanziari. Lunedì 17,00 - 19,00 (Aula 4), martedì 12,00 - 14,00 (Aula F), mercoledì 10,00 - 12,00 (Aula F).

Economia dei Paesi in via di sviluppo. Martedì e mercoledì 10,00 - 12,00 (Aula 4), giovedì 10,00 - 12,00 (Aula F).

Economia dei Trasporti. Giovedì, venerdì e sabato 10,00 - 12,00 (Aula 7).

Economia dei Trasporti

I. Giovedì, venerdì e sabato 12,00 - 14,00 (Aula 7).

Economia del Mercato mobiliare. Lunedì 15,00 - 17,00 (Aula 4), martedì 10,00 - 12,00 (Aula F), mercoledì 8,00 - 10,00 (Aula F).

Economia delle grandi aree geografiche. Martedì, mercoledì, giovedì 15,00 - 17,00 (Istituto).

Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici. Lunedì 17,00 - 19,00, martedì 12,00 - 14,00, mercoledì 10,00 - 12,00 (Aula D).

Economia e gestione delle imprese di trasporto. Lunedì, martedì e mercoledì 15,00 - 17,00 (Istituto).

Economia e Tecnica dell'Assicurazione. Lunedì, mercoledì e venerdì 15,00 - 17,00 (Aula C).

Economia Industriale. Lunedì 12,00 - 14,00 (Aula 1 Corso Umberto), martedì 12,00 - 14,00 (Aula 2 Corso Umberto), mercoledì 8,00 - 10,00 (Aula 1 Corso Umberto).

Economia Internazionale. Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì 8,00 - 10,00 (Aula 5). Esercitazioni: lunedì, martedì, mercoledì 15,00 - 17,00 (Istituto).

Economia Politica II. Gruppo A-G, lezioni: lunedì e martedì 15,00 - 17,00, mercoledì 12,00 - 14,00 (Aula 6); esercitazioni: mercoledì 15,00 - 17,00 (Aula 6). Gruppo H-Z, lezioni: giovedì 8,00 - 10,00 (Aula Magna), venerdì e sabato 8,00 - 10,00 (Salone).

Economia Regionale. Lunedì 10,00 - 12,00, martedì e mercoledì 12,00 - 14,00 (Aula 4).

Elaborazione Automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie. Lunedì, martedì e mercoledì 10,00 - 12,00 (Centro di Calcolo).

Istituzioni di diritto privato. Gruppo A-D: lunedì, martedì e mercoledì 12,00 - 14,00 (Aula Magna). Gruppo E-N: lunedì, martedì e mercoledì 12,00 - 14,00 (Salone). Gruppo O-Z: lunedì e mercoledì 12,00 - 14,00, martedì 10,00 - 12,00 (Aula G4).

Laboratorio Informatico (prova di idoneità). Lunedì, martedì e mercoledì 17,00 - 19,00 (Aula Magna).

Legislazione del turismo. Mercoledì, venerdì, sabato 12,00 - 14,00 (Istituto).

Lingua araba. I Corso. lezioni: martedì e mercoledì 12,00 - 14,00, giovedì 10,00 - 12,00 (Istituto); esercitazioni: martedì 17,00 - 19,00 (Istituto). II Corso, lezioni: martedì e mercoledì 15,00 - 17,00, giovedì 12,00 - 14,00 (Istituto); esercitazioni: mercoledì 17,00 - 19,00 (Istituto).

Lingua francese. I Corso. lezioni: Corso di Laurea in EA: lunedì 17,00 - 19,00, giovedì 15,00 - 17,00, sabato 10,00 - 12,00 (Istituto); esercitazioni venerdì 15,00 - 17,00 (Istituto). Martedì, mercoledì, giovedì 10,00 - 12,00 (Aula E). II Corso; lezioni martedì, mercoledì, giovedì 12,00 - 14,00 (Aula E); esercitazioni giovedì 17,00 - 19,00 (Istituto).

Marketing. Lunedì 15,00 - 17,00, martedì 10,00 - 12,00, mercoledì 8,00 - 10,00 (Aula D).

Matematica Finanziaria.

Lezioni: giovedì, venerdì, sabato 10,00 - 12,00 (Aula 6); esercitazioni: venerdì 12,00 - 14,00 (Aula 6).

Matematica Generale. Gruppo A-D: lunedì, martedì, mercoledì 10,00 - 12,00 (Aula Magna). Gruppo E-N: lunedì, martedì, mercoledì 8,00 - 10,00 (Salone). Gruppo O-Z: lunedì, mercoledì 10,00 - 12,00, martedì 12,00 - 14,00 (Aula G4).

Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie. Lunedì, martedì, giovedì 15,00 - 17,00 (Aula 7).

Merceologia doganale. Lunedì, martedì, venerdì 10,00 - 12,00 (Istituto).

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda: lunedì, martedì e mercoledì 10,00 - 12,00 (Aula 7).

Organizzazione aziendale: mercoledì e giovedì 15,00 - 17,00, venerdì 8,00 - 10,00 (Aula 4).

Organizzazione delle aziende commerciali. Lunedì 12,00 - 14,00, martedì 15,00 - 17,00, mercoledì 12,00 - 14,00 (Aula D).

Organizzazione e gestione delle risorse umane. Mercoledì e giovedì 15,00 - 17,00, venerdì 8,00 - 10,00 (Aula 5).

Politica Economica. Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì 10,00 - 12,00 (Aula 5). Esercitazioni: lunedì e mercoledì 17,00 - 19,00 (Istituto).

Ragioneria generale ed applicata I. Gruppo A-D, lezioni: lunedì, martedì, mercoledì 8,00 - 10,00 (Aula Magna); esercitazioni: lunedì - 15,00 - 17,00 (Aula

Magna). Gruppo E-N, lezioni lunedì, martedì, mercoledì 10,00 - 12,00 (Salone); esercitazioni: martedì, 15,00 - 17,00 (Salone). Gruppo O-Z: lezioni lunedì, martedì, mercoledì 8,00 - 10,00 (Aula G4); esercitazioni: mercoledì 15,00 - 17,00 (Aula G4).

Recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale. Lunedì, martedì, mercoledì 15,00 - 17,00 (Istituto).

Statistica aziendale. Mercoledì, giovedì, venerdì 12,00 - 14,00 (Aula C).

Statistica dei mercati monetari e finanziari. Lunedì, mercoledì, giovedì 15,00 - 17,00 (Istituto).

Statistica economica. Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì 12,00 - 14,00 (Aula 5). Esercitazioni: giovedì 15,00 - 17,00 (Aula 6).

Statistica I. Gruppo A-G: lezioni: lunedì, martedì, mercoledì 10,00 - 12,00 (Aula 6) esercitazioni giovedì 12,00 - 14,00 (Aula 6).

Gruppo H-Z: lezioni lunedì 15,00 - 17,00, venerdì 12,00 - 14,00, sabato 10,00 - 12,00 (Salone); esercitazioni: venerdì 15,00 - 17,00, sabato 12,00 - 14,00 (Salone).

Tecnica professionale. Lunedì, martedì, sabato 8,00 - 10,00 (Aula F).

Tecnologia dei cicli produttivi. Lunedì, mercoledì, giovedì 10,00 - 12,00 (Istituto).

Le aule

- Via Acton 38, Aula Magna, Salone IUN, Aula 4, Aula 5, Aula 6, Aula 7, Aula A, Aula B, Aula C, Aula D.
- Via De Gasperi, 5; Aula 1, Aula 2, Aula 3.
- Corso Umberto I: Aula G4, Aula 1, Aula 2.

Il Navale... «sotto le stelle»

Cena spettacolo del Cral: un successo annunciato

Doveva essere una «Serata... sotto le stelle». E invece è arrivata la pioggia a catinelle. Una costante di questa estate. Se il rapido cambio di programma ha costretto gli organizzatori ad un vero e proprio tour de force non ha per nulla inciso sulla riuscita dell'iniziativa.

Perché se sono mancate le stelle del cielo, quelle della musica erano presenti.

E' stata una gran bella serata quella del 14 settembre al Navale. La cena spettacolo architettata dal Cral Università - onore al merito all'attivissimo Presidente **Angelo De Dominicis** (uno dei Presidenti più longevi nella carica ormai venticinquennale) - allestita inizialmente nel cortile del Navale, sullo sfondo il Maschio Angioino illuminato a giorno, è stata trasferita nella Biblioteca. Un luogo di studio austero e silenzioso, ha perso per una sera la sua sacralità e si è offerto, sotto lo sguardo stupito e compiaciuto del Rettore **Gennaro Ferrara**, teatro di alta socialità. Tavoli imbanditi, un centinaio di ospiti sorridenti (quasi tutti dipendenti del Navale), affidati alle cure del ristorante **Paolo e Cosimo** che ha contribuito ottimamente a tenere

alto il morale dei commensali. Ma a riscaldare lo spirito ci ha pensato la musica. O meglio la bravura - insospettabile solo per quanti non hanno mai assistito alle loro performance - dei musicisti e teatranti dediti nella vita quotidiana a tutt'altre occupazioni.

Ha entusiasmato il gruppo **Napoli più** capitanato dal professor **Catello Tenneriello** (docente supplente al Navale di Meccanica razionale) e composto da **Corrado Troise** (mandolino), **Guillermo Ara** (voce e mandolino), **Loretta Gagliardi** (voce), **Maria Ausilia D'Antona** (voce e mandolino) **Sergio Trojse** (chitarra).

Tra applausi convinti si sono esibiti per ben quattro ore in una miscellanea napoletana proponendo pezzi strumentali e vocali della canzone classica napoletana ma anche sprazzi di inter-

di Loretta Gagliardi che ha cantato *La vie en rose* e una libera traduzione in francese della celebre *Malafemmena* di Totò. Ha conquistato il pubblico la voce possente del professor Tenneriello nell'interpretazione veramente ammirevole di brani intramontabili della nostra tradizione canora: da *Sciuldezza bella*, a *O sole mio*, a *O' Marenariello*, a *O surdate nnamurate* a *Funiculi funiculà*. Da abile regista, il docente ha anche guidato il coro, nato spontaneo tra i commensali. Momenti di grande emozione anche con la stupenda interpretazione di *Era de maggio* e *J te vurria vasà* di Maria Ausilia D'Antona, chiamata anche a bissare l'esibizione. Ma come dimenticare il maestro di cerimonie? **Bruno Mirabile** (del personale del Navale) - con la sua verve e bravura si è confermato un artista



Nella foto da sinistra il prof. Lello Tenneriello, Maria Ausilia D'Antona, Loretta Gagliardi, Bruno Mirabile e il Rettore Gennaro Ferrara

eclettico. Accompagnato da **Baldo Sepe** alla chitarra ha cantato e con **Giuseppe Migliore** si è prodotto in siparietti di cabaret, richiamando episodi che accadono quotidianamente nella nostra città. Ma il suo ruolo è stato anche quello di

coinvolgere il pubblico e invitarlo a partecipare. Frequenti i richiami agli ospiti dell'Università di Cassino. Un animatore nato.

In chiusura un saluto del Rettore Ferrara perfettamente a suo agio nel clima allegro della serata.

Segreteria aperta anche il pomeriggio

Lo sportello della Segreteria è aperto dalle 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle ore 16 alle 18.

Nel pomeriggio si effettuano soprattutto i cambi dei numeri di matricola, per tutti gli studenti che sono passati dal Vecchio al Nuovo Ordinamento. Un secondo sportello (aperto solo la mattina) funziona soltanto per l'autenticazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio. Ma dal 29 ottobre al 5 novembre non sarà possibile autenticare la firma presso il funzionario di Segreteria, bisognerà rivolgersi al Comune.

Notizie flash

■ Riprendono ad ottobre al Navale, dopo la pausa estiva i lavori del **Senato Accademico Integrato**, organo collegiale impegnato dalla scorsa primavera nella stesura del nuovo statuto per l'Ateneo.

■ Fissato per il 3 ottobre il prossimo **Consiglio di Amministrazione**. Previsto per ottobre anche il rientro del dott. Ferdinando Fiengo Direttore amministrativo attualmente costituito dal dirigente Dott. Francesco Romagnuolo.

Le supplenze a Scienze Nautiche

E' scaduto oggi 29 settembre, il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso di laurea in Scienze Ambientali con indirizzo marino attivato presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli.

100 i posti disponibili: qualora le domande risultino in numero superiore si ricorrerà al superamento di un esame, un test a risposte multiple su argomenti di carattere fisico-matematico-scientifico trattati nelle scuole superiori.

La selezione si svolgerà il 3 ottobre alle ore 9 presso la sede centrale in via Acton, dove la graduatoria verrà pubblicata entro il 6 ottobre; i candidati ammessi dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il 13 ottobre, altrimenti verranno considerati rinunciatari. Le lezioni organizzate in corsi semestrali inizieranno il 9 ottobre, in concomitanza con quelle del corso in Discipline Nautiche. Nel frattempo la Facoltà organizza il nuovo anno accademico e copre per supplezza le cattedre scoperte.

Corso di laurea in Scienze ambientali, questi gli insegnamenti attribuiti: **Biologia I** prof.ssa **Paola Bassi**, **Chimica generale ed inorganica** prof. **Rosario Palumbo**, **Diritto e legislazione dell'ambiente** prof. **Lorenzo Chieffi**, **Biologia II** prof.ssa **Flegrea Bentivegna**, **Fondamenti di analisi dei sistemi ecologici** prof. **Giovanni Russo**, **Laboratorio di fisica generale** prof. **Leonardo Mero-**

la, **Chimica analitica** prof. **Vincenzo De Simone**, **Laboratorio di sperimentazione oceanografica** prof. **Emilio Sansone**, **Oceanografia biologica** prof. **Maurizio Ribera D'Alcalá**, **Oceanografia chimica** prof. **Liberato Ciavatta**, **Sedimentologia** prof.ssa **M. Antonietta De Magistris**, **Teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici** prof. **Giulio Giunta**.

Questi gli insegnamenti attribuiti nel Corso di laurea in Discipline Nautiche: **Telediagnostica ambientale** prof. **Maurizio Migliaccio**, **Misure astrogeodetiche** prof. **Salvatore Troise**, **Calcolo numerico e programmazione** rientra dall'anno sabatico la prof.ssa **Maria Antonietta Pirozzi**, per i corsi di **Oceanografia costiera e Meteorologia sinottica** prof. **Enrico Zambianchi**, **Disegno** prof. **Francesco Cristiano**, **Chimica Marina** prof. **Liberato Ciavatta**.

Hanno richiesto l'anno sabatico i professori **Mauro Moretti** e **Giulia Scherillo**.

L'assegnazione delle restanti cattedre di **Chimica ed Economia dell'ambiente** (per il Corso di Laurea in Discipline Nautiche) e **Istituzioni di matematica II** (per il Corso di Laurea in Scienze ambientali) verrà decisa nei prossimi consigli di corso di laurea previsti per fine settembre, nei quali verrà stabilita anche la programmazione delle attività didattiche.

Grazia Di Prisco



CUS NAPOLI

Le attività curate dal Centro Universitario Sportivo Napoletano

- Aikido
- Atletica Leggera
- Body Building
- Calcio
- Calcio a 5
- Canottaggio
- Corsi Presciistica
- Corsi Sub
- Danza Moderna
- Equitazione
- Fitness
- Ginnastica Aerobica
- Ginnastica Alternativa
- Ginnastica Artistica
- Ginnastica Ritmica
- Golf
- Judo
- Ju-Jitsu
- Karate
- Kung-fu
- Lotta
- Nuoto
- Rugby
- Scherma
- Sci
- Squash
- Taekwondo
- Tennis
- Tiro a Segno
- Vela
- Yoga

Per informazioni:

Impianti sportivi via Campegna tel. 7621295
Segreteria Palazzo Corigliano P.zza S.D. Maggiore
tel. 7605717. Caserta V.le Beneduce 8 - 0823/320235



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

Per il tuo annuncio
gratuito telefona
al 446654

- Laureati in Giurisprudenza precedenti esperienze **impartiscono lezioni** nelle materie del diritto e collaborano nella stesura di tesi. Prezzi modici. Tel. 7775205 oppure 480891.
- **Installatore autoradio** ed altri componenti Hi-Fi, installa al proprio domicilio. Prezzi modici. Tel. 7586107 h. 14-22,30.
- **Vendo** in ottime condizioni, per abbandono studi i seguenti **testi**: Chimica generale di P. Corradini, L. 65.000; Biologia di Ageno M., L. 85.000; Biologia delle piante di Raden e Evert, L. 85.000; Compendio di Istologia di L.C. Jumpqueira, L. 35.000; Fisica volume I di P.A. Tyler, 65.000. Tel. 7731942.
- A tutti gli studenti e a tutti coloro che vogliono impiegare il loro tempo libero svolgendo un **lavoro facile**, simpatico e remunerativo, telefonare allo 0823/833577 e chiedere di Maria.
- Laureata in Lettere 110 e lode, specializzata in Archivistica, effettua **ricerche archivistiche** e bibliografiche per tesi di laurea. Tel. 283555 h. serali.
- Laureata in Lettere 110 e lode, offre qualificata collaborazione per **tesi di laurea** in discipline storiche e umanistiche e svolge lavoro di revisione di forma lessico e punteggiatura per tesi ed elaborati vari. Tel. 8763124 ore serali.
- **Vendo appunti** di Diritto Costituzionale. Tel. 081-8845368.
- **Fittasi** in Via Epomeo a studenti non residenti, vicino Cumana, 4 posti letto, L. 180.000 cadauno in appartamento di 2 vani e accessori. Tel. 0360-522402 oppure 5519167.
- **Cerco collega** per ripetere Diritto Penale (prof. Fiore) e studiare Diritto della Previdenza Sociale. Tel. 454206.
- Laureanda in Giurisprudenza impartisce **lezioni** di Italiano, Filosofia, Latino e Diritto anche a domicilio. Tel. 081-7383405.
- **Battitura e stampa** di tesi si eseguono a prezzi incredibili, velocità, qualità eccellente di stampa b/n e colore, possibilità, di inserimento disegni grafici illustrativi, etc. Tel. 5511370.
- Professore di matematica prepara per **esami univer-**

sitari di Analisi Matematica I e II svolgendo i numerosi esercizi assegnati agli esami negli ultimi anni. Tel. dopo le 14 all'8828951 - 8815492.

• **Fittasi** Via M. Polo appartamento a studenti o non residenti 3 vani più accessori, arredato, termoa autonomo. Tel. 645725.

• **Fittasi** 2 posti letto in ampia camera doppia in appartamento munito di doppi servizi, uso telefono, sito in zona centralissima tra P.zza Gesù Nuovo e Via Roma. Tel. 5528553.

• **Fittasi** a studenti fuoriscuola appartamento al Vomero di fronte stadio Collana vicino funicolari e metropolitana. Tel. 5601415.

• Professore lunga esperienza impartisce **lezioni** di Chimica Generale, Stechiometria, Analisi qualitativa, quantitativa e strutturale. Prezzi modici. Tel. 7702468 pomeriggio/sera.

• Zona Colli Aminei **fittasi** 2 posti letto a studentesse in appartamento indipendente munito di tutti i comfort. Tel. 7414746.

• Zona Vomero vicinissimo 3 funicolari **fittasi** a studentesse appartamento o camera con 2 posti letto, telefono. Tel. 7648952 h. 14-20.

• A 300 mt. Monte Sant'Angelo **fittasi** stanza singola o doppia a studentesse, lavatrice, telefono, riscaldamento autonomo, mobili nuovissimi, prezzo conveniente, condominio esente. Tel. 7661144.

• **Fittasi** a studentesse o impiegate non residenti camera ammobiliata con balcone per 1/2 posti letto in appartamento nuovo, indipendente, termo ascensore, adiacenze P.zza Carlo III. Telefonare ore pasti al 7519077.

Istituzioni Diritto Civile (Trabucchi), Diritto Privato Romano (A. Guarino), Una storia Giuridica di Roma (Amirante) edizione 1994 **vendo**. Tel. 081-8846244.

• Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate **lezioni individuali** per esami universitari in italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia. Prezzi modici. Tel. 488837.

• Laureata Giurisprudenza impartisce accurate **lezioni** in materie giuridiche. Tel. 7627217 ore pasti.

• Laureata esegue accurate **traduzioni** in francese. Tel. 5442931.

• **Fitto** a studentesse camere con letti, luminose e spaziose con uso cucina, zona Vasto, adiacenze Centro Direzionale. Tel. 286724, h. 13-16 o dopo le 20,00.

• Si eseguono accurate **traduzioni** di inglese e francese e si impartiscono **lezioni** anche a domicilio. Tel. 5499443.

• Accurate **lezioni** di tedesco preparazione esami e concorsi a cattedra collaborazione stesura di tesi o tesine di letteratura, tedesca, francese, italiana. Rivolgerti al 7612917.

• **Matematica laureato** prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.

• Si esegue battitura **tesi** di laurea. Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti e chiedere di Adele.

• **Materie giuridiche** assistente universitario prepara **esami** e concorsi, tesi di laurea. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.

• Si eseguono **traduzioni** di testi inglesi a modici prezzi. Tel. 081-8338676.

• **Cambio** appartamento di Napoli (quartiere Chiaia) 3

stanze, terrazzo, ammobiliato con appartamento a Parigi. Tel. 425525 oppure 7613495.

• Madrelingua prepara **l'esame universitario di Spagnolo** in 20 giorni (zona Sorrento). Tel. ore pasti al 5322451.

TRADUZIONI
Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di **testi scientifici dall'inglese al computer** con inserimento di grafici e formule

LEZIONI
Si impartiscono accurate **lezioni universitarie** di matematica e fisica per tutte le facoltà
Tel. 203109/416068
PREZZI MODICI

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate.** Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

• **Cercasi universitari facoltà napoletane: medicina, farmacia, chimica, matematica per facile collaborazione escluso vendita e volantaggio.** Tel. 5526020.

• Docente impartisce **lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

• Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

• Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, precedente esperienza impartisce **lezioni** in materie giuridiche. Prezzi modici. Tel. 488837.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
• Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Il CUS diventa azienda

10.000 studenti praticanti, strutture in crescita, ottimi risultati, ormai necessario l'intervento dell'Università

Un campo per il calcio e il rugby regolamentare in erba, una pista per l'atletica leggera di 400 metri in sportflex, un campo per la pratica del golf, una palestra di ginnastica - body building ed aerobica, otto campi da tennis (4 in terra rossa e 4 in erba sintetica), un campo da calcetto in erba sintetica, una palestra polifunzionale di 12.000 mq. per la pratica della scherma-judo-karate-tennis coperto-basket, un sistema di servizi tecnici (spogliatoi, docce, servizi igienici, sale mediche, uffici amministrativi, tribune per 1500 spettatori, sede sociale con annesso servizio bar, parcheggio), 10.000 presenze di atleti nell'anno 94/95 e nei prossimi giorni iniziano i lavori di costruzione del complesso piscina coperta-palazzetto dello sport. Il tutto su una superficie di 6 ettari per un valore di investimento stimato in circa 30 miliardi.

Un complesso sportivo imponente e funzionale attivo 24 ore su 24, orgoglio dei dirigenti cusini che solo poco più di qualche decennio fa si occupavano soltanto di organizzare l'attività sportiva degli universitari tra le diverse strutture esterne convenzionate con l'università. Oggi il lavoro costante di questo gruppo dirigenziale volontario presieduto dal prof. **Elio Cosentino** è riuscito a valorizzare lo sport nell'ambiente accademico offrendo agli Atenei napoletani una struttura invidiabile che per la sua estensione nell'area urbana è unica in Europa. Tutto questo però comporta qual-

che problema di gestione vista l'attuale capacità di frequenza (circa 250 persone ad ora che con il completamento degli impianti arriveranno a 300).

Incontriamo come ogni anno il Presidente cusino per le novità e le anticipazioni sul programma dell'anno 95/96 ed affrontiamo il problema.

Lo sport anni fa soprattutto nelle università non godeva di grossa considerazione, da anni il CUS Napoli lavora per dargli il giusto valore. Oggi con queste realtà strutturali e a pochissimi anni dal 2000 cosa è cambiato?

«La nuova Università, quella del terzo millennio, sicuramente ha invertito le tendenze rispetto al passato. Lo sport oggi è riconosciuto come un fatto importante e determinante nella vita dello studente».

Lo scorso anno accademico si è registrato un aumento degli iscritti. Cosa è previsto quest'anno e quali sono le novità?

«Il trend dello scorso anno non si è arrestato, è facile fare previsioni perché già nei primi giorni di settembre, cosa che non era mai accaduta, in alcuni settori abbiamo avuto un numero molto alto di iscritti. Il 1996 ed il 1997 sono due anni decisivi per il CUS Napoli, il complesso sportivo cresciuto con il nostro gruppo dirigente sarà completato e così gli obiettivi che ci eravamo posti saranno raggiunti mantenendo gli impegni nei confronti dei soci».

La gestione di tutta quest'area sportiva continuerà ad essere a carico del CUS Napoli?

«Il Centro Universitario Sportivo napoletano è diretto da dirigenti volontari che dedicano il loro tempo libero. Quando l'attività sportiva era solo da organizzare non vi erano problemi, oggi il CUS Napoli è una grande realtà, è una vera azienda che prevede fatti gravosi per dirigenti volontari come responsabilità a tempo pieno, problemi fiscali, controllo ecc. Si corre il rischio di assolverli in maniera poco professionale anche perché è impossibile richiedere a volontari oneri impropri».

E quindi l'Università che dovrà assumersi le responsabilità di gestione?

«Certo, tutto ciò che riguarda la gestione sarà dell'istituzione Università. Al CUS Napoli, come la legge prevede sarà riconosciuto solo l'organizzazione dello sport, cosa che facciamo da sempre con grande passione».

La posizione cusina è quindi chiara, c'è bisogno che l'istituzione università che si appoggia al CUS per l'organizzazione dell'attività sportiva (nel caso napoletano sono Federico II, Orientale, Navale e Suor Orsola Benincasa) dovrà assumersi la responsabilità fino in fondo di questo compito che è anche suo. Perché non trasformarla in azienda come per l'azienda Policlinico, ad esempio? In modo da garantire maggiore efficienza?

CUS News

SALA IORIO - Saranno trasferite nella sala polifunzionale **Iorio** tutte le attrezzature per il Body Building. Vista la costante crescita del settore il Consiglio del CUS Napoli ha previsto questo trasloco entro dicembre con aggiunta di nuove macchine. La **sala Milone** sarà adibita ad attività ricreativa del club cusino.

MONTE SANT'ANGELO - Da novembre saranno attivate presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo le sale per l'attività di tennis e pallacanestro. L'accesso è previsto solo di pomeriggio dal lunedì al giovedì.

NUOTO - Dal 1° ottobre iniziano i corsi di nuoto presso la piscina Scandone di Fuorigrotta. La convenzione con la piscina del Circolo Canottieri Napoli partirà dal mese di novembre.

GOLF - Sono iniziati il 26 settembre i corsi di Golf al CUS Napoli. Resta anche per quest'anno la formula promozionale per i neo iscritti che prevede le prime 4 lezioni gratuite.

CONSIGLIO CUS - Eletto dal Con-

siglio il nuovo Vicepresidente cusino: è il dott. **Napoli** che succede al defunto Tarantino.

SCHERMA - Dalle 16 alle 19 dei giorni dispari è possibile partecipare presso gli impianti cusini ai corsi di scherma tenuti da **Andrej Alchan** e **Corrado Coiro**. Sono aperte le iscrizioni.

Festa di inizio attività

È fissata per il 6 ottobre alle ore 17 la prima festa di inaugurazione dell'anno sportivo presso gli impianti cusini in via **Campegna**. Tutti gli universitari sono invitati, ad accoglierli ci sarà tanta musica, cabaret e naturalmente bibite e panini con le immancabili salsicce alla brace. Durante la serata sarà premiato **Milo Pierluigi** per i suoi 10 anni di agonismo cusino.

Tennis

Avrà inizio il 12 ottobre il primo torneo sociale tennistico dell'anno accademico. Tutti gli universitari sono invitati ad iscriversi presso la segreteria cusina. Le novità dell'anno per questo settore sono due: la prima è la classifica sociale per singolare e doppio che prevede una serie di incontri diretti per la scalata al primato e la seconda è l'approvazione di un regolamento interno.

La classifica sociale è divisa in tre raggruppamenti: classifica praticanti; classifica preagonistica; classifica agonistica. Per i raggruppamenti è prevista la classifica di: singolare maschile; singolare femminile; doppio maschile; doppio misto.

Ogni giocatore che sia in regola con il tesseramento sociale al CUS Napoli può scegliere in quale classifica essere inserito.

La scelta è comunque subordinata al parere del responsabile tecnico. Le prime classifiche saranno stilate in base ai risultati di un torneo sociale che si disputerà nel mese di ottobre.

Se un giocatore (o una coppia) vuole migliorare la sua posizione deve sfidare il giocatore (o la coppia) che immediatamente la precede in classifica.

Quest'ultimo deve accettare di disputare l'incontro entro 7 giorni, altrimenti lo perde a tavolino.

Il vincitore dell'incontro andrà ad occupare la posizione più alta in classifica dei due sfidanti.

Gli incontri si devono disputare obbligatoriamente sui campi del CUS Napoli ed il risultato deve essere comunicato entro il giorno successivo la disputa.

I giocatori che non partecipano al primo torneo sociale per entrare in classifica dovranno sfidare l'ultimo giocatore, a meno di casi particolari, che saranno decisi dalla Commissione Tecnica del CUS (prof. Carlo Nave, sig. Maurizio Pupo, maestro Renato Sallemme).

Documentazione per l'iscrizione al C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in cui sia specificata l'idoneità della pratica sportiva non agonistica in carta semplice.

- N° 2 fotografie formato tessera

- Esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

IMPIANTI SPORTIVI CUS NAPOLI: via **Campegna** - Tel. 7621295 tutti i giorni dalle 8 alle 22

PALAZZO CORIGLIANO: P.zza S.D. Maggiore, 12 Tel. 7605717 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17.

CASERTA: via **Beneduce**, 8 Tel. 0823/320235 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**



TUTTO L'UNIVERSO SEXY VIAGGIANDO CON NOI

Via Martucci, 69 80121 - Napoli - Tel. (081) 7611382 - Fax (081) 5108204

LAUREA

**SENZA FRONTIERE
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM**



**SPECIALE TUTOR
MATRICOLE UNIVERSITARIE**

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia orario compresa tra le 09.00 e le 23.00;

**ISTITUTO
NAPOLI G7**

SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264